



**Ecoprogetto
Venezia S.r.l.**

**Bilancio di
Esercizio 2018**



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	ADRIANO TOLOMEI
Consiglieri	FABIO PIOVESAN (detiene anche la carica di consigliere delegato) ELISABETTA RAMINELLA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	SANDRA TOMAELLO
Sindaci Effettivi	STEFANO BURIGHEL DINO STOCCO
Sindaci Supplenti	ROBERTA MASIERO SANDRO MAZZA

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. 231/2001

Presidente	AUSILIA MATTIELLO
Componenti	ANDREA BURLINI PAOLO CASTALDINI

SOCIETÀ di REVISIONE EY S.p.A.

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

Sede Legale: VIA DELLA GEOLOGIA N. 31 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro Imprese di: VENEZIA - C.F. e numero iscrizione: 03071410272
Iscritta al R.E.A. di VENEZIA al n.280563
Capitale Sociale Sottoscritto €. 42.120.000 Interamente Versato
Partita IVA: 03071410272

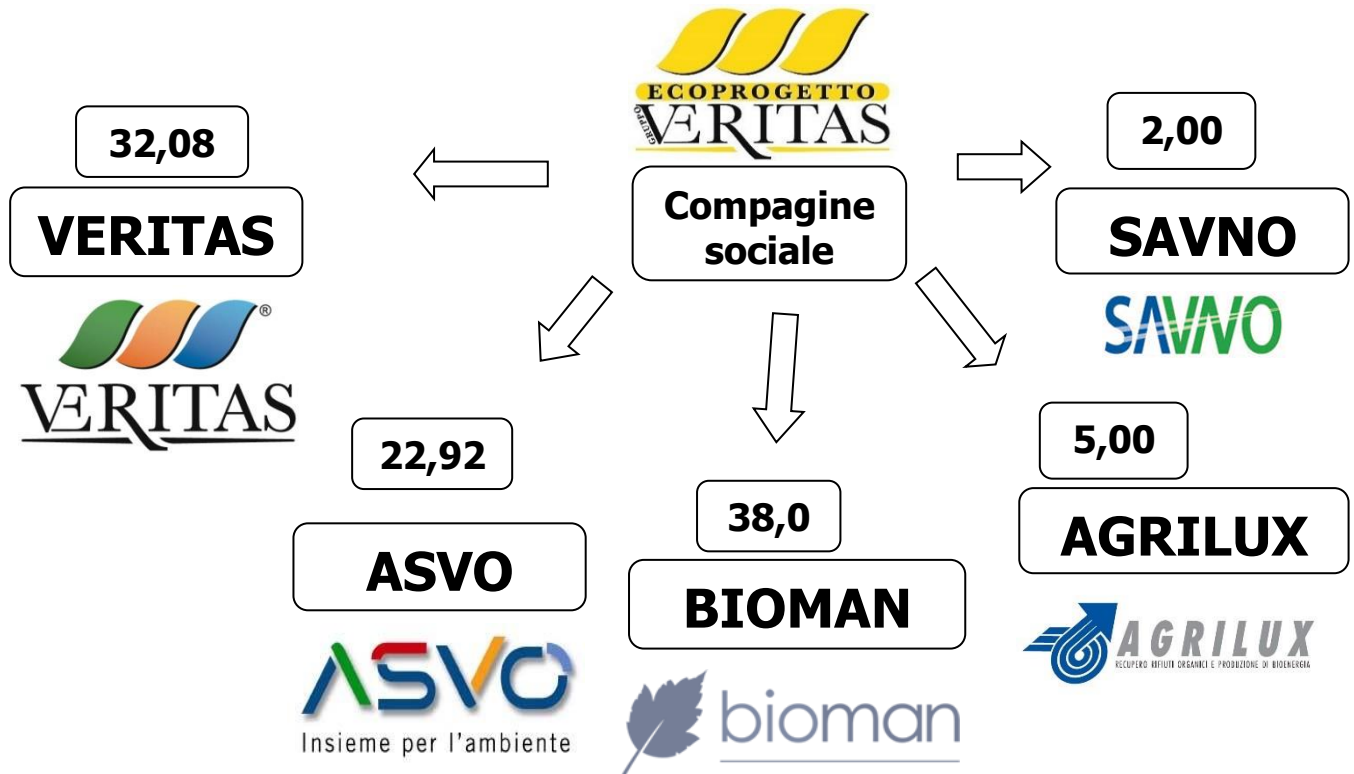
Società del Gruppo Veritas, soggetta a direzione e controllo ai sensi dell'art. 2497 c.c.



COMPAGINE SOCIALI e MISSIONE

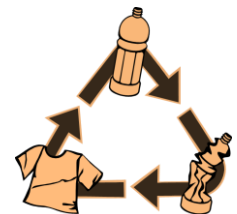
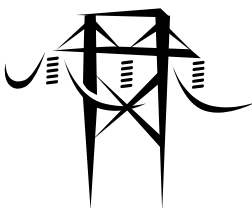
ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l. è la società mista pubblico-privata, appartenente al Gruppo VERITAS e partecipata dal Gruppo Bioman, costituita nel 1998 dall'esigenza di governare, attraverso opzioni produttive integrate, il ciclo dello smaltimento dei rifiuti urbani nell'Area Veneziana, sviluppando sinergie tra le diverse componenti del ciclo e assicurando l'autosufficienza nello smaltimento ed il riciclo dei materiali derivanti dalle fasi di lavorazione.

Dal 2012 Ecoprogetto si è specializzata nel trattamento e valorizzazione della frazione secca dei RU che residua a valle delle raccolte differenziate, fungendo però anche da stazione logistica per il travaso, la selezione e la triturazione di molte delle frazioni raccolte in forma separata.



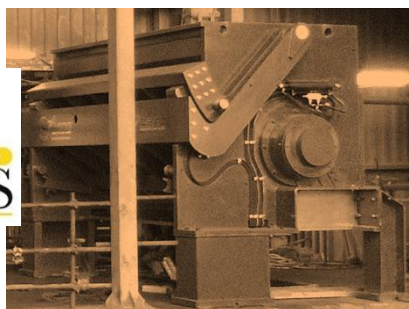
L'obiettivo di Ecoprogetto Venezia è principalmente la **valorizzazione energetica dei rifiuti urbani residui raccolti** nel territorio servito dal Gruppo Veritas (su cui, oltre ai residenti, passano circa 40 milioni di turisti all'anno) e la riduzione della quantità di rifiuti che finiscono in discarica.

Tale missione è nell'obiettivo di minimizzare i conferimenti a discarica, recuperando il massimo possibile anche dagli scarti di lavorazione dei nostri processi interni, massimizzando i conferimenti del CDR / CSS alla centrale termoelettrica "A. Palladio" di Fusina, per il suo utilizzo in co-combustione con il carbone, conferendo a terzi esterni solo il minimo indispensabile (con contratti flessibili e in relazione anche ai vincoli di mercato).

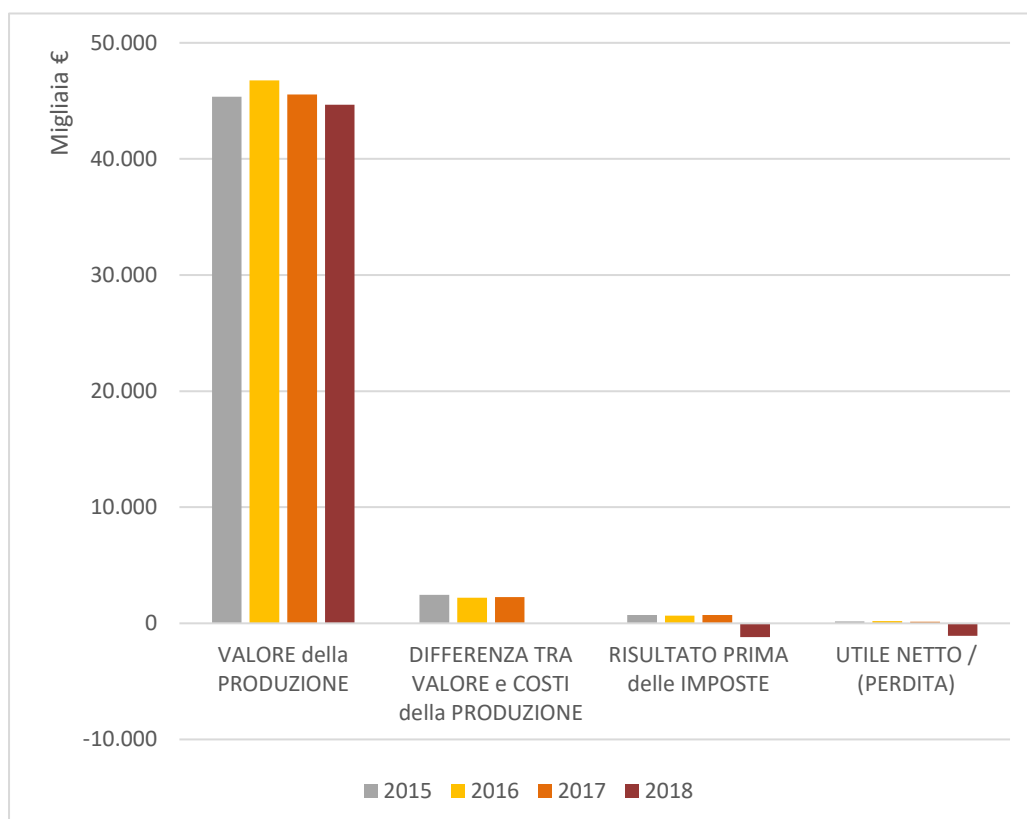


I NUMERI DI ECOPROGETTO

Rifiuti totali entrati al Polo di Fusina 2018	241.003 tonnellate
R.U.R. e SOVVALLI conferiti agli impianti CSS nel 2018	165.838 tonnellate
CSS prodotto 2018	55.589 tonnellate
Dipendenti al 31 dicembre 2018	69



Utile netto / (Perdita) 2018	(1.064.923) €
Valore della Produzione 2018	44.657.336 €
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018	42.766.218 €



I NUMERI DI ECOPROGETTO

Rapporti economico – finanziari 2018

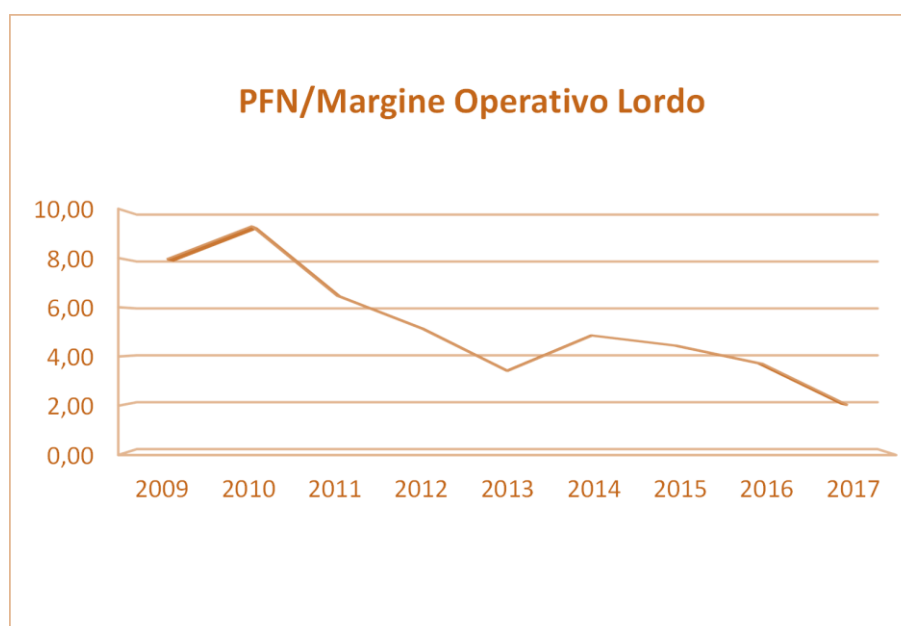
ROI (EBIT/Capitale Investito Netto) **0,01%**

ROE (Utile/Patrimonio Netto) **0,00%**

PFN/Patrimonio Netto **0,23**

PFN/Margine Operativo Lordo **2,06**

Leverage (Attivo immobilizzato Netto / Patrimonio Netto) **1,72**





ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

BILANCIO di ESERCIZIO 2018

1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – INFORMAZIONI di CARATTERE NON FINANZIARIO

3 – STATO PATRIMONIALE

4 – CONTO ECONOMICO

5 – RENDICONTO FINANZIARIO

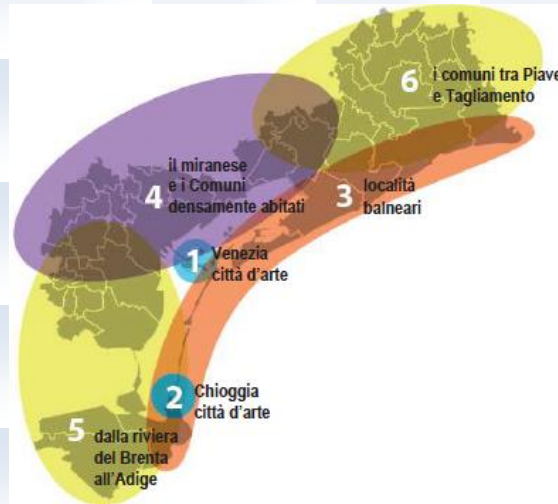
6 – NOTA INTEGRATIVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ecoprogetto Venezia gestisce in località Fusina (VE) il Polo Integrato di trattamento e valorizzazione dei Rifiuti Urbani Residui di riferimento per il bacino di Venezia Ambiente, che comprende i Comuni che hanno affidato il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani al Gruppo Veritas, di cui la società fa parte.



Pertanto Ecoprogetto Venezia riceve e tratta, ai fini di un ulteriore recupero di materia e ai fini del recupero di energia, i rifiuti urbani residui e le frazioni da raccolta differenziata urbana non destinate in primis al circuito delle materie prime seconde.

Questo in virtù dell'aggiudicazione dei **Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS**, discendente da Accordo quadro senza successivo confronto competitivo (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15), con durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019.

A seguito di tale procedura di affidamento del servizio dunque la società non agisce più all'interno di un affidamento in house (diretto ovvero a cascata), ma come soggetto scelto sul libero mercato.

In parallelo a questo, con determinazione del proprio Consiglio di Amministrazione,

- supportata dal parere legale richiesto allo studio MDA ed emesso in data 19 novembre 2015,
- confermata dallo stesso studio legale con conferma del parere il 14 giugno 2016,
- sostenuta per ultimo dal parere pro veritate relativo alla natura giuridica della società ai fini dell'assoggettabilità al d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) stilato dallo studio Bertolissi il 02 ottobre 2017,

Ecoprogetto Venezia ha ritenuto, in coordinamento con la CapoGruppo, di qualificarsi come soggetto non sottoposto al rispetto degli obblighi della normativa sugli appalti pubblici, non più stazione appaltante ma operatore economico, con possibilità di agire sul libero mercato e di conseguenza soggetto a rischio d'impresa.

In virtù della proprietà pubblica della maggioranza delle sue quote di capitale, Ecoprogetto Venezia però agisce nel mercato, per quanto occorra, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

QUADRO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Il Bilancio 2018 di Ecoprogetto Venezia S.r.l. chiude con un risultato ante imposte di -1.191 mila Euro che, sommato alla gestione fiscale (positiva per 126 mila Euro), determina una perdita d'esercizio netta pari a 1.065 mila euro.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, con riferimento al Budget 2018, il risultato ottenuto è sensibilmente inferiore al punto di pareggio che era stato stimato.

Ma l'esercizio qui analizzato risente, come quello 2017, di accadimenti non stimabili e principalmente esogeni alla gestione aziendale, collegati principalmente al mercato della produzione di energia elettrica e al mercato degli smaltimenti finali dei rifiuti residui.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione pari a 44.657 mila Euro, registrando rispetto all'Esercizio 2017 (valore della produzione 45.561 mila Euro), una diminuzione dell'1,98%. L'EBITDA registra, invece, come evidenziato nelle note tempestivamente inviate ai Soci, una diminuzione rispetto all'esercizio scorso del 25,12%, e l'EBIT del 99,67%.

I principali dati economici sono proposti nelle seguenti tabelle:

Quadro sintetico di conto economico 2018

Esercizio	2018	2017	2016	2015
VALORE della PRODUZIONE	44.657.336	45.561.340	46.772.649	45.222.084
EBITDA	4.777.096	6.379.501	6.599.310	7.404.345
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	7.471	2.251.241	2.200.253	2.838.085
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 1.191.047	703.699	673.664	667.572
UTILE NETTO / PERDITA	- 1.064.923	138.877	189.553	156.356

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, delle altre svalutazioni di immobilizzazioni e degli accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Riclassificazione conto economico 2018 a valore aggiunto *

Dati economici	2018	2017	2016	vari. % 18/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.458.039	43.852.793	45.478.656	-7,74%
Variazione delle rimanenze prodotti	2.846	-215.299	-64.949	-101,32%
Altri ricavi e proventi diversi	3.728.319	1.779.518	1.351.341	109,51%
Produzione interna	468.132	144.328	7.602	224,35%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	44.657.336	45.561.340	46.772.649	-1,98%
Costi esterni operativi	35.550.668	35.670.794	37.385.763	-0,34%
VALORE AGGIUNTO	9.106.669	9.890.546	9.386.886	-7,93%
Costo del personale	4.329.572	3.511.046	2.787.576	23,31%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	4.777.096	6.379.500	6.599.310	-25,12%
Ammortamenti e svalutazioni	4.447.097	4.108.259	4.249.057	8,25%
Accantonamenti	322.528	20.000	150.000	1512,64%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	7.471	2.251.241	2.200.253	-99,67%
Proventi e oneri finanziari	1.168.518	1.187.592	1.526.589	-1,61%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30.000	359.950	0	-91,67%
RISULTATO LORDO	- 1.191.047	703.699	673.664	-269,26%
Imposte di Esercizio	- 126.124	564.822	484.110	
RISULTATO NETTO	- 1.064.923	138.877	189.553	-866,81%

Le quantità di RSU con CER 200301 a ricavo per Ecoprogetto **sono pari alle programmazioni** (ovvero un totale di 170.217 tonnellate contro previste totali di 170.927): il dato conferma le previsioni sui ricavi della frazione più importante economicamente per l'azienda.

Il risultato operativo inferiore a quello del budget 2018 approvato è da ricondurre infatti ad altre concause ovvero:

- **Le minori quantità di CSS valorizzate presso la Centrale Enel di Fusina** (37.232 tonnellate di cui per competenza economica 36.980 contro le 60.000 previste inizialmente a budget, le 41.211 del 2017, le 54.688 del 2016 e le 52.099 del 2015), con conseguenti maggiori quantità di CSS o biostabilizzato da smaltire onerosamente – pur se il ricavo unitario da Enel per tonnellata di CSS conferita si è attestato a 16,40 Euro/ton (in sensibile aumento rispetto ai 8,28 Euro/ton del 2017, e agli 8,00 Euro/ton di budget).
- **Il costo di smaltimento medio del CSS** a 82,69 Euro/ton, **in crescita** rispetto ai 71,32 Euro/ton del 2017 e al medio di budget. Si consideri però che la disponibilità di slot di smaltimento di combustibile solido secondario è stata considerevolmente inferiore alle necessità (14.966 ton smaltite), così da costringere alla produzione e smaltimento del più costoso biostabilizzato / sovrallo.
- **Il sensibile aumento delle quantità di sovralli e biostabilizzato CER 191212 in uscita dagli impianti rispetto al budget**, destinate principalmente in discarica: **sono state 69.526 tonnellate contro le 41.391 previste**. Il dato dipende soprattutto dalla minore quantità di CSS prodotto, per mancanza di richiesta di Enel ma anche per mancanza di sue destinazioni alternative di smaltimento. La minor quantità dipende anche dalla gestione degli ingombranti arrivati a Fusina (e accettati al fine di garantire a Veritas la continuità nell'espletamento del servizio di ritiro, anche a fronte di due procedure ad evidenza pubblica per la ricerca di fornitori di smaltimento, andate "deserte" tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018), per totali 3.538 tonnellate: queste sono state opportunamente trattate nelle linee CSS 1 e 2 e hanno ovviamente prodotto sovralli in più rispetto alle previsioni.

Inoltre è da registrare la **diminuzione della marginalità nell'attività di intermediazione** rispetto al budget, vista la progressiva avocazione del servizio che Veritas ha fatto presso di sé per la maggior parte delle frazioni.

Si segnala poi che la quota attribuita per competenza all'esercizio della fee di ricontrattazione di Euro 5.900.000 discendente dal Contratto Quadro del 2013 con Ladurner, confermata dalla transazione che ha chiuso il contenzioso il 15 gennaio 2018, è determinata in Euro 879.000, quota costante annualmente imputata sino all'esercizio 2023, originaria scadenza del contratto di conduzione Ladurner. Anche nel 2018 i costi complessivi di gestione e manutenzione dell'impianto di produzione di CSS, mediante l'internalizzazione del servizio avvenuta in due fasi, ha evidenziato un beneficio economico complessivo rispetto alla gestione precedente.

Dal lato costi di struttura si segnala un **aumento dei costi del personale** da collegarsi principalmente ai costi dei marittimi (stante la mancata cessione di Hypsas prevista nei piani societari) e alla transazione sul personale Steriladria: il totale aggravio rispetto al budget è di circa 246 mila Euro.

I costi per servizi terziarizzati e manutenzioni sono stati in linea col programmato, mentre si segnala l'ottenimento del contributo concesso alle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. energivore) a riduzione delle accise pagate sull'acquisto di energia elettrica per 941 mila Euro.

Infine si rileva anche quest'anno il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al budget, portati all'essenziale. Sono invece cresciuti quei costi di consulenza e legali collegati ai contenziosi e alle azioni per la modifica della gestione industriale.

L'EBITDA risulta dunque inferiore per 1.602 mila Euro rispetto al 2017.

Per ciò che concerne **l'EBIT**, pur con minori ammortamenti rispetto al previsto per effetto del rinvio dell'ammodernamento del parco mezzi e del mancato investimento presso la Centrale Palladio, si registra una diminuzione per 2.243 mila Euro complessivi, collegata oltre che alla minor marginalità operativa descritta sopra anche a maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione e rischi (618 mila Euro totali).

È stato infatti svalutato il natante Hypsas (per 146 mila Euro), per portarne il valore residuo in linea con il presunto valore di mercato; è stato eseguito un accantonamento a fondo rischi su crediti per il totale valore dei crediti commerciali verso Steriladria (150 mila Euro); è stato eseguito un accantonamento a fondo rischi per possibile accertamento TARI e per possibile credito verso il personale collegato a potenziali premi dipendenti (303 mila Euro).

La gestione finanziaria, con il risparmio di circa 484 mila Euro sul preventivato, ha permesso di contenere la perdita: in particolare sono stati inferiori al previsto gli oneri finanziari (stante anche il basso livello dei tassi e alla mancata apertura dei nuovi finanziamenti previsti per rinvio di parte degli investimenti).

Infine è stata interamente **svalutata la partecipazione in Steriladria S.r.l.** per 30 mila Euro, stante la perdita di esercizio della società e l'incertezza sul suo futuro.

In definitiva si evidenzia come **l'esercizio 2018 sia stato contraddistinto da grandi difficoltà collegate alla destinazione dei rifiuti in uscita dalle linee di produzione:** dopo l'assunzione della gestione diretta di tutte le attività del Polo di Fusina avvenuta nel 2017 e il mutamento delle condizioni del mercato di valorizzazione / smaltimento dei rifiuti (con l'aumento dei costi unitari sia in Italia che all'estero), considerato il trend discendente di richiesta del CSS da parte di Enel negli

ultimi tre anni (arrivato sotto la soglia di sostenibilità per la struttura produttiva aziendale), l'avvio delle nuove linee di business previste nel piano di sviluppo strategico industriale è la direzione verso cui l'azienda deve dirigersi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un sostanziale cambiamento nella gestione dei flussi in uscita dal polo di Fusina rispetto al sistema consolidato nel quinquennio precedente, cambiamento guidato principalmente dall'aumento dei costi unitari reperibili sul mercato per lo smaltimento delle frazioni identificate con CER 191210 (Combustibile da rifiuti), CER 191212 (Altri rifiuti da trattamento meccanico), CER 200307 (Rifiuti ingombranti).

Innanzitutto si è decisa l'internalizzazione del servizio di gestione e piazzamento del CSS verso l'estero, non rinnovando il contratto di smaltimento esistente con la ditta Ertek S.r.l. vigente fino alla fine del 2017. La funzione interna di gestione flussi, supportata da un esperto assunto con contratto di lavoro temporaneo, si è incaricata di definire le destinazioni del combustibile solido secondario extra Enel verso altri paesi dell'Unione Europea, di ottenere le notifiche transfrontaliere, di curare le fidejussioni e di organizzare i trasporti.

La quantità di CSS smaltito è però diminuita, inizialmente scontando la partenza del nuovo servizio interno, successivamente per difficoltà nel reperimento di spazi di valorizzazione. Si è dovuto così forzatamente produrre meno CSS e smaltire più sovvalli verso destinazioni nazionali, principalmente discariche (quella di Gruppo di Jesolo e quella "tattica" regionale di Sant'Urbano), con costi unitari più alti.

Operativamente tutto questo ha comportato l'applicazione di piani di produzione per le linee CSS non più volti alla massimizzazione del prodotto finale (il combustibile), ma all'adattamento congiunturale verso prodotti meno lavorati (a diversi stadi di raffinazione, "tritovagliato" o "biostabilizzato") pur se a maggior costo di destinazione (abbattimento dei costi variabili di produzione).

Si evidenzia come la produzione del CSS faccia capo ora alla sola linea 2, anche per conseguenza della cessione di alcuni macchinari della linea 1 all'interno della transazione che ha chiuso la vertenza con il precedente gestore Ladurner (15 gennaio 2018).

Inoltre la CapoGruppo VERITAS ha determinato di ridurre drasticamente l'attività di intermediazione rifiuti riservata all'azienda: si è infatti riservata, nel corso dell'anno, le frazioni quantitativamente più rilevanti prima gestite commercialmente da Ecoprogetto, con cessione della titolarità dei contratti di smaltimento (spazzamento, percolati e liquidi da gennaio, fanghi da febbraio, frazione organica e frazione verde biodegradabile da settembre).

Alla fine del 2018, dell'affidamento originario, sono rimaste in gestione solo le intermediazioni di RSU eccedenti, sovvalli da terzi, ingombranti e vaglio.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 è avvenuta nell'Assemblea soci del 19 aprile 2018. Non vi sono state variazioni della compagine societaria rispetto al 31 dicembre 2017.

Infatti il capitale sociale di Ecoprogetto risulta ancora essere in proprietà delle seguenti società:

- Bioman S.p.A. per il 38,00%
- Veritas S.p.A. per il 32,08%
- Asvo S.p.A. per il 22,92%
- Agrilux S.r.l. per il 5,00%
- Sav.no. S.r.l. per il 2,00%

L'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico Industriale, rispetto all'ultima versione approvata a fine 2017, si è svolto parallelamente all'elaborazione del presente documento di Bilancio e tiene conto, nel medio lungo periodo, della strategica collaborazione con Enel.

Per contro si evidenzia che nel corso dell'esercizio la struttura di progettazione aziendale ha prodotto e presentato alla controparte Enel alcune proposte tecniche e contrattuali per l'ottimizzazione del sistema di conferimento del CSS alla Centrale "A. Palladio" nel breve periodo.

In merito alla partecipazione in Steriladria S.r.l., società attiva nella sterilizzazione di rifiuti sanitari di cui Eco progetto deteneva al 31 dicembre 2017 ancora il 90% delle quote, si rileva la cessione del 60% delle quote stesse, con atto del 15 febbraio 2018, a SASTE S.r.l., con conseguente perdita del controllo ai sensi dell'art 2497 c.c. e venir meno delle condizioni di consolidamento fiscale.

Anche l'attività di service amministrativo della società è stata ceduta al nuovo socio a far data dal 01 marzo 2018.

In questa sede si rileva come Steriladria S.r.l. chiuda in sensibile perdita e si sia proceduto pertanto alla totale svalutazione del valore della quota di partecipazione.

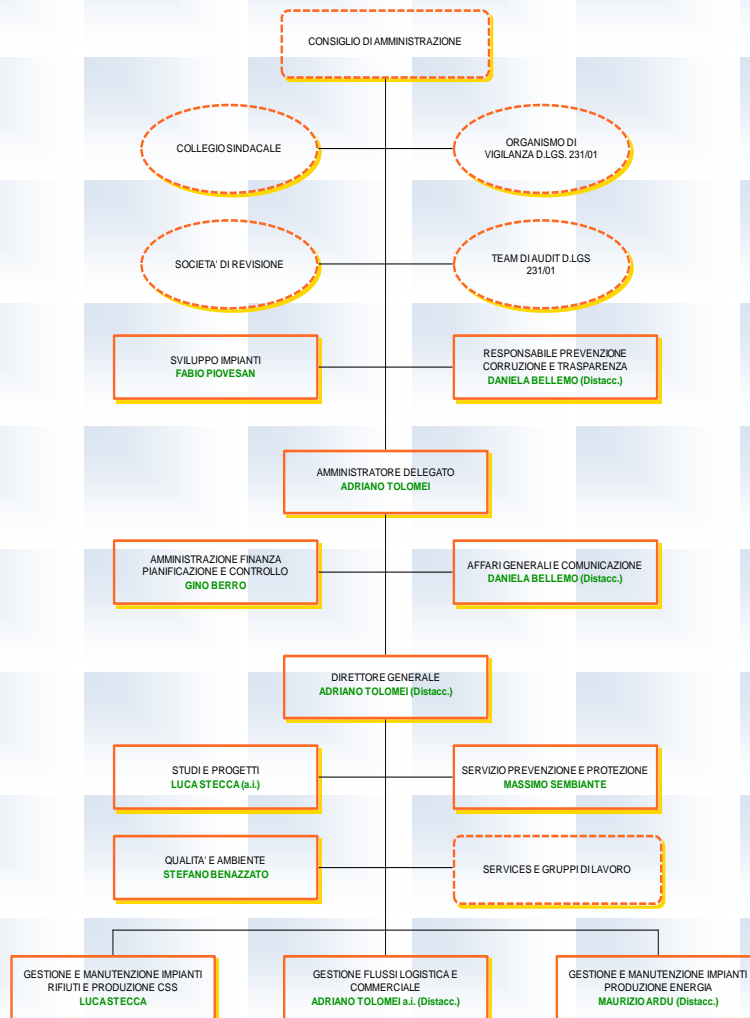
Infine per ciò che concerne il ramo di azienda "trasporti marittimi", collegato all'attività del rimorchiatore "Hypsas", si segnala che l'attività operativa è continuata per tutto il 2018, pur se in perdita (i ricavi da commessa non sono riusciti a bilanciare i costi di esercizio).

Si sono però verificati alla fine dell'esercizio in analisi due eventi di natura straordinaria collegati al natante: l'ottenimento del rimborso assicurativo da ricondursi al sinistro occorso nel 2015 e la riduzione del debito verso VERITAS collegato alla ridefinizione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda avvenuto nel 2014 (a seguito della rilevazione di potenziali vizi occulti del natante, rilevati dalle perizie assicurative prodotte nel corso dell'iter risarcitorio citato e segnalati nelle missive inviate a Veritas).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ecoprogetto Venezia ha subito un'ultima formale ridefinizione nel luglio 2018, con organigramma che si riporta di seguito:



Attende ad oggi la riedizione per tener conto sia del cambio avvenuto nella Direzione Generale ad inizio 2019, sia delle variazioni nelle funzioni della struttura AFPC, parte delle quali redistribuite ad altri uffici per effetto del reimpiego quasi completo del funzionario verso altri incarichi nel Gruppo VERITAS.

Si rammenta che Ecoprogetto Venezia, per l'espletamento di alcune delle sue funzioni, in particolare quelle definibili generali e amministrative (in staff alla Direzione Generale), **si avvale, tramite contratto di service, delle strutture della CapoGruppo Veritas**. Nello specifico i responsabili di funzione di Ecoprogetto sono supportati per le seguenti materie:

- Gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, contenzioso del lavoro e amministrazione del personale
- Approvvigionamenti
- Amministrazione e finanza
- Assistenza legale
- Gestione polizze assicurative/fideiussorie e sinistri
- Attività di supporto e consulenza in ambito commerciale rifiuti

- Qualità e Ambiente
- Conformità al D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.
- DPS - Conformità al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- Sorveglianza Sanitaria
- Sistemi Informativi - Infrastrutture tecnologiche
- Energy management

Ci si avvale inoltre di alcuni servizi operativi per la gestione del Polo di Fusina (cleaning, manutenzione verde, derattizzazione e disinfestazione, spurghi, ecc.).

In virtù di tale forte collegamento, **Ecoprogetto Venezia applica sistemi organizzativi e di gestione strettamente coordinati con quelli di Veritas.**

Con il socio Bioman invece è attivo un contratto di service per il supporto alla progettazione e ai servizi tecnici, così come previsto nei patti parasociali.

PERSONALE

Ecoprogetto Venezia ha registrato, nel corso del 2018, una diminuzione del numero dei propri dipendenti per totale 8 unità, a seguito della cessione dei rispettivi contratti a società del Gruppo Veritas, e una assunzione (da Steriladria). Dal 01 gennaio 2019 poi, per ulteriori 9 risorse distaccate nel 2018, vi è stata la cessione del contratto a VERITAS S.p.A.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio ** (tutte assunte con CCNI Utilitalia – Ambiente)

Inquadramento	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Operai	45	49	31
Impiegati	20	23	16
Quadri	4	4	4
Dirigenti	0	0	0
Totale Dipendenti a tempo indeterminato o determinato	69	76	51
Contratti a tempo determinato	2	3	2
Distacchi da Veritas	10	8	5
Distacchi a Veritas o società del Gruppo	14	18	6

(**) Si precisa che tra i dipendenti sono conteggiate anche le risorse che poi risultano indicate come distaccate presso la CapoGruppo nella parte bassa della tabella.

A questi su aggiungano i **marittimi** imbarcati sull'Hypsas, con contratto a tempo determinato, in numero variabile nel corso dell'anno a seconda dello svolgimento delle singole commesse di trasporto (fino ad un massimo di 7 contemporaneamente).

Nel corso dell'esercizio, vi sono stati alcune variazioni / avvicendamenti relativi a funzionari in servizio:

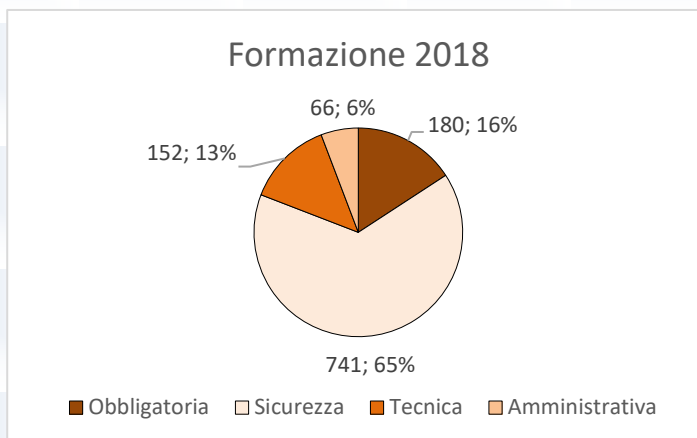
- da maggio 2018 parziale distacco (prima al 50% poi da settembre all'80%) del responsabile AFPC presso VERITAS e suo impiego per altro incarico;
- uscita a marzo 2018 del funzionario responsabile del settore energia e sua successiva sostituzione con risorsa in parziale distacco (30%) dal Gruppo Bioman.

È continuato inoltre l'interinato del Direttore Generale nella gestione sia dei Flussi operativi che dei trasporti marittimi, coadiuvato da un consulente esterno, contrattualizzato come *ship manager*.

La Direzione ha dato continuità ai percorsi professionali avviati nel 2017 e ha avviato riqualificazioni di inquadramento richiesti o scaturiti dall'ampliarsi della struttura.

FORMAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società, tutto il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.



RELAZIONI INDUSTRIALI

Il contratto integrativo aziendale triennale, adottato a partire dal 2015, scaduto il 31 dicembre 2017, è stato prorogato per un anno fino al 31 dicembre 2018, con alcune sostanziali modifiche solo nei criteri di corresponsione dei premi di produttività.

Gli accordi integrativi sono anch'essi stati oggetto di proroga per il medesimo periodo.

Nel corso del 2018, con la corresponsione della mensilità di maggio, sono state erogate ai dipendenti non direttivi le somme accantonate (anni 2015-2016-2017), e non erogate dall'azienda per effetto della scala di detrazioni, con i criteri definiti dall'accordo dell'8 maggio 2013.

Visto il risultato economico negativo, ai termini della contrattazione di secondo livello citata e ad oggi vigente, non si è per ora proceduto all'attribuzione della retribuzione premiale ai dipendenti né applicato il programma di Welfare Aziendale; si è però proceduto ad accantonare a fondo premi per dipendenti l'importo pari al totale del potenziale attribuibile per competenza nell'esercizio 2018.

GESTIONE INDUSTRIALE

Alla fine del 2017 Ecoprogetto Venezia ha ottenuto dalla Regione Veneto la **nuova A.I.A. REGIONALE** per il Polo di Fusina (Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 1881 del 22 novembre 2017 pubblicata sul BUR n. 119 del 12/12/2017) che integra all'autorizzazione all'esercizio delle linee CSS e del travaso l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un **impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomassa**, costituito da una linea 1 con potenza immessa pari a 20,0 Mwt e da una linea 2 con potenza immessa pari a 27,9 Mwt.

Essa ha sostituito l'AIA per gli impianti di Fusina (solo CSS e travaso) del luglio 2015 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 1963/2015 del 07 luglio 2015), integrata nel febbraio 2016 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 324/2016 del 04 febbraio 2016) e nell'agosto 2017 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 313/2017 del 04 agosto 2017), che prevedeva l'aumento di potenzialità massima di trattamento delle linee CSS a 258.500 tonnellate all'anno dalla data di collaudo della dismissione del termovalorizzatore.

Nel corso del 2018 si è continuato a investire nella commessa per l'attivazione come centrale a biomassa del termovalorizzatore spento dalla fine di marzo 2014, recuperandone e revampando gli elementi utilizzabili (parzialmente di proprietà del socio di maggioranza relativa) e trasformando quella linea nella prima delle due centrali ora autorizzate.

Al 31 dicembre u.s. l'impianto è ancora in esercizio provvisorio ante entrata a regime, così come comunicato alla Regione Veneto con nota dell'ottobre 2018: gli investimenti di Ecoprogetto sono contabilizzati in immobilizzazioni in corso.

Rifiuti in entrata

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del **2018** sono leggermente superiori ai livelli del 2017, pur scontando una variazione nella distribuzione per frazioni, con aumento dei sovvalli e degli ingombranti (passati in triturazione) e una diminuzione di rifiuti da spazzamento.

Quantità suddivise per CER dei rifiuti entrati al Polo di Fusina – triennio 2015 – 2017

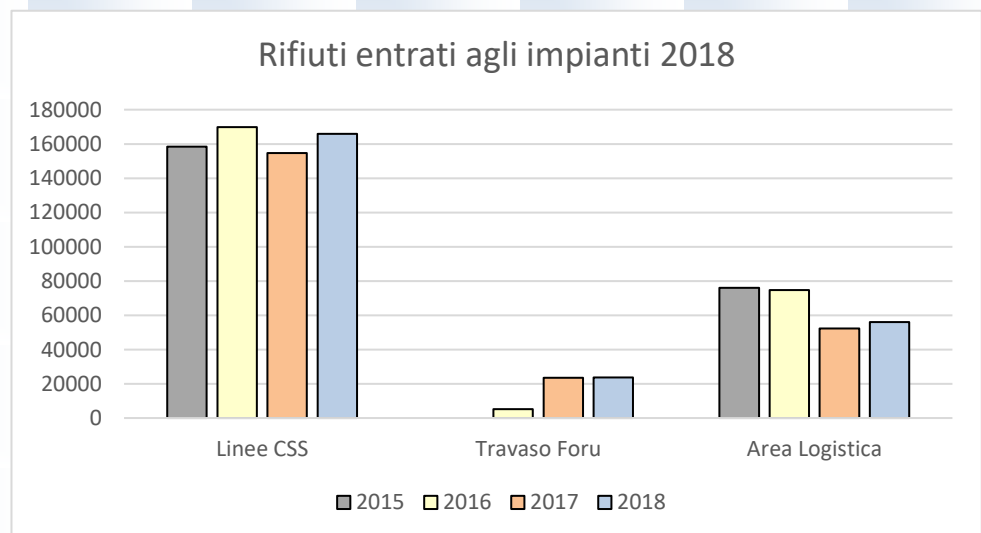
DEFINIZIONE TIPOLOGIA	CER	2015	2016	2017	2018	variazione 2017 - 2016	Variazione % 2017 -2016
Imball. Carta	150101	3.220,48	3.132,62	3.017,40	3.089,24	71,84	2,38%
Imball. Plastica	150102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Imball. Legno	150103	1.086,09	1.181,78	850,72	876,34	25,62	3,01%
Imball. misti	150106	1.230,20	1.591,84	1.679,50	2.755,22	1.075,72	64,05%
Pneumatici fuori uso	160103	18,50	18,00	18,02	15,76	-2,26	-12,54%
Rifiuti non compostati	190501	84,82	148,12	105,20	66,78	-38,42	-36,52%
Plastica e gomma	191204	0,00	0,00	22,98	0,00	-22,98	-100,00%
CDR (da Steriladria)	191210	1.003,06	833,38	387,60	481,30	93,70	24,17%
Altri rifiuti trattamento meccanico	191212	3.934,70	5.345,38	1.411,64	6.414,62	5.002,98	354,41%
Carta e cartone da RU	200101	12.043,78	11.504,88	11.988,34	12.987,07	998,73	8,33%
Rifiuti biodegr. - FORU	200108	0,00	5.273,34	23.506,68	23.651,44	144,76	0,62%
Apparecch. Con CFC	200123	60,36	56,56	61,10	65,52	4,42	7,23%
Batterie e Accumulatori	200133	1,88	1,86	0,00	0,00	0,00	
Apparecch. Elettriche da RU pericolose	200135	35,94	35,88	28,60	29,90	1,30	4,55%
Apparecch. Elettriche da RU non pericolose	200136	21,66	12,46	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Legno da RU div. 137	200138	8.126,84	8.838,14	9.376,30	10.186,46	810,16	8,64%
Rifiuti biodegr. - VERDE	200201	17.689,30	16.820,06	14.868,36	15.819,26	950,90	6,40%
RU non differenziati	200301	152.285,02	162.505,50	151.741,96	154.251,35	2.509,39	1,65%
Residui pul. Strade - Spazzam.	200303	3.422,52	3.135,12	2.962,26	2.629,34	-332,92	-11,24%
Ingombranti	200307	6.689,04	5.814,64	5.736,54	7.683,68	1.947,14	33,94%
TOTALE		210.954,19	226.266,62	227.763,20	241.003,28	13.240,08	5,81%

Presso il Polo di Ecoprogetto Venezia, il RU non differenziato (RUR) e i sovvalli da prima lavorazione del rifiuto urbano vengono utilizzati per produrre CSS, un combustibile solido secondario utilizzato principalmente nella co-combustione in impianti alimentati con polverino di carbone o con altri combustibili solidi alternativi (centrali termoelettriche o cementifici principalmente). Ad oggi, il CSS prodotto negli impianti di Ecoprogetto è l'unico omologato per l'utilizzo in co-combustione come combustibile sostitutivo del carbone fossile in grandi centrali elettriche ed è utilizzato in miscela al 5% nella centrale termoelettrica "A.Palladio" di Enel Produzione a Fusina.

Inoltre Ecoprogetto Venezia svolge, oltre al trattamento delle tipologie citate sopra, attraverso la propria stazione di travaso e la banchina in sponda al Canale Industriale Sud, una consistente attività logistica (senza lavorazioni) di trasbordo rifiuti provenienti dall'ambito lagunare e di movimentazione di alcune frazioni di rifiuto urbano raccolto in forma differenziata, fungendo da stoccaggio di prossimità per l'area centrale della Città Metropolitana di Venezia prima dell'invio a recupero. In coerenza con quanto previsto dal documento autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano stati nel 2018 attivi e perfettamente eserciti, e come continui ad essere gestita una procedura per i superamenti di soglia dei carichi all'entrata.

Nel 2018, di quel totale di rifiuti entrati, le linee di produzione CSS ne hanno lavorate in totale 165.838 tonnellate, mentre a travaso Foru sono state destinate 23.651 tonnellate. Il rimanente, quando solamente stoccato in attesa di altra destinazione, è stato solo registrato presso la stazione di travaso adiacente alla banchina.

Rifiuti entrati al polo e destinati al trattamento alle linee CSS				
	2015	2016	2017	2018
Ton	158.455	169.806	154.758	165.838
Rifiuti entrati al polo e destinati a travaso FORU				
	2015	2016	2017	2018
Ton	0	5.273	23.507	23.651
Rifiuti entrati al polo e stoccati presso l'area logistica di movimentazione rifiuti				
	2015	2016	2017	2018
Ton	75.953	74.691	52.205	56.115



Dopo l'esercizio 2017 caratterizzato dal blocco della linea 1 per le settimane successive alla rescissione del contratto con Ladurner, si è tornati ai livelli del 2016. Si conferma però che anche nel 2018 la linea CSS1 è utilizzata solo per triturazione primaria e biostabizzazione, essendo la parte di triturazione secondaria e di selezione non in funzione a seguito della cessione di alcuni suoi macchinari (transazione del 15 gennaio 2018 che ha chiuso la controversia con il precedente gestore).

La linea CSS2 ha funzionato invece a pieno regime (3 turni giornalieri).

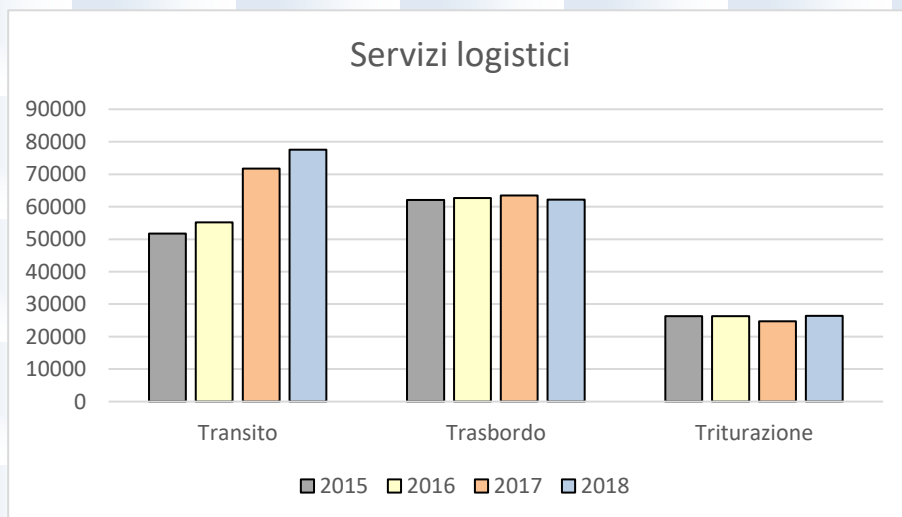
Presso l'area logistica i rifiuti messi a registro nel 2018 (e quindi stoccati temporaneamente) sono leggermente superiori all'anno precedente.

La fornitura di servizi di trasbordo dalle chiatte, di movimentazione in transito, di triturazione sono quantitativamente riassunti nella tabella seguente.

Servizi di movimentazione in transito				
	2015	2016	2017	2018
Ton	51.687	55.153	71.781	62.160

Servizi di trasbordo				
	2015	2016	2017	2018
Ton	62.049	62.666	63.468	77.519

Servizi di triturazione legno				
	2015	2016	2017	2018
Ton	26.348	26.277	24.687	26.359



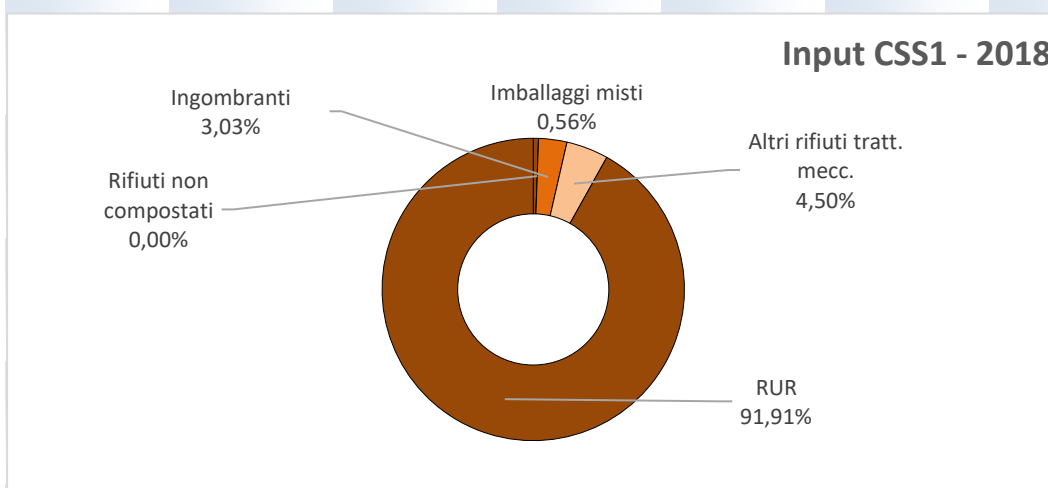
Impianto di produzione CSS - linea 1

La linea 1, come già accennato, ha funzionato con i soli settori di triturazione primaria e biostabilizzazione. Si è deciso di non utilizzare le due sezioni successive, vista la cessione di alcuni dei loro macchinari, non sostituiti.

Non si è più dunque prodotto CSS in uscita, frazione ora riservata alla sola linea 2, ma biostabilizzato, parte del quale è andato alla linea 2 per completare la lavorazione (per 57.111,86 ton); l'altra parte, (14.355,70 ton) è stata inviata a terzi, utilizzando i principi di prossimità e sussidiarietà degli impianti e di disponibilità degli stessi, in trattamento per recupero energetico o in discarica, sempre come CER 191212.

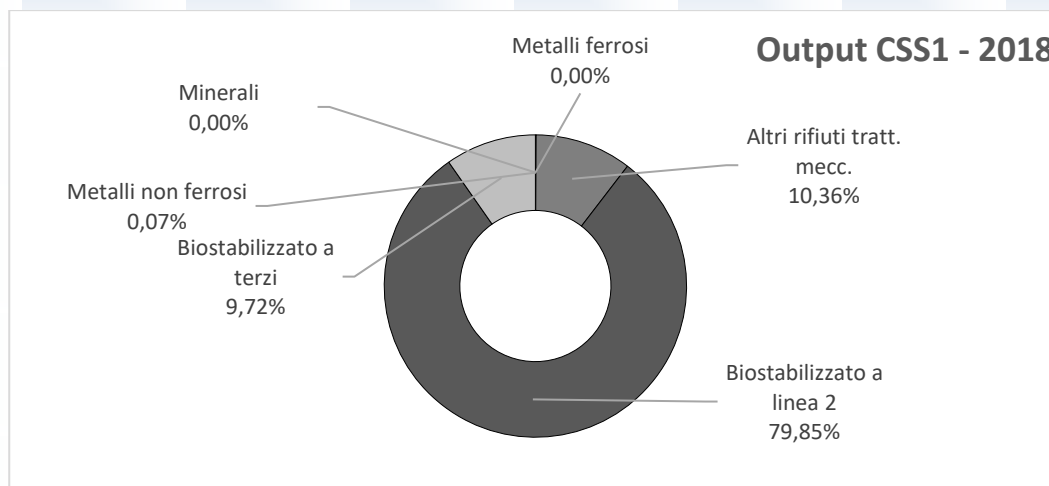
Le quantità totali lavorate (pari a 95.913,57) non sono rapportabili a quelle degli anni precedenti (nel 2017 si erano lavorate 108.212 tonnellate, nel 2016 143.391 tonnellate): l'utilizzo combinato delle due linee di impianto ha portato ad un maggior utilizzo della linea 2 e di conseguenza a minori rifiuti in entrata alla presente linea 1.

Rifiuti entrati al CSS1 nel 2018 per tipologia						
Tipologia	Imballaggi misti	Rifiuti non compostati	Ingombranti	Altri rifiuti trattamento meccanico	RUR	TOTALE
CER	150106	190501	200307	191212	200301	
Ton	536,12	0,00	2.905,36	4.314,16	88.157,93	95.913,57



Le uscite di rifiuti 2018 dalla linea 1 sono le seguenti:

Rifiuti prodotti dal CSS1 nel 2018 per tipologia							
Tipologia	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	Minerali	Altri rifiuti trattamento meccanico	Biostabiliz. a linea 2	CSS	TOTALE
CER	191202	191203	191209	191212	191212	191210	
Ton	0,00	0,00	0,00	7.406,66	64.060,90	0,00	71.467,56



Considerazioni sulla resa finale del processo media annua non sono facilmente determinabili, stante la utilizzazione a metà del ciclo produttivo.

Si può invece sottolineare come siano in linea con il budget i costi per ricambi, consumi e manutenzioni.

È da evidenziare che il 1° maggio 2018, un incendio ha distrutto il nastro che dall’impianto CSS1 convogliava i materiali al capannone Z, non arrecando però danni alla linea in funzione, essendo stato circoscritto solo alla parte esterna ai capannoni industriali. L’apertura del sinistro ha già portato al risarcimento dei costi sostenuti per l’asporto delle parti rovinare e il ripristino dei luoghi.

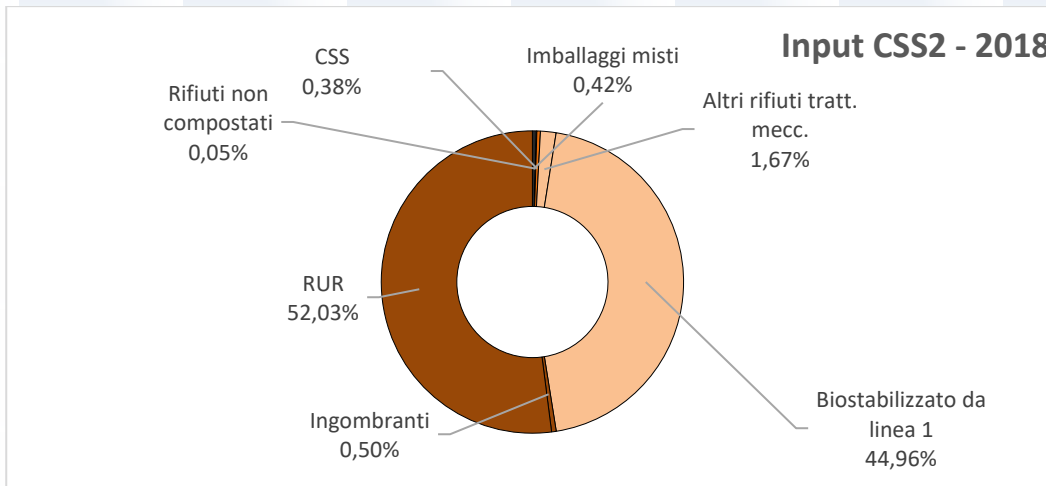
Impianto di produzione CSS - linea 2

A seguito di quanto esposto sopra, la linea CSS2 ha lavorato in ingresso 127.036,06 tonnellate di rifiuti, comprese 57.111,86 tonnellate di biostabilizzato / triturato già prelaborato al CSS1 e 633,12 tonnellate di Ingombranti da tritare.

La linea 2 non ha subito sinistri nel corso dell’esercizio e non ha avuto periodi di fermata manutentiva prolungata, essendo stati fatti interventi preventivi senza dover sospendere la produzione per intere settimane (come accadeva con la linea 1 in gestione Ladurner).

Si rimarca come nella sezione di selezione della linea 2 sia dato in gestione al socio Bioman, che agisce con propria attrezzatura e personale, il servizio di triturazione secondaria per riduzione granulometrica del CSS che non viene bricchettato e/o di biostabilizzato per specifica destinazione.

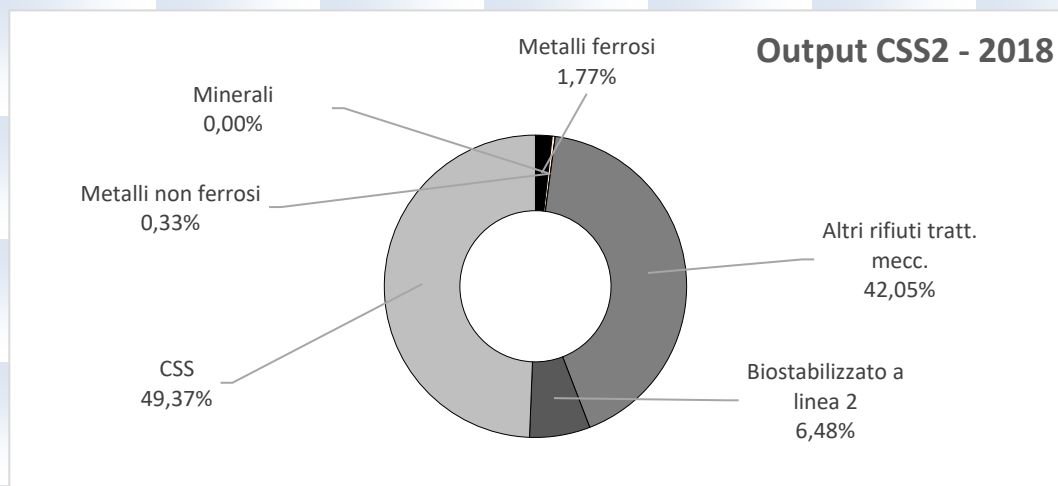
Rifiuti entrati al CSS2 nel 2018 per tipologia								
Tipologia	Imballaggi misti	Rifiuti non compostati	CSS	Altri rifiuti trattamento meccanico	Biostabiliz. da linea 1	Ingombranti	RUR	TOTALE
CER	150106	190501	191210	191212	191212	200307	200301	
Ton	534,36	66,78	481,30	2.115,22	57.111,86	633,12	66.093,42	127.036,06



Anche nel caso della linea 2 i costi per ricambi, i materiali di consumo, gli interventi manutentivi di ditte terze e le pulizie sono stati in linea con quanto previsto a budget.

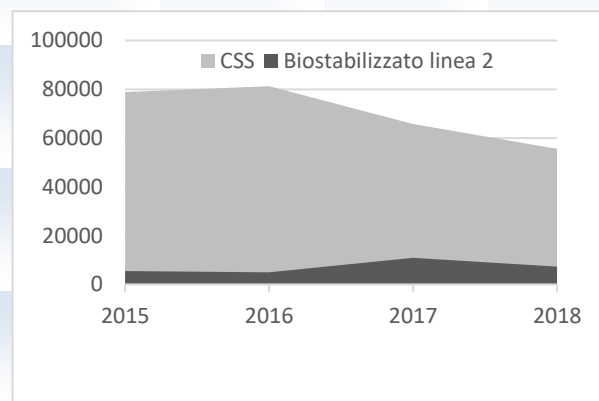
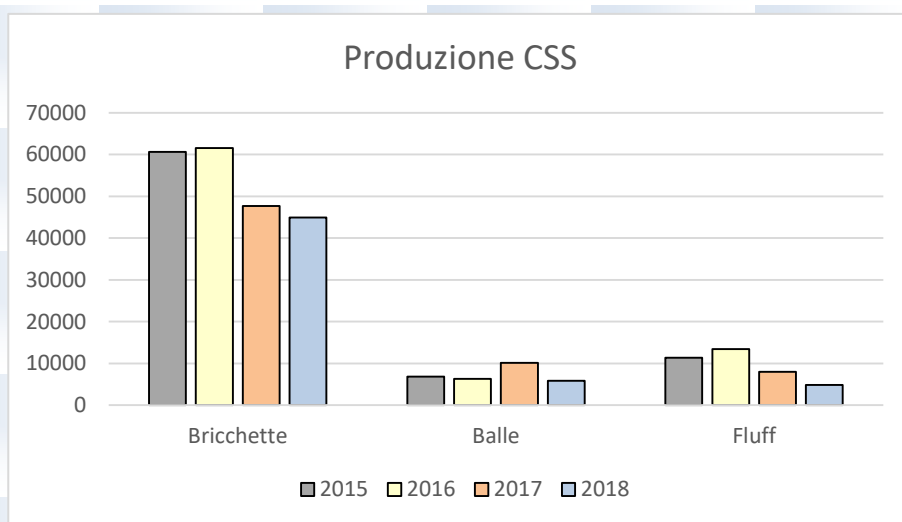
Le uscite di rifiuti 2018 dalla linea 2 sono le seguenti:

Rifiuti prodotti dal CSS2 nel 2018 per tipologia							TOTALE
Tipologia	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	Minerali	Altri rifiuti trattamento meccanico	Biostabiliz. a trattamento	CSS	
CER	191202	191203	191209	191212	191212	191210	112.598,19
Ton	1.992,46	371,56	0,00	47.348,75	7.296,30	55.589,12	



Produzione Totale di CSS

CSS prodotto totale				
Ton	2015	2016	2017	2018
Bricchette	60.630	61.594	47.687	44.905
Balle	6.868	6.282	10.101	5.834
Fluff	11.372	13.393	7.973	4.850
TOTALE	78.870	81.269	65.761	55.589
Biostab. da CSS2	5.479	4.959	10.906	7.296

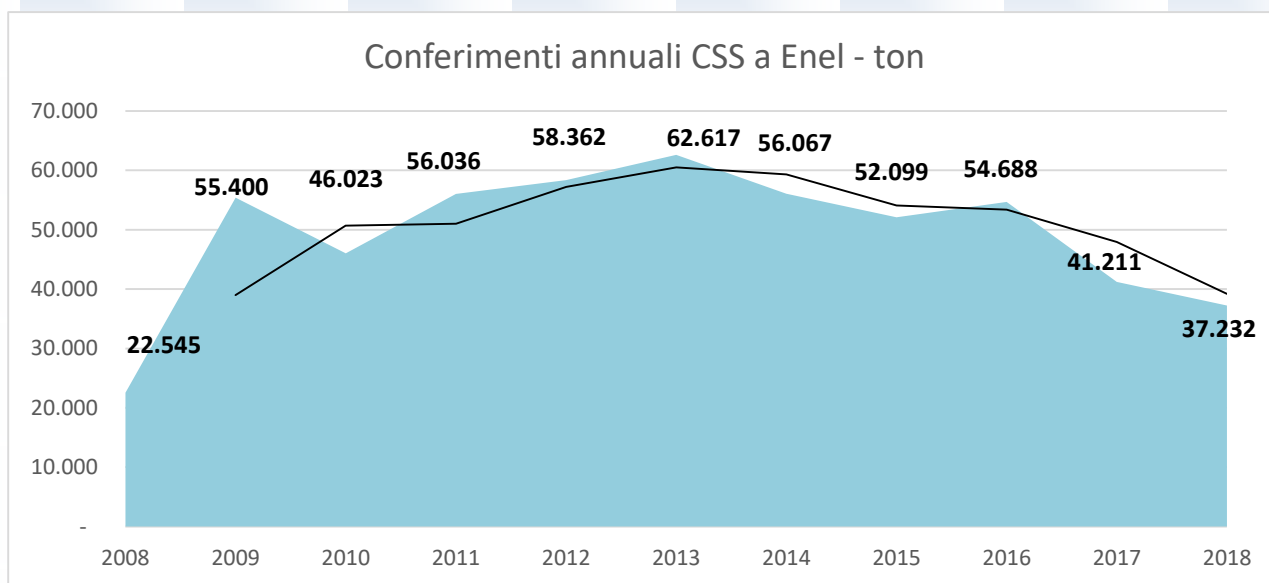


Conferimento CSS a Enel

Le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano di conferimento programmato del CSS alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione, sono sempre più evidenti.

Nel 2018, infatti, il mantenimento di un flusso regolare di valorizzazione del nostro prodotto presso Enel è stato di difficile attuazione, con un ulteriore diminuzione del conferito rispetto agli anni prima. Il risultato finale di **37.232 tonnellate conferite** (per competenza attribuite 36.979) è sensibilmente inferiore all'obiettivo delle 60.000 posto nel budget di esercizio, con evidente diminuzione anche rispetto ai livelli degli anni precedenti.

Quantità conferite ad Enel e linea di tendenza polinomiale



Conferimento CSS ad altre destinazioni

Il CSS prodotto e non assorbito dalla Centrale "A. Palladio" di Enel Produzione S.p.A. è destinato (salvo che per la quota stoccata a riserva nel magazzino Z o in balle) a valorizzazione onerosa presso centrali termoelettriche o cementifici, generalmente nell'ultimo triennio situati al di fuori del territorio nazionale, all'interno dell'Unione Europea.

Quantità di CSS valorizzate da terzi extra Enel (per esercizio di competenza)

CSS valorizzato da terzi				
	2015	2016	2017	2018
Tonnellate	25.061	27.062	22.705	18.357



Nel 2018, le quantità di rifiuti messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione, risultano in leggero aumento rispetto al 2017.

Area logistica di movimentazione RU

Rifiuti registrati in entrata presso l'Area Logistica per tipologia								
	Tipologia	Imball. Carta	Imball. Legno	Imball. misti	Pneumatici	Carta	Apparecch. con CFC	Apparecch. Elettr.
	CER	150101	150103	150106	160103	200101	200123	200135
2017	Ton	3.017,40	850,72	593,40	18,02	11.988,34	61,10	28,60
	Tipologia	Imball. Carta	Imball. Legno	Imball. misti	Pneumatici	Carta	Apparecch. con CFC e batt.	Apparecch. Elettr.
	CER	150101	150103	150106	160103	200101	200123 -133	200135 - 136
2018	Ton	3.089,24	876,34	1.684,74	15,76	12.987,07	65,52	29,90
	Tipologia	Legno	Rifiuti Biodegr.	RUR	Residui Pul. Strad.	Ingombranti		
	CER	200138	200201	200301	200303	200307		TOTALE
2017	Ton	9.376,30	14.868,26	2.703,78	2.962,26	5.736,54		52.204,72
	Tipologia	Legno	Rifiuti Biodegr.	RUR	Residui Pul. Strad.	Ingombranti		
	CER	200138	200201	200301	200303	200307		TOTALE
2018	Ton	10.186,46	15.819,26	1.047,44	2.629,34	7.683,68		56.114,75

Si rileva una diminuzione rispetto al 2017 del conferimento passante per travaso del RUR (che va direttamente alle fosse delle linee CSS) e dei residui da pulizia stradale; sono in leggera crescita tutti gli altri.

L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.

SICUREZZA

Nel corso del 2018 Ecoprogetto Venezia ha riservato risorse specifiche e consuntivato costi conseguenti per il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza degli impianti e sul posto di lavoro, sia per quel che riguarda capitoli di spesa corrente sia con investimenti migliorativi.

In merito ai costi correnti le spese sostenute per sicurezza si riassumono nelle seguenti voci:

- Costi per convegni e costi di formazione per 14.024Euro (corsi antincendio e antincendio rischio elevato per personale operativo, corso defibrillatore, corso primo soccorso per personale operativo, corso rssp, corso escavatori e corso carrelli elevatori per operatori di impianto, ecc.);
- Costi per consulenze tecniche e indagini / rilievi parte sicurezza per 5.680 Euro (rilievo impatto acustico impianti, verifica campi magnetici impianti, manutenzione defibrillatori, rinnovo valutazione rischio incendio impianti);
- Manutenzioni programmate e straordinarie impianti antincendio del Polo per 21.608 Euro;
- Manutenzione ascensori per 1.524 Euro e interventi straordinari per 929 Euro;
- Manutenzione impianto riduzione gas metano e gascromatografo per 1.140 Euro;

- Ripristino asfalti e pavimentazioni all'interno del Polo per 66.730 Euro;
- Ripristino segnaletica all'interno del Polo per 34.020 Euro;
- Costi per DPI e vestiario da lavoro per 24.948 Euro;
- Costi per materiali di consumo per sicurezza natante e salvagenti per 1.097 Euro e medicinali 387 Euro collegati al rimorchiatore Hyspas.

A questi si aggiungano i controlli e i ripristini degli impianti elettrici, elettromeccanici, idraulici, dei mezzi operatori, delle pesi e degli ingressi, effettuati ordinariamente e a guasto, che formano parte del più vasto capitolo manutenzioni e che hanno ovviamente riflesso sul mantenimento dei livelli di sicurezza generali

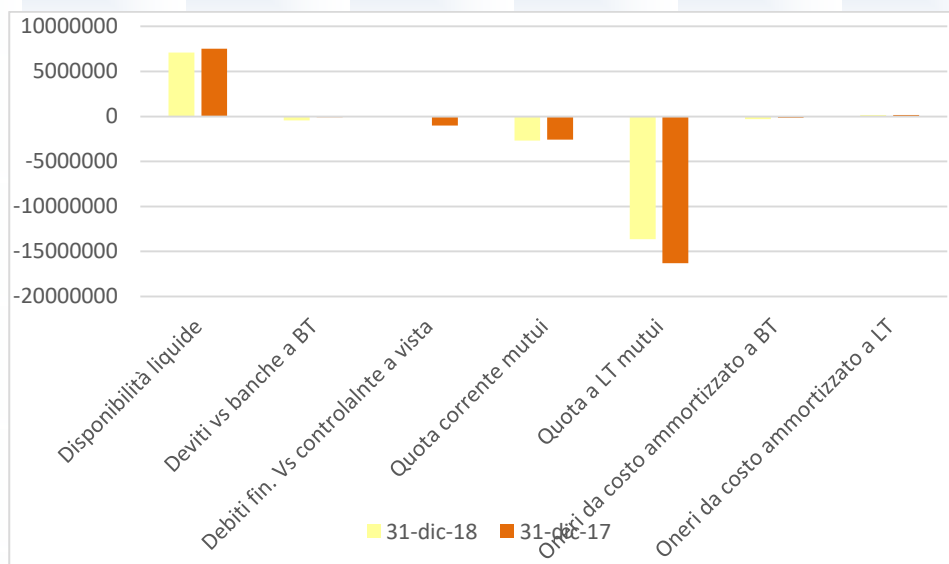
Gli investimenti realizzati per migliorare la sicurezza nel 2018 sono stati:

- Nuova pavimentazione e rotonda spartitraffico area operativa per 66.730 Euro;
- Impianto di sorveglianza presso CSS2 per 5.823 Euro;
- Due rivelatori di fiamma interattivi impianto CSS2 per 6.253 Euro e per 3.500 Euro
- Rivelatore di fiamma interattivo su nastro CSS2 per 3.500 Euro;
- Rivelatore ottico interattivo impianto CSS2 per 5.048 Euro;
- Sistema abbattimento polveri impianto CIC04 CSS2 per 9.150 Euro;
- Carro monitore a schiuma traino con serbatoio per 6.000 Euro;
- Carro monitore a schiuma traino per 3.700 Euro;
- Sistema di gestione remota monitori CSS1 e fossa conferimento per 13.500 Euro;
- Segnaletica stradale varia per 27.375 Euro;
- Sistema videosorveglianza da remoto per 5.700 Euro;
- Sette nuove barriere antinquinamento per totali 20.000 Euro;
- Rallentatori e semidossi per 300 Euro;
- UPS industriale impianto CSS2 per 501 Euro;
- Impianto tvcc wi-fi per monitori biocelle CSS2 per 176 Euro;
- Montaggio visore fisso locale biocelle CSS1 per 300 Euro;
- Struttura ballatoio aree comuni per 68 Euro;
- Modifica del reintegro vasca antincendio E per 250 Euro.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 della Società, **PFN in sensibile diminuzione rispetto alla fine dello scorso esercizio**:

Data	31.12.2018	31.12.2017	Delta 2018 su 2017
Disponibilità Liquide	7.085.555	7.507.737	-422.182
Debiti vs banche a breve termine	- 448.988	- 82.781	-366.207
Debiti finanziari vs controllante a vista	-	1.000.000	1.000.000
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	- 2.668.777	- 2.569.807	-98.970
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	- 13.648.161	- 16.316.938	2.668.777
Oneri da costo amm.tizzato a breve	- 284.711	- 313.695	28.984
Oneri da costo amm.tizzato a lungo	144.464	150.255	-5.791
Posizione Finanziaria Netta	- 9.820.618	- 12.625.228	2.804.610



Al 31.12.2018 l'indebitamento netto si attesta ad Euro 9.820.618 contro Euro 12.625.228 del 2017. Nell'esercizio 2018 sono stati rimborsati Euro 2.569.807 in conto capitale sui mutui in essere verso Banca Nazionale del Lavoro ed Unicredit, rispettivamente per Euro 2.014.251 ed Euro 555.556. I finanziamenti a medio lungo termine in essere, sia per Banca Nazionale del Lavoro che Unicredit prevedono nelle clausole contrattuali il rispetto di parametri finanziari, in tema di rapporto tra "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri". Si conferma che, tali covenants, sono stati rispettati per l'esercizio 2018.

A fine dicembre 2018 è stato disposto il rimborso di Euro 1.000.000 a totale chiusura del finanziamento erogato nel 2016 dalla società controllante Veritas S.p.A., sulla linea di finanziamento sottoscritta nell'aprile 2016, utilizzabile sino alla concorrenza di Euro 5.000.000 al tasso di erogazione del 3,80% e finalizzata ai fabbisogni finanziari aziendali, della durata di 12 mesi tacitamente rinnovabile, come è avvenuto al suo primo scadere e tutt'ora disponibile.

Riguardo gli affidamenti funzionali allo svolgimento dell'attività corrente, in linea a quanto avvenuto nel 2017, il 06 novembre 2018 si è fatto utilizzo della totale linea di affidamento concessa da Ifitalia S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) circa la cessione nella forma tecnica del "pro soluto" di crediti da fattura verso Veritas S.p.A., scadenza febbraio e aprile 2019. Il netto accreditato, dedotti i costi di interessi di sconto e commissione per Euro 63.711- , è stato pari ad Euro 7.555.625-

Oltre al citato affidamento, la società fruisce dal sistema creditizio di affidamenti nella forma di:

- affidamenti per scopertura di cassa in c/c: Euro 1.078.000;
- affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf: Euro 16.100.000.

Al 31.12.2018 tali linee sono utilizzate per Euro 323.464; le competenze passive da liquidare ammontano ad Euro 125.189, da disposizioni di legge vigenti addebitabili il 1 marzo 2019.

Riguardo all'accredito Ifitalia S.p.A. della cessione dei crediti Veritas S.p.A., la liquidità è stata trattenuta nei conti correnti azzerando gli utilizzi: al 31.12.2018 i saldi risultano in attivo per Euro 7.085.390.

Si riporta di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2018	2017
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	5.247.716	5.136.942
Ratei e risconti attivi e passivi netti	4.539.050	5.359.242
Rimanenze	1.389.231	3.058.795
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	4.189.876	5.051.833
Immobilizzazioni materiali	68.414.199	70.213.327
Immobilizzazioni finanziarie	1.004.025	1.094.025
Crediti a lungo termine	-	183.127
Passività correnti	(32.197.261)	(33.640.922)
Capitale Investito	52.586.836	56.456.369
Disponibilità liquide	(7.085.555)	(7.507.737)
Passività finanziarie a breve termine	3.402.476	3.966.282
Passività finanziarie a medio lungo termine	13.503.697	16.166.683
Posizione finanziaria netta	9.820.618	12.625.228
Patrimonio netto	42.766.218	43.831.141
PFN e Patrimonio netto	52.586.836	56.456.369

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Il 2018 è stato il quarto anno di applicazione dei tre "Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS", discendenti da un "Accordo Quadro senza successivo confronto competitivo" (gestito attraverso l'"Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa), stipulati con Veritas, Alisea e ASVO.

Tali contratti hanno scadenza 30 aprile 2019, con possibilità di proroga per ulteriore quadriennio.

Ai sensi di tali contratti anche nel 2018 si sono definite le programmazioni quantitative per area di riferimento (area Veritas, area ASVO, area Alisea). Inoltre si sono avuti alcuni adeguamenti di prezzo collegati, come da previsioni contrattuali, a variazioni in aumento dei prezzi di smaltimento di mercato per alcune frazioni di rifiuto.

Si rimarca come, nel corso d'anno e a riprese successive su diverse frazioni, in variazione delle programmazioni stabilite ad inizio 2018, VERITAS ha avocato a sé i contratti di smaltimento per gran parte dei soli rifiuti intermediati, riconoscendo un conguaglio per il termine dello specifico servizio.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti, definiti dal contratto biennale 2017-18, per prestazioni in service, già citato precedentemente, che vengono rese a Ecoprogetto dalle strutture della CapoGruppo Veritas e da Bioman S.p.A.

Inoltre, nell'ambito della realizzazione dell'"Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Riqualficazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", Ecoprogetto continua ad affittare a Veritas una porzione del proprio compendio di Fusina, denominata "Area ex collina", ricevendo per corrispettivo un canone annuo.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate dagli accordi contrattuali sopra citati e/o a rinnovo annuale;
- Per i costi: alcuni servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

ATTIVITÀ di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

Prosegue presso il Polo di Fusina il programma impostato nel progetto "Efficienza energetica" ("Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riqualficazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, di proprietà di Veritas (Divisione Energia) installato sui tetti dei capannoni industriali del compendio Ecoprogetto è in funzione e ha prodotto una quota di energia elettrica autoconsumata (in realtà inferiore alle attese). Il cantiere per la costruzione del campo prove per gli accumuli elettrochimici è partito nel corso del 2018 e la costruzione al 31 dicembre scorso è in fase avanzata.

Ecoprogetto Venezia, allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha confermato l'adesione nel 2018 alla "Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile", impegnata nella promozione di una *green economy* che realizzi quanto previsto dall'Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Lo sviluppo impiantistico del Polo di Fusina, nel corso del 2018, è stato concentrato in primis sul revamping dell'impianto per la valorizzazione delle biomasse nelle strutture del vecchio termovalorizzatore.

Inoltre sono proseguiti gli adeguamenti della linea CSS2 al fine di giungere all'ottimizzazione della pezzatura del prodotto come richiesta da Enel e, da altro versante, alla produzione di CSS "end of waste" come da programma a termine nel 2020.

Per questo tra le immobilizzazioni in corso iscritte a bilancio 2018 vi sono le capitalizzazioni relative a tali nuove commesse di sviluppo.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento materiale in essere, alla data del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.17	Movimenti intervenuti Esercizio 2018: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2018: consulenze, opere ed acconti	Commessa classificata a specifica categoria Esercizio 2018	Commessa svalutata Esercizio 2018	Valore iscritto a commessa al 31.12.18
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	16.178					16.178
Biodigestore anaerobico e distributore biometano	23.574					23.574
Nuovo impianto a biomasse	187.461	468.132	509.132			1.164.725
Recupero area stoccaggi	885	0				885
Implementazione CSS2	6.658					6.658
Totale valori	234.756	468.132	509.132	0	0	1.212.020

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione dei business aziendali è in via di ridefinizione con l'aggiornamento del Business Plan in elaborazione in questi mesi e la concentrazione sulla linea di sviluppo ritenuta più redditizia, rispetto a quanto indicato nella versione programmatica del novembre 2017.

È confermato che l'impianto di riferimento per il CSS sarà la "linea 2", con cambiamento delle modalità di confezionamento del CSS stesso (nuova pezzatura, messa in secondo piano della bricchettatura, possibilità di investimento impiantistico anche di Ecoprogetto presso la Centrale "A. Palladio"). Sulla "linea 1" saranno da precisare gli sviluppi strategici, essendo stati, nell'anno appena trascorso, ceduti alcuni dei suoi macchinari.

Dal versante entrate invece il flusso dei RUR dal Gruppo Veritas è stabilizzato su un livello di saturazione impianti CSS ed è stato integrato con i conferimenti provenienti dall'area gestita dal socio SAVNO S.r.l. (Servizi Ambientali Veneto Nord), nel rispetto dei principi di prossimità, sussidiarietà e protezione ambientale. Si conferma che l'attenzione dell'azienda sarà nel futuro concentrata sulle frazioni che dovrebbero alimentare la valorizzazione energetica autorizzata o da autorizzare.

In ordine invece all'evoluzione tariffaria inerente i conferimenti degli RSU presso il Polo di Fusina, l'affidamento quadriennale maggio 2015 – aprile 2019 citato sopra è in scadenza. Considerando l'evoluzione del mercato degli smaltimenti e tenendo presente che la razionalizzazione dei costi interni è arrivata quasi al termine, nel 2019 si dovrà trovare un equilibrio di prezzo di conferimento RUR che consideri che Ecoprogetto rimane una destinazione intermedia per i rifiuti fino a che non andranno a regime gli impianti previsti per la loro valorizzazione finale. Il tutto considerando che l'attività di intermediazione va ad esaurimento.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

È argomento essenziale per il futuro di Ecoprogetto la definizione degli affidamenti di trattamento dei rifiuti e dei livelli di prezzo "al cancello" dal maggio 2019 in poi, in particolare per i RUR, e la definizione di cosa la Capogruppo Veritas vorrà conferire al Polo di Fusina in termini di altre frazioni di rifiuto raccolte nel suo territorio.

Inoltre rimane, come già l'anno scorso, l'accento sulla sostenibilità economica dei processi di lavorazione delle frazioni in entrata che si deciderà di implementare (concorrenzialità dei costi industriali): ora l'accento si è spostato dai costi di produzione variabili dell'azienda, oggetto di compressione nello scorso esercizio e stanti importanti costi fissi non riducibili, alla disponibilità delle destinazioni in uscita per i sottoprodotti del processo di produzione del CSS nonché all'appetibilità del combustibile stesso per il mercato nel breve e medio periodo.

Si ribadisce inoltre la centralità del ruolo che rivestirà ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, circa la regolamentazione da applicare ai gestori degli impianti di trattamento.

Su un piano più quantitativo, invece, le variabili da considerare sono pari a quelle evidenziate l'anno scorso: l'evoluzione delle raccolte differenziate sul territorio (in particolare per quei Comuni con percentuali ad oggi più basse), l'auspicata crescita dei risultati del recupero all'interno di una sempre più sviluppata "economia circolare" delle risorse di produzione e i risultati del governo dei flussi di rifiuti da parte delle Autorità pubbliche ad essi preposte. Il tutto senza diminuire l'attenzione alla razionalizzazione della produzione di rifiuti residui nel territorio di riferimento, con le conseguenti economie di scala.

Pertanto le prospettive del business di Ecoprogetto, collegate all'inverarsi di un suo sviluppo industriale, scontano in questo momento alcune variabili autorizzative per la parte di nuova impiantistica e quantitative / di sostenibilità economica per ciò che concerne i flussi di rifiuti, le loro

lavorazioni, le loro destinazioni. Dovranno sganciarsi dalla dipendenza alla centrale Enel, messa in discussione nel lungo periodo dal processo di "decarbonizzazione": stante il presente bilancio chiuso con risultato negativo, la questione si pone soprattutto nel governo della contingenza, per il periodo di attesa fino all'attivazione dei nuovi sbocchi imprenditoriali, che il Business Plan della società, in via di revisione, precisa nei termini di un recupero della redditività mancata quest'anno.

L'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci, avvenuto il 28 dicembre 2006 dipende da queste variabili.

Scontando tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

In più, va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative, sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale rimangono, come per gli anni scorsi, trascurabili.

È vero però che i processi di **certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario** (CSS, ex CDR), e l'estensione ad altre frazioni, potranno evolvere per tener conto delle direttive di sviluppo che si perseguiranno.

Non vi sono poi evidenti rischi nei confronti di fornitori / creditori. L'unica situazione di acclarata incertezza riguarda l'evoluzione della gestione della controllata Steriladria S.r.l. e la possibilità che riprenda a produrre reddito dopo un biennio in perdita: a tal proposito vi è un iniziale accantonamento a fondo rischi su crediti a garanzia del pagamento del credito commerciale.

In ultimo, la situazione in merito al ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate (sezione ex Agenzia del Territorio), tramite L'Avvocatura Generale dello Stato, in data 04 febbraio 2013, sulla decisione a noi favorevole nei primi due gradi di giudizio e relativa all'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), è nella stessa situazione di un anno fa. Si è infatti ancora in attesa della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione in merito.

A tutto questo continuano a collegarsi, esattamente come negli anni precedenti, anche i ricorsi avverso gli avvisi sanzionatori che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per competenza fino all'esercizio 2012.

Per queste vicende, continuando a ritenere il rischio assai basso, non vi sono accantonamenti rischi nel presente bilancio, così come non ve ne erano stati nel bilancio dell'esercizio precedente.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione come congrua, oltre alle azioni risalenti fino al 2014 per il riequilibrio tra l'indebitamento a breve verso i fornitori e l'acquisizione di finanza dedicata agli investimenti programmati, rimane aperta con la CapoGruppo Veritas una linea di credito per un totale di 5 milioni di Euro, rinnovabile tacitamente di anno in anno. Al 31 dicembre 2018 tale linea risulta non utilizzata, avendo rimborsato del tutto il debito iscritto nel Bilancio 2017 pari ad Euro 1.000.000.

Riguardo ai finanziamenti accesi nel 2014 con BNL ed UNICREDIT, e citati al capoverso precedente, le clausole contrattuali sottoscritte prevedono il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio: per l'esercizio 2018 i parametri sono stati rispettati.

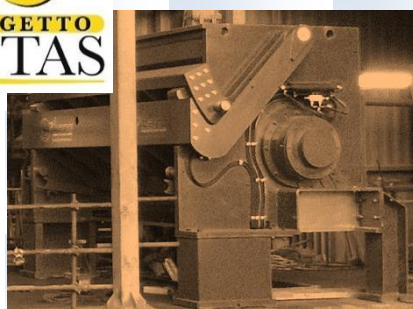
Non vi sono altri finanziamenti in essere oltre ai sopracitati.

Infine, i tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile ma si ritiene, stante l'attuale congiuntura economica generale, che non siano necessari strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi.

Signori Soci,
stante le considerazioni sin qui svolte, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella presente formulazione e di procedere, attraverso l'utilizzo delle somme iscritte a Riserve Statutarie, alla totale copertura della perdita d'Esercizio 2018 determinata in Euro 1.064.923.

Venezia, 27 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano TOLOMEI



INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2018

STRATEGIE E POLITICHE

La strategia e la politica di gestione di Ecoprogetto Venezia, definita negli indirizzi e negli obiettivi dal proprio Piano di Sviluppo Strategico Industriale e dal Business Plan che ad esso si accompagna (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 06 novembre 2017), nonché dai documenti di programmazione economico finanziaria annuali, è volta a garantire il trattamento e la valorizzazione del Rifiuto Urbano Residuo (R.U.R.) e delle altre frazioni di rifiuto urbano raccolte in forma differenziata e non destinate al recupero di materia, secondo i concetti di "DISCARICA ZERO" e di "VALORIZZAZIONE del RIFIUTO a KM ZERO".

Tale obiettivo strategico è rivolto, oltre che a ridurre l'impatto ambientale, anche all'effettivo contenimento degli importanti e crescenti costi dell'energia necessaria per le attività di trattamento dei rifiuti urbani residui.

Così, con una logica integrata rispetto alle altre attività del Gruppo Veritas, in particolare alle attività della consociata Eco-Ricicli Veritas, insediata anch'essa all'interno dello stesso Ecodistretto di Marghera, si gestisce un sistema interconnesso e finalizzato alla lavorazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata (per recuperare vetro, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi dalle frazioni merceologiche separate dai cittadini e dalle imprese del terziario all'atto del conferimento dei rifiuti) e al recupero energetico, che ha reso in pochi anni il territorio della Città Metropolitana di Venezia quasi del tutto indipendente nel trattamento dei rifiuti urbani.

Vengono in tal modo concretizzati i principi di "autosufficienza" della comunità veneziana nel recupero e trattamento dei RU e di "prossimità" della rete impiantistica di riferimento, definiti nella Direttiva 2008/98/CE e ripresi dall'ordinamento nazionale, cardini per lo sviluppo di un'economia circolare all'interno della quale si inserisce a pieno titolo il ciclo integrato dei rifiuti.

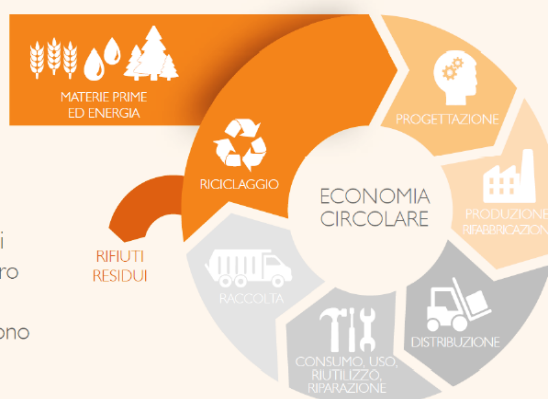
Tutte le attività tengono conto delle esigenze e delle aspettative dei clienti e delle altre parti interessate, considerando altresì la prevenzione dei rischi e la protezione del lavoratore come aspetti imprescindibili nell'espletamento dei propri servizi istituzionali e nelle varie azioni quotidiane.

Ciascuna di queste attività si svolge formando, informando e sensibilizzando tutti i lavoratori affinché essi possano svolgere le loro mansioni in completa sicurezza.

Le politiche e strategie citate, che rappresentano i cardini della Politica Integrata di Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia vigente, hanno dato i risultati descritti sia nei successivi paragrafi che nelle osservazioni di natura gestionale riferite ai singoli ambiti operativi della Relazione sulla Gestione 2018.

ECONOMIA CIRCOLARE: IL MECCANISMO

Il concetto di **economia circolare** risponde al desiderio di **crescita sostenibile**, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente.



SISTEMI DI GESTIONE E APPLICAZIONE DEL D.LGS.231/2001

Ecoprogetto Venezia, in stretto coordinamento con VERITAS S.p.A. e le altre le società del Gruppo Veritas, ha utilizzato, nella definizione dei sistemi di gestione, una metodologia che, partendo dalla mappatura dei propri processi aziendali, applica sistemi compatibili e riproducibili, allo scopo di ridurre i difetti, le ripetizioni e le inefficienze.

L'applicazione di tale metodologia, iniziata circa un decennio addietro, ha portato al raggiungimento delle certificazioni secondo gli standard **UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015**, ottenute inizialmente come soggetto a sé stante e poi come facente parte di un sistema Veritas multisito.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c., è oggetto, da parte di quest'ultima e con cadenza annuale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 9.1.2 ("Valutazione della conformità") della norma ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": l'ultima verifica è stata fatta da febbraio a giugno 2018.

Ecoprogetto Venezia ha inoltre adottato un proprio **Modello di Gestione ex D.lgs. 231 / 2001** (rev. 06 del 12/01/2018), coordinato con quello della CapoGruppo, per costituire uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della società, affinché alla base dello svolgimento delle attività di ognuno vi siano comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto stesso.

È stato nominato un team di audit per le verifiche sulla rispondenza dell'operato delle Strutture aziendali al MOG ed al sistema di procedure ad esso collegato.

Periodicamente, e così anche nel corso del 2018, Ecoprogetto Venezia e le sue strutture si sono sottoposte a verifiche interne effettuati dal team di audit, con produzione di relativo report.

Certificazioni

Ecoprogetto Venezia gestisce il controllo di tutti i presidi ambientali (aria, acqua, rumore, residui delle lavorazioni) garantendo le verifiche prescritte dall'autorizzazione all'esercizio degli impianti, oltre al presidio tecnico delle attività di miglioramento tecnologico dei cicli produttivi.

Ecoprogetto Venezia ha ottenuto le certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di Gestione per Qualità – requisiti;
- UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di Gestione Ambientale – requisiti e guida per l'uso.

Il Sistema di Gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente è inoltre conforme ai requisiti di cui alla norma UNI EN 15538:2011 "Combustibili Solidi Secondari – Sistemi di Gestione per la Qualità: requisiti particolari per la loro applicazione alla produzione di combustibili solidi secondari".

In corso di aggiornamento la Diagnosi Energetica del 11/2014, attraverso un audit organizzato in modo da strutturare un Sistema di Gestione per l'Energia conforme alla norma UNI EN ISO 50001:2018 e impostato per favorire l'integrazione con gli altri sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente.

Ecoprogetto si è inoltre proposta lo sviluppo di un percorso per l'ottenimento, nel medio periodo, della certificazione UNI EN ISO 45001:2016 "Salute e sicurezza dei lavoratori" per tutto il Polo di Fusina.



Gestione della Stazione di trvaso e degli impianti di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi con produzione di CSS. Attività di intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione.



Infine, Ecoprogetto Venezia ha realizzato, a partire dal 2015, la certificazione volontaria della tracciabilità di filiera per quel che riguarda la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) ottenuto da Rifiuti Urbani Residui (CER 200301) e da Sovvalli di lavorazione di Rifiuti Urbani (CER 191212) provenienti dalla raccolta differenziata post consumo. Da allora è aggiornata di anno in anno: i risultati per il 2018 sono attesi ovviamente dopo l'elaborazione che si compie nei primi mesi dell'anno successivo.

Tale tracciabilità, nata sia per l'esigenza di testare la performance degli impianti di trattamento in relazione allo sviluppo delle raccolte differenziate nel territorio gestito dal Gruppo Veritas, sia come sperimentazione in coordinamento con altre simili esperienze realizzate dalla Capogruppo e da altre consociate, divenuta ora un'attività a regime, permette di:

1. garantire la tracciabilità e la certezza dei flussi di materia ed energia inerenti i rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e non;
2. garantire il controllo della gestione delle varie fasi/attività della filiera;
3. fornire una metodologia per valutare l'efficacia complessiva del sistema di raccolta;
4. fornire un complesso di disposizioni che regolano il processo di attestazione della filiera, in mancanza di una norma tecnica specifica (raccolta dei dati, registrazione, creazione degli indicatori fisici e sensibili);
5. rendere trasparente il processo che parte dall'impegno quotidiano dei cittadini.

La filiera analizzata ha ottenuto l'attestazione di conformità al disciplinare per la tracciabilità di filiera del CSS, da parte di un Ente certificato terzo.



Nel 2017 Ecoprogetto Venezia ha iniziato anche il processo di certificazione della tracciabilità delle filiere di trattamento della Frazione Organica da Rifiuti Urbani (CER 200108) e dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (CER 200201), utilizzati per la produzione di compost e la produzione di biogas.

Tale certificazione è stata conseguita nel corso del 2018. Per il 2019 sarà fatta in collaborazione con Veritas.

La filiera analizzata ha ottenuto l'attestazione di conformità al disciplinare per la tracciabilità di filiera dei rifiuti biodegradabili (verde), da parte di un Ente certificato terzo.



INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Ecoprogetto Venezia S.r.l. effettua, nei propri impianti ubicati in Venezia via della Geologia 31, un'attività di recupero dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi finalizzata alla produzione di Combustibili Solidi Secondari o CSS, autorizzata con provvedimento A.I.A. della Regione Veneto DGRV n. 1881 del 22/11/2017 e pubblicato sul BUR n. 119 del 12/12/2017.

Il provvedimento A.I.A. sopraccitato ha autorizzato anche la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomassa.

Il sito produttivo dell'azienda è esteso su un'area di 128.006 mq; in esso sono presenti due linee di trattamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati non pericolosi, con produzione di Combustibile Solido Secondario e una stazione di travaso.

Inoltre vi è un magazzino coperto per lo stoccaggio del combustibile solido secondario con una capienza massima autorizzata di 5.750 tonnellate.

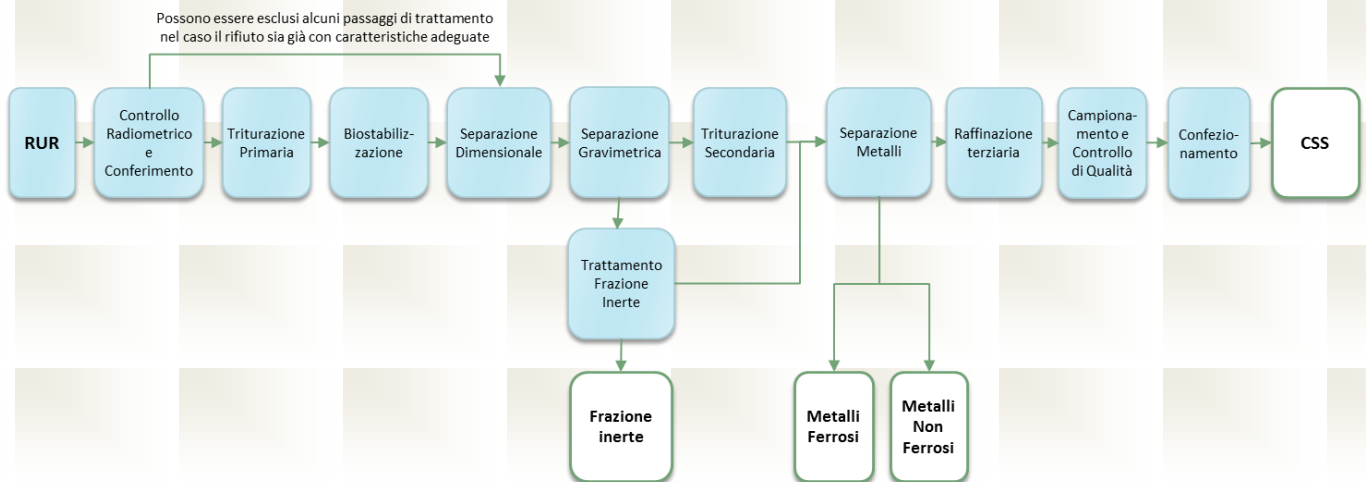
Tutte le attività operative sono state sottoposte, nel corso del 2018, a costante monitoraggio dai responsabili aziendali preposti, al fine di una puntuale verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni ambientali autorizzative, attraverso l'attuazione degli autocontrolli inseriti nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), predisposto dalla stessa Ecoprogetto Venezia e concordato con ARPA Veneto, quindi recepito all'art. 51 dell'A.I.A. stessa. La sua attuazione è direttamente in capo ad Ecoprogetto Venezia, responsabile degli autocontrolli nelle modalità e frequenze in esso contenute.

Impianti per la produzione di CSS

La tecnologia adottata negli impianti di produzione CSS, prevede un processo di stabilizzazione biologica della componente organica ancora presente nel cosiddetto rifiuto urbano residuo, seguita da un trattamento meccanico che provvede a selezionare la componente inerte e a basso potere calorifico (inerti e metalli) da quella ad alto potere calorifico (carta, cartone, plastiche, frazione organica stabilizzata) costituente il CSS. A partire dal 11 luglio 2017, a seguito della risoluzione del contratto O&M con la società Ladurner, il trattamento meccanico del rifiuto biostabilizzato proveniente dalla sezione di biossidazione, è stato accentrato nella sezione di trattamento meccanico della linea 2. Questo lay out d'impianto, da considerarsi ormai definitivo, è stato adottato per tutto il 2018.

Le due linee d'impianto differiscono per le modalità di alimentazione delle biocelle che nella linea 1 avviene per mezzo di un carro ponte mentre nella linea 2 per mezzo di pale meccaniche con caricamento frontale delle stesse.

Schema di processo CSS linea 1

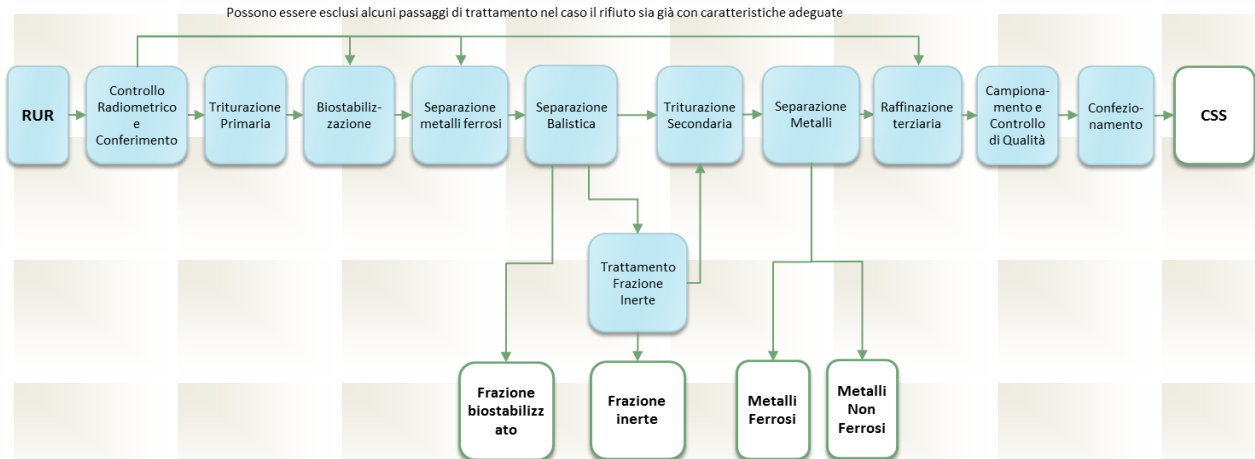


	2016	2017	2018
Ore di funzionamento linea	8.616	8.544	8.760
Rifiuto in ingresso CSS	143.391	108.212	94.895
Produzione CSS ⁽¹⁾	71.323	36.707	0

⁽¹⁾ tutta la produzione di CSS è accentrata nella linea 2 dal 11/07/2017. La linea 1 è operativa solo nella sezione di biossidazione.

Schema di processo CSS linea 2

	2016	2017	2018
Ore di funzionamento linea	7.224	8.760	8.760
Rifiuto in ingresso CSS	26.416	65.651	66.896
Produzione CSS ⁽²⁾	8.217	29.054	50.729 ⁽³⁾



⁽²⁾ l'elevata produzione di CSS è dovuta al trattamento meccanico del rifiuto biostabilizzato proveniente dalla linea1.

⁽³⁾ la produzione si riferisce alla quantità di CSS registrato in uscita.



Area logistica di movimentazione rifiuti

Ubicata a nord dell'area, in prossimità del canale industriale SUD, vi è l'area adibita alla movimentazione e allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, dotata di una banchina per l'attracco delle chiatte che trasportano rifiuti da Venezia Centro Storico ed Estuario.

L'area logistica consiste in un piazzale (stazione di travaso) dell'estensione di 11.100 m² circa, completamente pavimentato in conglomerato cementizio e dotato di caditoie collegate alla fognatura interna, e di un capannone industriale (denominato Z) per lo stoccaggio del CSS prodotto, suddiviso in tre scomparti.

Le aree operative della stazione di travaso sono così distinte:

1. un fronte banchina dedicato al trasbordo dei rifiuti provenienti da Venezia centro storico ed isole, dalle chiatte agli automezzi operativi mediante gru a polipo e inviati ai successivi impianti di trattamento;
2. un'area centrale dedicata allo stoccaggio delle frazioni recuperabili in specifici box ed al deposito di rifiuti ingombranti per i quali è prevista la possibilità di un'attività di cernita e selezione;
3. un'area posizionata ad ovest dove viene effettuata un'attività di riduzione volumetrica, mediante triturazione, della frazione verde dei rifiuti urbani destinata ad impianti di compostaggio.

Per i dati di natura quantitativa relativi alla produzione degli impianti nell'esercizio 2018 si rimanda alla sezione corrispondente della "Relazione di Gestione 2018". In questo capitolo si analizzano quantitativamente le destinazioni in uscita per le loro implicazioni di impatto ambientale.

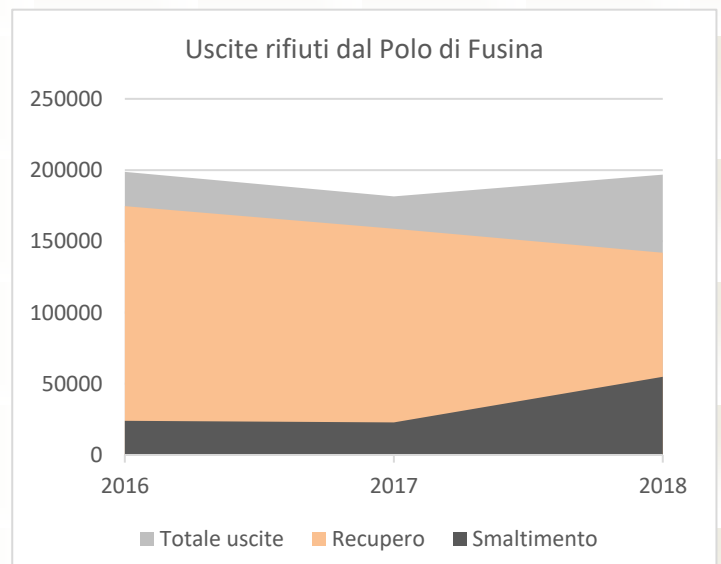
Destinazione dei rifiuti usciti dal Polo di Fusina nel 2018

Nel 2018, le uscite di rifiuti dal Polo Integrato di Fusina ammontano a 196.853 tonnellate, inviate per:

- 54.893 tonnellate (pari al 27,9% del totale) verso le destinazioni di smaltimento (es. discariche, identificati da codice D),
- 141.961 tonnellate (pari al 72,1% del totale) verso destinazioni a recupero (di materia e/o di energia, identificati da codice R).

Il dato percentuale delle destinazioni D è in crescita rispetto ai due anni precedenti, in parte anche come conseguenza del fermo della sezione di trattamento meccanico della linea 1 iniziata nel luglio 2017 ma soprattutto per l'evoluzione dei costi unitari di smaltimento del CSS e dei sovralli

di cui :			
Rifiuti usciti a recupero (cod. R)			
	2016	2017	2018
Ton	174.687	158.747	141.961
% su totale uscite	96,22%	80,64%	72,11%
Rifiuti usciti a smaltimento (cod. D)			
	2016	2017	2018
Ton	24.062	22.800	54.893
% su totale uscite	13,25%	11,58%	27,89%



Delle quantità del 2018 indicate a smaltimento (54.893 tonnellate), il 100% è stato destinato a **discarica (D1)**.

Tra le quantità conferite a discarica anche nel 2018 non vi sono stati RUR (CER 200301): anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione o sinistro, si è fatto fronte con le aree di ricevimento autorizzate delle stesse linee CSS.

Delle quantità del 2018 indicate a recupero (141.961 tonnellate), le destinazioni sono desumibili dalla tabella seguente:

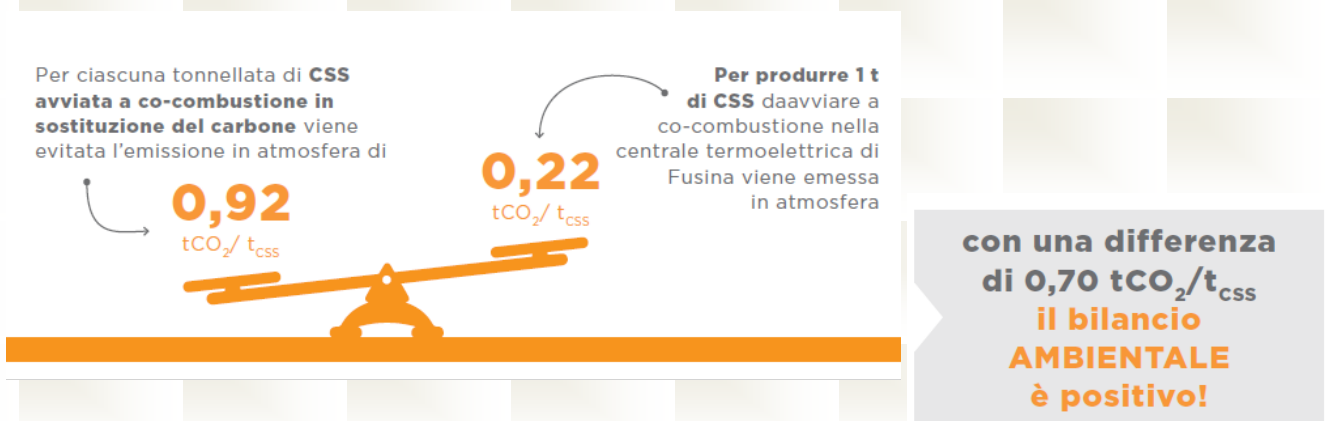
di cui :			
a recupero di energia (R1)			
	2016	2017	2018
Ton	84.827	70.596	58.343
% su totale recuperi	53,44%	49,73%	41,10%
a recupero di materia (R3, R5)			
	2016	2017	2018
Ton	52.240	55.134	47.831
% su totale recuperi	32,91%	38,84%	33,69%
a stoccaggio preliminare al recupero in una delle due precedenti categorie (R12, R13)			
	2016	2017	2018
Ton	37.620	33.017	35.787
% su totale recuperi	23,70%	23,26%	25,21%

Emissioni di gas ad effetto serra

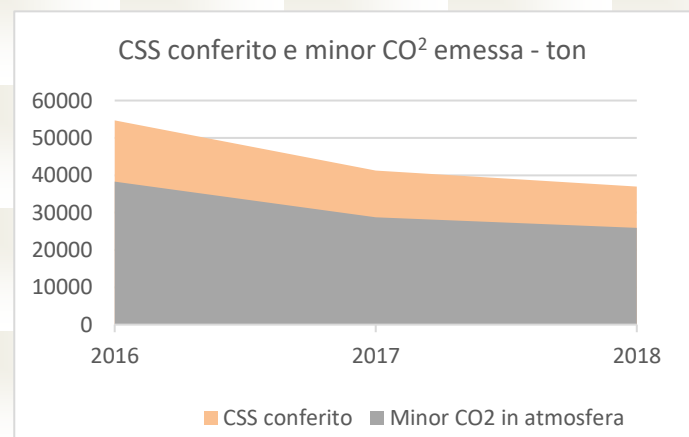
Nel dicembre 1997, è stato redatto il protocollo di Kyoto, un trattato internazionale sottoscritto da 192 nazioni che prevede l'obbligo di ridurre le emissioni di gas climalteranti che nasce dal presupposto che la maggior parte dell'incremento della temperatura globale avvenuto dalla metà del XX secolo – e che si stima proseguirà per tutto il XXI secolo e oltre – sia probabilmente dovuto alle attività umane. Il successivo accordo di Doha, ha esteso la durata del protocollo al 2020, con ulteriori obiettivi di taglio delle emissioni serra.

Stima delle minori emissioni di di CO² in atmosfera per effetto della sostituzione del carbone con il CSS presso la Centrale "A.Palladio"

Veritas, Eco progetto Venezia ed Enel Produzione, a partire dal Protocollo di Intesa del 1998 sottoscritto con gli Enti Locali, hanno sviluppato la collaborazione per la valorizzazione del CSS in co-combustione con il carbone che ha tra i suoi obiettivi il contenimento delle emissioni di CO² in atmosfera da parte della Centrale Termoelettrica "A.Palladio" fino a quando essa resterà in funzione.



Tonnellate di CSS conferite da Eco progetto alla Centrale "A.Palladio"			
	2016	2017	2018
Ton	54.688	41.211	36.980
Stima minori emissioni di CO ² in atmosfera per effetto dell'effetto di sostituzione del carbone			
	2016	2017	2018
Ton	38.282	28.747	25.886



Utilizzo delle risorse energetiche

A seguito dell'approvazione nel dicembre 2008 da parte del Parlamento Europeo del cosiddetto "pacchetto clima – energia", è la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica – intesa come risparmio dell'energia primaria utilizzata – il riferimento normativo principale a cui fare riferimento per cogliere le possibilità di risparmio energetico nei vari settori, compreso quello dei processi di produzione.

Essa è stata recepita dal dlgs 102/14, che ha introdotto un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica al fine di conseguire l'obiettivo nazionale di risparmio energetico stabilito nel Dm del 15 marzo 2012, obiettivo cui la Regione Veneto concorre con una quota del 10,3%.

In particolare, l'art. 8 del dlgs 102/14 prevedeva per alcune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, cosiddette energivore) l'esecuzione di una diagnosi energetica entro il 2015.

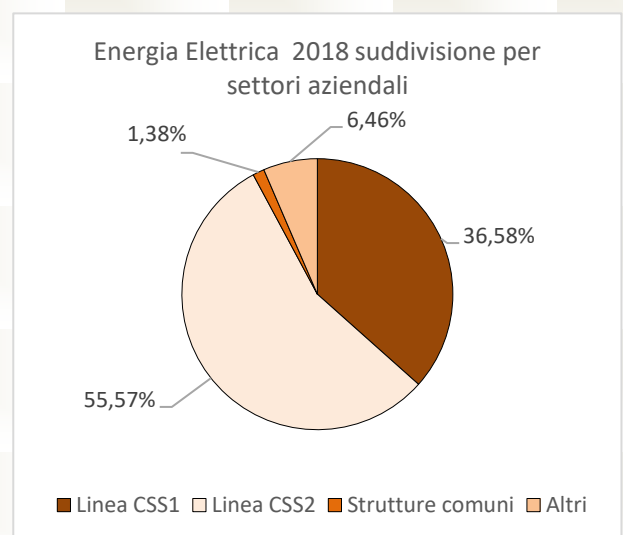
L'audit energetico su tutte le attività aziendali di ecoprogetto, per determinare il profilo di consumo energetico aziendale, risale al 2014 ed è stato basato su dati 2013: esso ha individuato tre grandi aree di consumo energetico (impianti produzione CSS, filtrazione aria impianti CSS e area trasporti e logistica), che utilizzano tra l'altro tre fonti differenti (rispettivamente energia elettrica, gas metano, gasolio per autotrazione). Possono essere tenuti validi anche oggi.

Però nel corso del 2018 è iniziato l'aggiornamento della diagnosi energetica che terrà conto del nuovo lay-out della linea di produzione CSS adottato dopo la fermata della sezione di trattamento meccanico della linea CSS1, avvenuta a luglio 2017. I risultati della nuova diagnosi energetica saranno disponibili da aprile 2019.

Si propone di seguito un'analisi quantitativa dei consumi di ecoprogetto, che si sceglie di dividere per fonte energetica e per settore aziendale.

Energia Elettrica in MT (KWh)

	2016	2017	2018
KWh	21.188.516	19.401.689	18.977.560
KWh consumati da Linea CSS1			
	2016	2017	2018
KWh	15.942.090	11.473.708	6.796.563
KWh consumati da Linea CSS2			
	2016	2017	2018
KWh	4.505.700	7.225.200	10.324.100
KWh consumati da palazzina P, pesa, illuminazione esterna, altri servizi comuni			
	2016	2017	2018
KWh	258.641	268.868	256.371
Rimanente in altri usi			

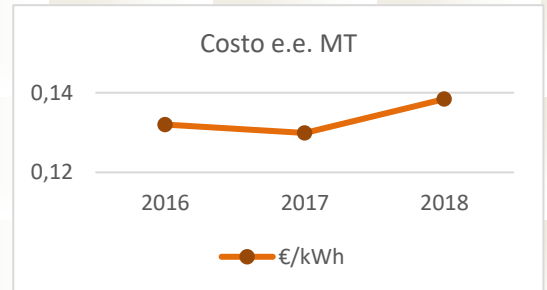


Altri settori a minor consumo, come l'impianto di produzione energia elettrica alimentato a biomassa e il travaso, non sono riportati analiticamente ma, rispetto al 2017, in particolare l'impianto biocombustore ha incrementato significativamente il consumo di energia ai fini del suo avvio in esercizio provvisorio (iniziato a far data dal 15/10/2018).

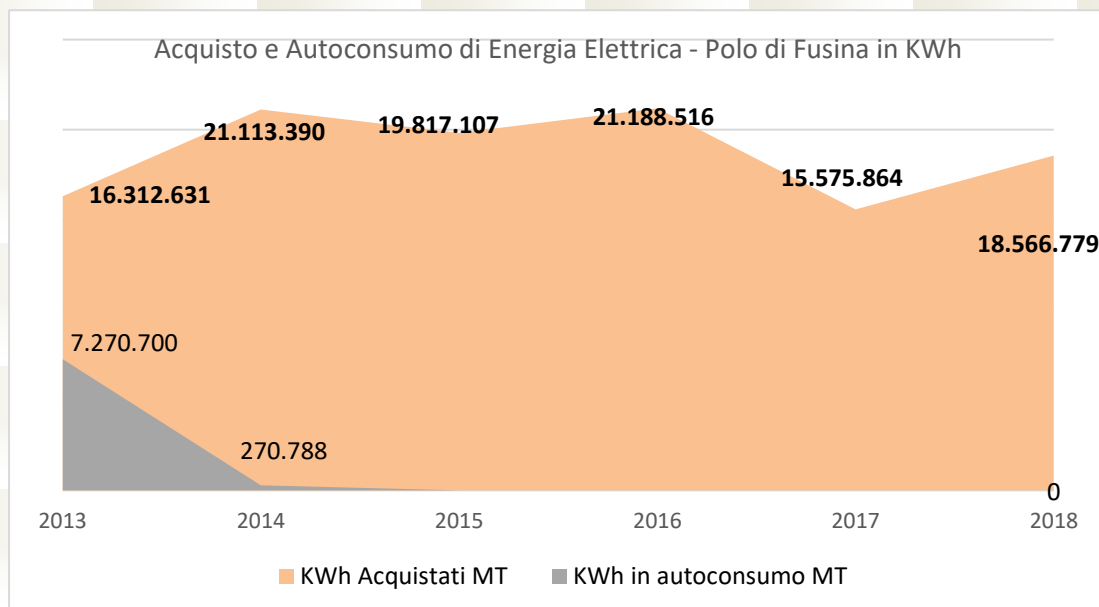
Informazioni di Carattere Non Finanziario 2018

I consumi sono in diminuzione rispetto al 2017 (-2,18%), per diverse opzioni di utilizzazione delle 2 linee. Parte del consumato è stato autoprodotta dal biocombustore in esercizio provvisorio (410.784 kWh). Il costo unitario di acquisto da rete è in leggero aumento.

Costo a kWh energia elettrica in mT			
	2016	2017	2018
€/kWh	0,1320	0,1299	0,1384

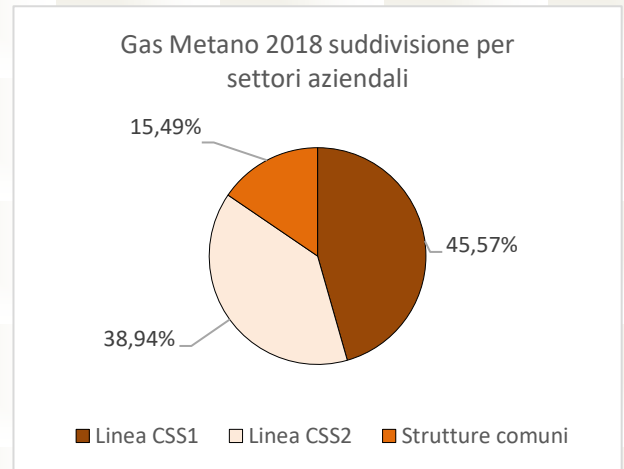


Storicamente si conferma che, a seguito della chiusura del termovalorizzatore per R.U. di Ecoprogetto, avvenuta a fine marzo 2014, l'acquisto di energia elettrica è consistentemente cresciuto come rappresentato di seguito:



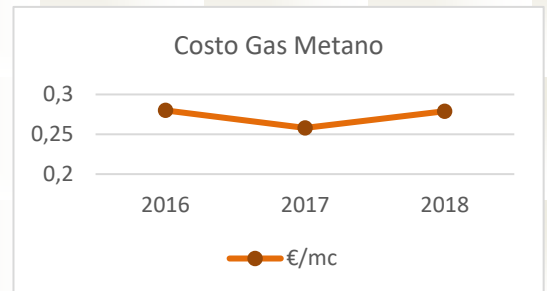
Gas metano (Nm³)

	2016	2017	2018
Nm ³	690.512	799.334	863.939
normal metri cubi consumati da Linea CSS1			
	2016	2017	2018
Nm ³	366.865	390.362	393.740
normal metri cubi consumati da Linea CSS2			
	2016	2017	2018
Nm ³	207.024	284.743	336.415
normal metri cubi consumati da altri servizi e aree comuni			
	2016	2017	2018
Nm ³	116.623	124.229	133.784



Consumi in forte aumento per continuo utilizzo dei due impianti di filtrazione aria LARA presso le linee CSS (negli anni precedenti il CSS2 era spento nei periodi di minor afflusso rifiuti). Costo unitario in diminuzione.

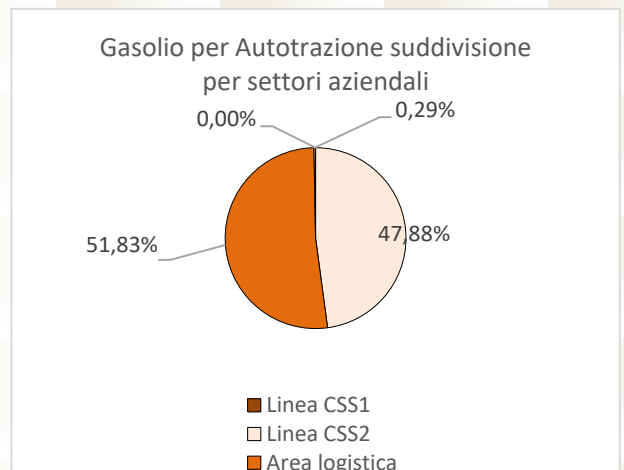
Costo a normal metro cubo gas metano			
	2016	2017	2018
€/Nm ³	0,2800	0,2580	0,2790



* Il riscaldamento dei locali (uffici, mensa e spogliatoi) è garantito da centrali termiche alimentate a metano.

Carburanti : Gasolio per Autotrazione (lt)

	2016	2017	2018
lt.	247.000	302.817	408.949
litri consumati per Linea CSS1			
	2016	2017	2018
lt.	32.943	14.628	0
litri consumati per Linea CSS2			
	2016	2017	2018
lt.	49.796	102.996	192.145
litri consumati per area logistica			
	2016	2017	2018
lt.	162.182	158.322	208.018

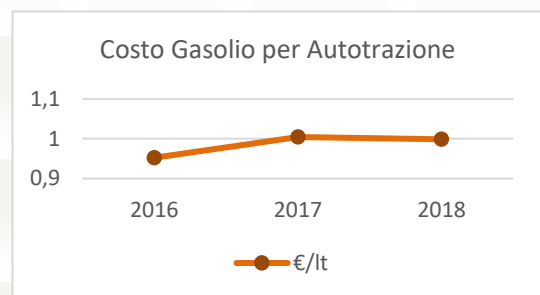


Altri settori a minor consumo (strutture ex termo, altri consumi travaso) non riportati analiticamente, oltre alle rimanenze in serbatoio a fine esercizio.

Consumi in forte aumento per l'utilizzo continuativo h24 della Linea CSS2, e la movimentazione del rifiuto biostabilizzato dalla linea CSS1 alla sezione di trattamento meccanico della linea CSS2, senza un aumento dei rifiuti complessivamente lavorati.

Costo unitario abbastanza stabile.

Costo al litro gasolio per autotrazione			
	2016	2017	2018
€/lt.	0,9524	1,0044	0,9990



Utilizzo di risorse idriche

Ecoprogetto Venezia utilizza acqua prelevata dal Naviglio Brenta, non potabile, principalmente per l'utilizzo nelle torri di raffreddamento delle linee CSS e per il reintegro delle scorte vasche antincendio nonché, da ottobre 2018, per le torri evaporative dell'impianto di produzione EE alimentato a biomassa. Inoltre ha tre utenze di acqua potabile. Di seguito l'esplicitazione quantitativa dei consumi nell'ultimo triennio.

Linea CSS1

Acqua potabile			
	2016	2017	2018
m ³	735	7.451	2.310
Acqua Industriale			
	2016	2017	2018
m ³	10.720	9.000	18.940

Linea CSS2

Acqua potabile			
	2016	2017	2018
m ³	392	13	0
Acqua Industriale			
	2016	2017	2018
m ³	30.748	36.000	86.502

Area Logistica

Acqua potabile			
	2016	2017	2018
m ³	4.635	5.491	10.799

Altri Consumi di processo

Linea CSS1

Prodotto antialga per torri evaporative per Linea CSS1			
	2016	2017	2018
Kg.	3.484	3.543	300
Prodotto anticalcare per torri evaporative per Linea CSS1			
	2016	2017	2018
Kg.	4.148	4.217	500

Linea CSS2

Prodotto antialga per torri evaporative per Linea CSS2			
	2016	2017	2018
Kg.	3.219	3.543	2.600
Prodotto anticalcare per torri evaporative per Linea CSS2			
	2016	2017	2018
Kg.	3.825	4.217	1.700

Valori scarichi idrici (in fognatura industriale)

EMISSIONI IN ACQUA (SCARICHI IDRICI)**							
		2016		2017		2018	
Reflui scaricati in fognatura (m ³)		234.073		323.272			
PARAMETRI	Limiti Autorizzazioni	autocontrollo 2016		autocontrollo 2017		autocontrollo 2018	
		Controllo analitico	emissione (Kg/anno)	Controllo analitico	emissione (Kg/anno)	Controllo analitico	emissione (Kg/anno)
pH	6-9,5	7,3	---	7,4	---	8,3	---
Solidi sospesi tot	200 mg/l	56	13.108,09	116	30.972	74	16.103
Solidi sedimentabili	15 ml/l	5	1.170,37	1	267	---	---
BOD ₅	250 mg/l	81	18.959,91	161	42.987	17	3.699
COD	500 mg/l	124	29.025,05	224	59.808	40	8.705
Azoto ammoniacale	30 mg/l	7,5	1.755,55	19,6	5.233,2	7,6	1.654
Azoto nitroso	0,6 mg/l	0,05	11,70	0,154	41,12	0,392	85
Azoto nitrico	30 mg/l	0,134	31,37	0,103	27,5	1,84	400
Azoto totale	---	12,6	2.949,32	30,9	8.250,3	14,09	3.066
Fosforo totale	10 mg/l	0,088	20,60	1,46	389,82	0,6	131
Cloruri	1200 mg/l	79	18.491,77	95	25.365	32,4	7051
Solfuri totali	2 mg/l	0,1	23,41	0,1	26,7	0,1	22
Solfiti	2 mg/l	0,174	40,73	0,05	13,35	0,05	11
Solfati	1000 mg/l	80	18.725,84	71	18.957	32,8	7.138
Tensioattivi totali	4 mg/l	1,65	386,22	2	534	0,19	41
Idrocarburi totali	10 mg/l	0,85	198,96	1,39	371,13	0,144	31
Solventi org aromatici	0,4 mg/l	0,00229	0,54	0,00067	0,18	0,000037	0,01
Solventi org azotati	0,2 mg/l	0,01	2,34	0,01	2,67	0,01	2,18
Pesticidi fosforati	0,1 mg/l	0,00001	0,00234	0,00001	0,003	0,00001	0,002
Pesticidi tot (esclusi fosf)	0,05 mg/l	0,00001	0,00234	0,0035	0,93	0,00001	0,002

** I reflui scaricati convogliati nella pubblica fognatura (non ci sono scarichi in acque superficiali), sono riferiti all'intera superficie e alle attività condotte nel Polo integrato di Fusina.

Emissioni in atmosfera

Il report delle emissioni in atmosfera, con i parametri di osservazione previsti dall'A.I.A. vigente, relativo agli impianti di produzione CSS di Ecoprogetto Venezia è riportato di seguito:

Linea CSS1

EMISSIONI IN ATMOSFERA							
Camino CM2 (campionamento e analisi semestrali)	Limiti Flusso di massa (g/h)	2016		2017		2018	
		g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)
C organico totale	1.270	875	7.540	370	2.492	274	2.401
Ammoniaca (NH ₃)	975	274	2.364	57	616	16,1	141
Idrogeno solforato (H ₂ S)	65	33	291	23	260	9,57	84
Mercaptani (CH ₃ SH)	54	2,65	23	2,55	22	1,57	14
Polveri totali	650	20	169	30	264	34,8	305
Ossidi di azoto (come NO ₂)	6.500	123	1.060	83	962	39,15	343
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	400	158	1.365	54	529	31,76	278
Microinquinanti organici	0,0065	1,7x10 ⁻⁶	1x10 ⁻⁴	10,68x10 ⁻⁸	5,6x10 ⁻⁴	13x10 ⁻⁸	1,15x10 ⁻⁶
Camino CM3: Polveri totali	850	4,2	24	8,8	7	n.d.	n.d.
Camino CM4: Polveri totali	400	3	17	3,7	3	n.d.	n.d.
Camino CM5: Polveri totali	720	2,5	14	23	181	7,37	37,5

Linea CSS 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA							
Camino CM1 (campionamento e analisi semestrali)	Limiti Flusso di massa (g/h)	2016		2017		2018	
		g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)
C organico totale	650	81	589	333	2.713	281,52	2.466
Ammoniaca (NH ₃)	975	13	94	47	468	8,99	79
Idrogeno solforato (H ₂ S)	77	49	351	33	278	8,99	79
Mercaptani (CH ₃ SH)	32,5	6	41	3	23	1,41	12,3
Polveri totali	164	23	170	22	184	46,92	411
Ossidi di azoto (come NO ₂)	1.074	28	201	25	212	43,01	377
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	370	28	201	180	1.511	26,59	232,9
Microinquinanti organici	0,0065	2,2x10 ⁻⁶	9,6x10 ⁻⁵	7,7x10 ⁻⁸	3,9x10 ⁻⁴	6,6x10 ⁻⁹	5,79x10 ⁻⁸
Camino CM6: Polveri totali	400	nd	nd	237	433	27,9	244
Camino CM7: Polveri totali	75	28	141	35	189	5,64	49,4
Camino CM8: Polveri totali	100	36	117	38	184	9,27	81,2

INFORMAZIONI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE

Ecoprogetto Venezia soddisfa, così come la CapoGruppo Veritas S.p.A., una serie di obblighi di trasparenza, pubblicità e indipendenza delle commissioni di selezione, che sono dettagliatamente contenute nel Regolamento per il reclutamento del personale. Per quanto riguarda le assunzioni a termine, le stesse, oltre che dal Regolamento per il reclutamento del personale, sono disciplinate da disposizioni dei contratti collettivi e/o da accordi sindacali che definiscono le modalità di gestione delle graduatorie.

Nello stesso Regolamento sono inoltre specificati i percorsi di carriera in maniera tale che non vi sia discrezionalità nei processi relativi alle entrate del personale dipendente.

Quadro 2018 Dipendenti Ecoprogetto

Numero totale dei dipendenti per genere	71
N. Donne	7
N. Uomini	64
Dipendenti per contratto di lavoro e genere	
Indeterminato di cui	69
N. Donne	7
N. Uomini	62
Determinato di cui	2
N. Donne	0
N. Uomini	2
Apprendistato di cui	0
N. Donne	0
N. Uomini	0
Dipendenti per tipo di lavoro e genere	
Full-time	69
N. Donne	5
N. Uomini	64
Part-time	2
N. Donne	2
N. Uomini	0

Dipendenti per categoria DONNE	7
- Dirigenti	0
- Quadri	0
- Impiegati Amministrativi	7
- Impiegati Tecnici	0
- Operai	0

Dipendenti per categoria UOMINI	69
- Dirigenti	0
- Quadri	4
- Impiegati Amministrativi	14
- Impiegati Tecnici	0
- Operai	46

L'attività aziendale di prevenzione e Protezione dei lavoratori, tramite la figura dell'RSPP interno, ha affrontato permanentemente nel corso del 2018 le tematiche connesse alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro tramite regolari incontri con i vari responsabili di struttura per l'individuazione dei rischi, per stabilire le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare e per definire le necessità formative dei lavoratori.

Ore lavorate personale Ecoprogetto				
	2015	2016	2017	2018
ore	67.298	76.297	99.853	113.606
N. infortuni sul lavoro				
	2015	2016	2017	2018
n.	1	0	1	0

L'aumento delle ore lavorate del 2018 rispetto al 2017 con diminuzione invece dei totali degli assunti alla fine dell'anno dipende dal fatto che l'aumento del personale del 2017, a seguito dell'interruzione del rapporto con il conto lavorazione della linea CSS1, si è verificato in agosto, e dunque l'aumento ore si riferisce solo ad un periodo dell'anno.

La gestione del contenzioso disciplinare, per sua natura, non è soggetta nemmeno potenzialmente alla commissione di uno dei reati di cui al d.lgs. 231/01 in quanto si svolge con atti di carattere meramente interno e si rivolge ai soli dipendenti che abbiano commesso una delle mancanze regolamentate nel Codice Disciplinare. Tuttavia, tale contenzioso serve a monitorare le azioni e a prevenire comportamenti difformi che potrebbero dare luogo ai reati di cui agli artt. 589, 3° comma e 590, 3° comma CP. Ogni qualvolta vengono segnalate omissioni in materia di cautele antinfortunistiche e/o di sicurezza sul lavoro vengono conseguentemente avviate le opportune procedure disciplinari che possono dar luogo, a seconda della gravità, alle sanzioni previste dall'art. 7 della l. 300/70 e dal Codice disciplinare in uso.

Vengono parimenti inoltrati all'Organismo di vigilanza i procedimenti disciplinari riguardanti le violazioni del Codice etico aziendale per una più puntuale valutazione dei comportamenti difformi rispetto al Modello di organizzazione e gestione ex dlgs 231/01.

LOTTA alla CORRUZIONE ATTIVA e PASSIVA

Ecoprogetto Venezia S.r.l. è impegnata nella lotta alla corruzione e per questo, anche su impulso di Veritas S.p.A. ed in coerenza alla L. 190/2012, per quanto compatibile ed applicabile, e per questo si è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018, successivamente aggiornato il 27 gennaio 2017 per il triennio 2017-2019 e da ultimo il 29 gennaio 2018.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è pertanto lo strumento programmatico con il quale la società indica le misure di prevenzione adottate e quelle che intende adottare nel corso del triennio di riferimento in materia di corruzione attiva e passiva.

La Società ha nominato un Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il PTPCT è un componente del MOG ex D.lgs. 231/2001, in corso di aggiornamento, e, tramite il sistema di controllo interno, attua verifiche anche in materia di corruzione.

Le politiche, le strategie, gli obiettivi, della Società e del Gruppo in tema di prevenzione della corruzione sono descritti nei documenti fondamentali e strategici quali ad esempio i Piani di Sviluppo Strategico Industriale, i Budget economici, le strutture organizzative e della sicurezza, oltre ai Bilanci, approvati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea dei Soci, nell'ambito comunque della disciplina normativa applicabile alla società.

La società si è dotata inoltre di regolamenti e procedure approvati dagli organi competenti, in coerenza con il sistema di controllo interno, il MOG ed il sistema di qualità, indicati quasi integralmente anche nel sito della società www.ecoprogettovenezia.it – sezione "Società trasparente" – sottosezione Altri contenuti - dati ulteriori.

I flussi informativi interni ed esterni sono gestiti dalla società attraverso un sistema di protocollazione informatico che produce una registrazione non alterabile, e di distribuzione della documentazione cartacea ed informatica, nel rispetto della struttura organizzativa vigente.

I flussi di informazione interna sono assicurati internamente anche da periodici Comitati di Controllo e Coordinamento i cui contenuti vengono di norma verbalizzati, nell'ottica della massima condivisione della gestione aziendale.

In funzione delle attività di valutazione del rischio poste in essere, anche ai fini della realizzazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, Ecoprogetto ha

individuato, tenendo anche conto delle valutazioni rappresentate nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato da ANAC, le seguenti principali attività di rischio corruzione:

- reclutamento e progressioni di carriera, concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale; il conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione;
- l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto;
- la definizione transattiva e stragiudiziale dei contenziosi;
- la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ed in particolare i requisiti di qualificazione, i requisiti di aggiudicazione, la definizione dell'oggetto dell'affidamento, nonché gli affidamenti diretti, la valutazione delle offerte, le procedure negoziate e tutte le procedure successive relative alla esecuzione dei contratti ed alle liquidazioni e comunque la scelta diretta del contraente;
- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- la partecipazione a gare bandite da enti pubblici;
- l'acquisizione di autorizzazioni impiantistiche;
- la gestione dei rapporti con le autorità portuali italiane ed estere e dei controllori portuali in merito alla gestione del rimorchiatore Hypsas.

Si evidenzia che la presenza di soci privati potrebbe aumentare il rischio potenziale del conflitto di interesse in capo ad amministratori che siano titolari anche di interessi in altre società e enti di diritto privato (osservazione delibera Anac 831/2016 pag. 35).

Attività prevalentemente afferenti ad aree trasversali nell'organizzazione aziendale o affidate in outsourcing a Veritas.

La Società, non essendo soggetta al D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., si è dotata di apposita regolamentazione interna per l'approvvigionamento di beni e servizi e non ha provveduto, come previsto da 'ANAC, a nominare il Soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA).

Per quanto riguarda le misure adottate nel corso del 2018 si evidenzia che Ecoprogetto, in particolare, ha pubblicato informazioni e dati in una sezione dedicata del sito internet della Società, www.ecoprogettovenetia.it, chiamata "**Società Trasparente**" secondo il modello proposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i, per quanto eventualmente applicabile e compatibile. Nel corso degli audit 231/2001, svolti nel 2018, sono stati monitorate le pubblicazioni effettuate.

Nel corso del 2018 è stato mantenuto costante il flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza in materia di prevenzione della corruzione.

Ecoprogetto Venezia, per tutto il 2018, ha messo a disposizione una procedura informatica per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite - Whistleblowing - implementata secondo le precisazioni della determina ANAC n. 6/2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)" per Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito (c.d.. Whistleblower).

Si evidenzia che nel novembre 2017 è stata approvata la legge n. 17 sul Whistleblowing.

Nel corso del 2018 non è giunta alcuna segnalazione di condotte illecite al Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza della società.

Ecoprogetto attua programmi di formazione sul codice Etico e sulla prevenzione alla corruzione a tutto il proprio personale (incentrata su l. 190/2012, finalità e differenze con il D.Lgs 231/2001, D.Lgs n.33/2013 e D.Lgs n. 39/2013, PTPC, pubblicazioni in trasparenza della Società, ruolo del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, funzione del Whistleblower e utilizzo del programma di whistleblowing).

È stata erogata formazione specifica agli organi societari in materia di reati ex. D.Lgs. 231/2001 e la corruzione fra privati.

Nel corso dell'anno 2018, non sono stati assunti specifici provvedimenti di rotazione del personale quali misure di prevenzione della corruzione tenendo per quanto possibile conto che la Società è stata comunque interessata anche nell'anno 2018 da profondi processi di riorganizzazione interna, tenuto conto delle ridotte dimensioni.

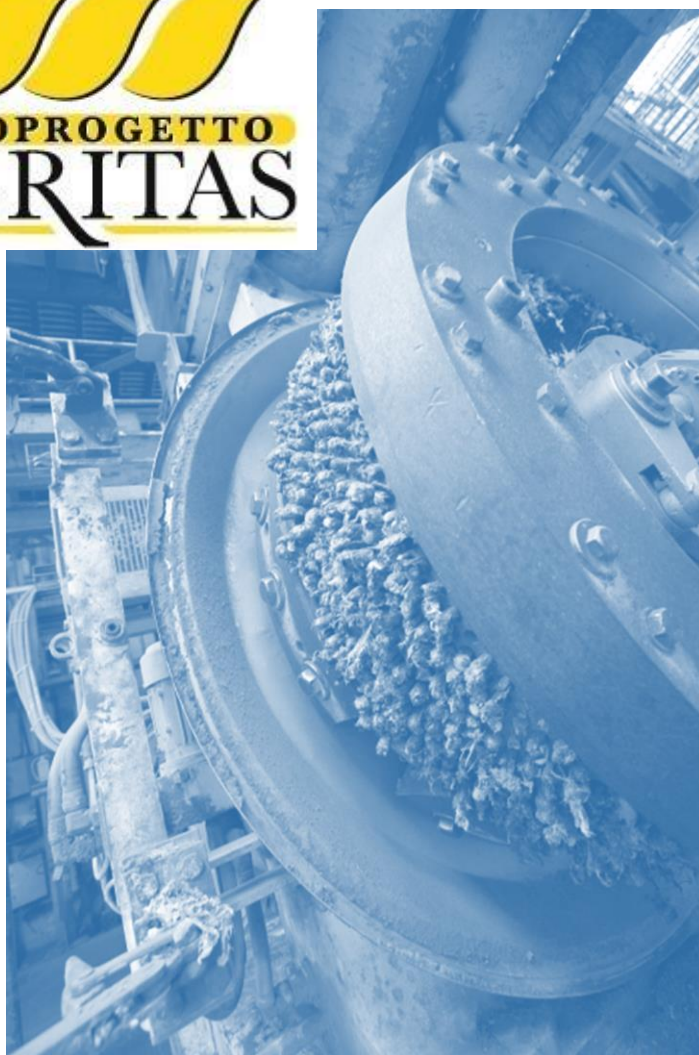
Si evidenzia infine che, nel corso del 2018, non vi sono state azioni legali riguardanti la concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche, non vi sono stati reclami relativi alla violazione della privacy, non sono state comminate sanzioni per non conformità ad altre leggi/regolamenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano TOLOMEI

----- < > -----



PROSPETTO DI BILANCIO 2018



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	2.125
5) Avviamento		4.185.456	4.841.655
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.420	4.420
7) Altre immobilizzazioni immateriali		-	203.633
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.189.876	5.051.833
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		45.511.959	46.516.745
2) Impianti e macchinario		20.465.350	21.877.299
3) Attrezzature industriali e commerciali		318.683	290.394
4) Altri beni materiali		906.187	1.294.133
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.212.020	234.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		68.414.199	70.213.327
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.004.025	1.094.025
a) imprese controllate		-	90.000
b) imprese collegate		-	-
c) imprese controllanti		-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
dbis) altre imprese		1.004.025	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.004.025	1.094.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		73.608.100	76.359.185

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.130.836	415.264
4) Prodotti finiti e merci	8.395	1.994
6) Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	250.000	2.641.537

TOTALE RIMANENZE	1.389.231	3.058.795
-------------------------	------------------	------------------

II – CREDITI

1) verso clienti	2.147.818	1.601.616
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.818	1.528.647
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	72.969
2) verso imprese controllate	-	129.951
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	129.951
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	40.000	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	40.000	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso imprese controllanti	14.005	102.243
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.005	14.005
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	88.238
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.098.358	2.325.001
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.358	2.303.081
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.920
5-bis) Crediti tributari	308.220	443.724
a) esigibili entro l'esercizio successivo	308.220	443.724
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	177.080	20.202
a) esigibili entro l'esercizio successivo	177.080	20.202
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-quater) verso altri	1.462.235	697.332
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.462.235	96.691
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	600.641

TOTALE CREDITI	5.247.716	5.320.069
-----------------------	------------------	------------------

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	7.085.390	7.507.437
3) Denaro e valori in cassa	165	300

<i>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	7.085.555	7.507.737
--------------------------------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.722.502	15.886.601
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi	4.544.038	5.359.242
-------------------------	-----------	-----------

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.544.038	5.359.242
------------------------------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO	91.874.640	97.605.028
----------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		93.973	87.029
V - Riserve statutarie		1.617.169	1.485.235
VI - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro			(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(1.064.923)	138.877
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		42.766.218	43.831.140
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		26.429	67.757
3) Altri		342.528	20.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		368.957	87.757
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		449.370	497.954

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti		-	1.000.000
4) Debiti verso banche		16.906.173	19.132.965
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.402.476		2.966.282
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.503.697		16.166.683
6) Debiti per acconti		17.250	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.250		-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
7) Debiti verso fornitori		18.295.515	22.984.206
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.295.515		17.905.654
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		5.078.552
9) Debiti verso controllate		-	332.158
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		332.158
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
10) Debiti verso collegate		40.000	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	40.000		-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11) Debiti verso controllanti		11.069.481	8.338.305
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.069.481		8.338.305
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		1.455.076	832.875
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.076		832.875
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		125.189	111.737
a) esigibili entro l'esercizio successivo	125.189		111.737
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		157.581	155.851
a) esigibili entro l'esercizio successivo	157.581		155.851
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		218.842	300.080
a) esigibili entro l'esercizio successivo	218.842		300.080
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		48.285.107	53.188.177

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		4.988	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.988	-
TOTALE PASSIVO		91.874.640	97.605.028

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.458.039	43.852.793
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.846	(215.299)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		468.132	144.328
5) Altri ricavi e proventi		3.728.319	1.779.518
a) Ricavi e proventi diversi	2.787.558		1.779.518
b) Contributi	940.761		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		44.657.336	45.561.340
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.706.705	1.061.969
7) per servizi		32.758.738	33.571.408
8) per godimento di beni di terzi		670.758	928.077
9) per il personale		4.329.572	3.511.046
a) Salari e stipendi	3.126.282		2.592.140
b) Oneri sociali	901.619		736.704
c) Trattamento di fine rapporto	188.945		168.106
e) Altri costi	112.726		14.096
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.447.097	4.108.259
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	726.708		796.254
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.424.000		3.299.505
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	146.232		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.157		12.500
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(719.126)	(20.781)
12) Accantonamenti per rischi		322.528	20.000
14) Oneri diversi di gestione		133.593	130.121
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		44.649.865	43.310.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		7.471	2.251.241

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari	98.753	123.967
d) Proventi diversi dai precedenti	98.753	123.967
da altre imprese	98.753	123.967
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(1.267.271)	(1.311.559)
verso imprese controllanti	(35.010)	(46.251)
verso altri	(1.232.261)	(1.265.308)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis) **(1.168.518)** **(1.187.592)**

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

a) di partecipazioni	30.000	359.950
----------------------	--------	---------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)

(1.191.047) **703.699**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

(126.124) **564.822**

Imposte correnti sul reddito d'esercizio	72.082	475.022
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(41.328)	(18.458)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(156.878)	124.454
Proventi da consolidato fiscale	-	(16.196)

23) UTILE (PERDITA) dell'esercizio

(1.064.923) **138.877**

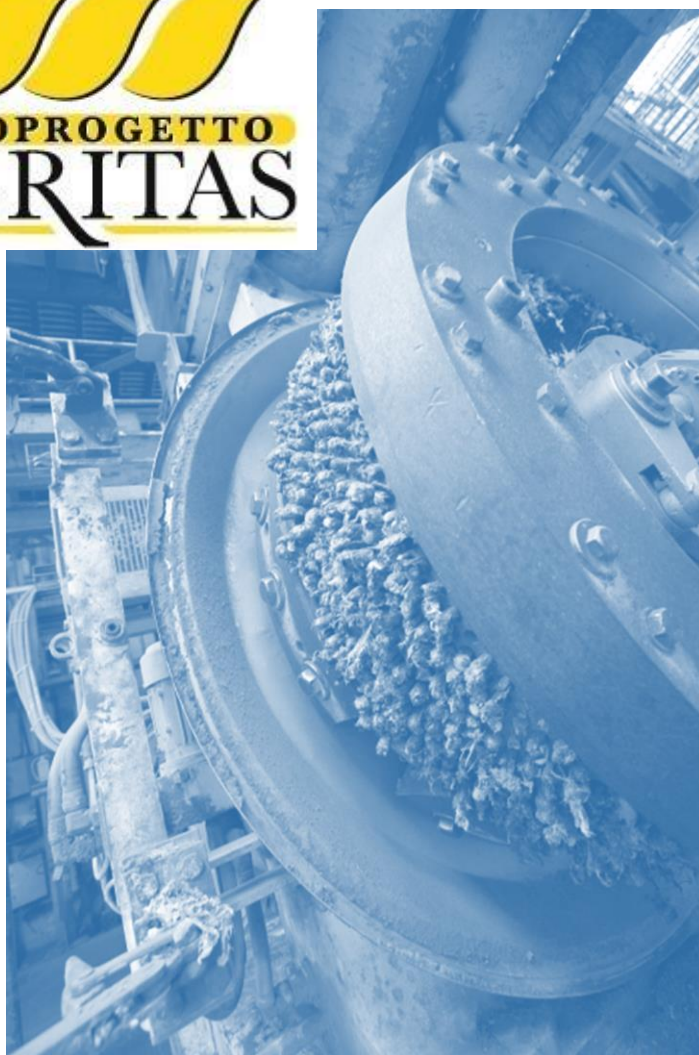
RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.064.923)	138.877
Imposte sul reddito	(126.124)	564.822
Interessi passivi (interessi attivi)	1.168.518	1.187.592
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(630)	(18.891)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(23.159)</i>	<i>1.872.400</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	511.473	188.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.150.708	4.095.759
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	176.232	359.950
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	879.623	1.052.830
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>5.694.877</i>	<i>7.569.045</i>
Variazione del capitale circolante netto	-	-
Decremento (Incremento) delle rimanenze	1.919.565	194.518
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	88.238	5.410.623
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate	129.951	(63.048)
Decremento (Incremento) dei crediti vs collegate	(40.000)	-
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate delle controllanti	1.226.643	-
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	528.952	(990.221)
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	2.731.176	4.629.652
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate	(332.158)	332.158
Incremento (Decremento) dei debiti vs collegate	40.000	-
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate delle controllanti	622.201	-
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(4.688.691)	(2.274.580)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(64.419)	18.264
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.988	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.886.737)	53.849
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>5.974.586</i>	<i>14.880.620</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(1.028.870)	(1.210.345)
(Imposte sul reddito pagate)	(249.160)	(49.003)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(89.912)	(136.875)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	4.606.644	13.484.397

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.926.326)	(1.404.386)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	41.100	21.001
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(4.420)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(435.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	60.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.825.226)	1.822.806
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	366.207	(4.366.955)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(3.569.807)	(2.695.472)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(3.203.600)	(7.062.427)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(422.182)	4.599.164
Disponibilità liquide al 1/01/2018	7.507.737	2.908.573
Disponibilità liquide al 31/12/2018	7.085.555	7.507.737

PROSPETTO DI BILANCIO 2018



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	2.125
5) Avviamento		4.185.456	4.841.655
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.420	4.420
7) Altre immobilizzazioni immateriali		-	203.633
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.189.876	5.051.833
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		45.511.959	46.516.745
2) Impianti e macchinario		20.465.350	21.877.299
3) Attrezzature industriali e commerciali		318.683	290.394
4) Altri beni materiali		906.187	1.294.133
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.212.020	234.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		68.414.199	70.213.327
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.004.025	1.094.025
a) imprese controllate		-	90.000
b) imprese collegate		-	-
c) imprese controllanti		-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
dbis) altre imprese		1.004.025	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.004.025	1.094.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		73.608.100	76.359.185

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.130.836	415.264
4) Prodotti finiti e merci	8.395	1.994
6) Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	250.000	2.641.537

TOTALE RIMANENZE	1.389.231	3.058.795
-------------------------	------------------	------------------

II – CREDITI

1) verso clienti	2.147.818	1.601.616
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.818	1.528.647
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	72.969
2) verso imprese controllate	-	129.951
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	129.951
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	40.000	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	40.000	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso imprese controllanti	14.005	102.243
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.005	14.005
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	88.238
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.098.358	2.325.001
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.358	2.303.081
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.920
5-bis) Crediti tributari	308.220	443.724
a) esigibili entro l'esercizio successivo	308.220	443.724
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	177.080	20.202
a) esigibili entro l'esercizio successivo	177.080	20.202
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-quater) verso altri	1.462.235	697.332
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.462.235	96.691
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	600.641

TOTALE CREDITI	5.247.716	5.320.069
-----------------------	------------------	------------------

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	7.085.390	7.507.437
3) Denaro e valori in cassa	165	300

<i>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	7.085.555	7.507.737
--------------------------------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.722.502	15.886.601
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi	4.544.038	5.359.242
-------------------------	-----------	-----------

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.544.038	5.359.242
------------------------------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO	91.874.640	97.605.028
----------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		93.973	87.029
V - Riserve statutarie		1.617.169	1.485.235
VI - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro			(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(1.064.923)	138.877
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		42.766.218	43.831.140
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		26.429	67.757
3) Altri		342.528	20.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		368.957	87.757
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		449.370	497.954

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti		-	1.000.000
4) Debiti verso banche		16.906.173	19.132.965
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.402.476		2.966.282
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.503.697		16.166.683
6) Debiti per acconti		17.250	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.250		-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
7) Debiti verso fornitori		18.295.515	22.984.206
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.295.515		17.905.654
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		5.078.552
9) Debiti verso controllate		-	332.158
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		332.158
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
10) Debiti verso collegate		40.000	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	40.000		-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11) Debiti verso controllanti		11.069.481	8.338.305
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.069.481		8.338.305
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		1.455.076	832.875
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.076		832.875
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		125.189	111.737
a) esigibili entro l'esercizio successivo	125.189		111.737
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		157.581	155.851
a) esigibili entro l'esercizio successivo	157.581		155.851
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		218.842	300.080
a) esigibili entro l'esercizio successivo	218.842		300.080
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		48.285.107	53.188.177

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2018

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		4.988	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.988	-
TOTALE PASSIVO		91.874.640	97.605.028

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.458.039	43.852.793
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.846	(215.299)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		468.132	144.328
5) Altri ricavi e proventi		3.728.319	1.779.518
a) Ricavi e proventi diversi	2.787.558		1.779.518
b) Contributi	940.761		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		44.657.336	45.561.340
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.706.705	1.061.969
7) per servizi		32.758.738	33.571.408
8) per godimento di beni di terzi		670.758	928.077
9) per il personale		4.329.572	3.511.046
a) Salari e stipendi	3.126.282		2.592.140
b) Oneri sociali	901.619		736.704
c) Trattamento di fine rapporto	188.945		168.106
e) Altri costi	112.726		14.096
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.447.097	4.108.259
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	726.708		796.254
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.424.000		3.299.505
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	146.232		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.157		12.500
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(719.126)	(20.781)
12) Accantonamenti per rischi		322.528	20.000
14) Oneri diversi di gestione		133.593	130.121
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		44.649.865	43.310.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		7.471	2.251.241

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari	98.753	123.967
d) Proventi diversi dai precedenti	98.753	123.967
da altre imprese	98.753	123.967
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(1.267.271)	(1.311.559)
verso imprese controllanti	(35.010)	(46.251)
verso altri	(1.232.261)	(1.265.308)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis) **(1.168.518)** **(1.187.592)**

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

a) di partecipazioni	30.000	359.950
----------------------	--------	---------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)

(1.191.047) **703.699**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

(126.124) **564.822**

Imposte correnti sul reddito d'esercizio	72.082	475.022
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(41.328)	(18.458)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(156.878)	124.454
Proventi da consolidato fiscale	-	(16.196)

23) UTILE (PERDITA) dell'esercizio

(1.064.923) **138.877**

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.064.923)	138.877
Imposte sul reddito	(126.124)	564.822
Interessi passivi (interessi attivi)	1.168.518	1.187.592
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(630)	(18.891)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(23.159)</i>	<i>1.872.400</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	511.473	188.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.150.708	4.095.759
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	176.232	359.950
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	879.623	1.052.830
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>5.694.877</i>	<i>7.569.045</i>
Variazione del capitale circolante netto	-	-
Decremento (Incremento) delle rimanenze	1.919.565	194.518
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	88.238	5.410.623
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate	129.951	(63.048)
Decremento (Incremento) dei crediti vs collegate	(40.000)	-
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate delle controllanti	1.226.643	-
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	528.952	(990.221)
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	2.731.176	4.629.652
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate	(332.158)	332.158
Incremento (Decremento) dei debiti vs collegate	40.000	-
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate delle controllanti	622.201	-
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(4.688.691)	(2.274.580)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(64.419)	18.264
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.988	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.886.737)	53.849
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>5.974.586</i>	<i>14.880.620</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(1.028.870)	(1.210.345)
(Imposte sul reddito pagate)	(249.160)	(49.003)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(89.912)	(136.875)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	4.606.644	13.484.397

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.926.326)	(1.404.386)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	41.100	21.001
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(4.420)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(435.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	60.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.825.226)	1.822.806
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	366.207	(4.366.955)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(3.569.807)	(2.695.472)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(3.203.600)	(7.062.427)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(422.182)	4.599.164
Disponibilità liquide al 1/01/2018	7.507.737	2.908.573
Disponibilità liquide al 31/12/2018	7.085.555	7.507.737

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2018, chiuso con una perdita d'esercizio di Euro 1.064.923 dopo il calcolo delle imposte.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), già vigenti dal bilancio d'esercizio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

Continuità aziendale

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2018, gli amministratori hanno tenuto conto dei seguenti elementi al fine di confermare la sussistenza delle condizioni a supporto della continuità aziendale:

- *Al 30 aprile 2019 scadrà l'Accordo quadro che regola gli interscambi con la CapoGruppo per il conferimento di rifiuti sottoscritto e decorrente dal 01 maggio 2015 (Accordo quadro senza successivo confronto competitivo) gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15).*
Veritas S.p.A., Società controllante di Ecoprogetto Venezia S.r.l., di cui detta indirizzo e controllo ai sensi dell'art 2497 c.c., con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione tenutosi il 21 marzo 2019, ha proceduto ad avviare l'iter per il riaffidamento ad Ecoprogetto del servizio di trattamento RSU e sovvalli da urbani ex art. 63 del d.lgs. 50 / 2016.
- *Nell'ottica di garantire migliori prospettive di sviluppo alla Società Ecoprogetto Venezia, attraverso l'ammodernamento degli impianti esistenti e sviluppo di nuovi impianti (vedasi l'impianto di Biomassa, il primo in fase di messa in funzione ora in esercizio provvisorio) all'interno del Polo Integrato di Fusina, atte a migliorare le prospettive di ricavo attraverso la chiusura del ciclo del processo di lavorazione dei rifiuti conferiti negli impianti attraverso l'utilizzo del Css come alimentatore dell'impianto di Biomassa, evitando del tutto ovvero per la quota non veicolata alla Centrale Palladio Enel di Fusina, lo smaltimento presso impianti per lo più esteri con costi significativi incidenti sul conto economico, gli Amministratori su indicazione dei Soci hanno elaborato un nuovo piano industriale in adozione per il triennio 2019- 2021, che sarà discusso dagli Organi Societari della Società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in primis dal Consiglio d'Amministrazione in concomitanza dell'esame del prospetto di Bilancio d'Esercizio 2018. Il piano industriale garantisce la creazione di margini reddituali tali da assicurare la copertura dei fabbisogni economico patrimoniali della Società confermando il rispetto delle obbligazioni assunte e l'integrale recuperabilità del capitale investito.*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento. I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne con attendibilità la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e le circostanze oggettive a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nello specifico, l'avviamento, iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025. L'avviamento iscritto a Bilancio nell'esercizio 2016, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda CSS2 dalla società Ladurner, è stato ammortizzato per 14 anni, sino al 2029, essendo possibile collegare la sua durata alla vita utile assegnata ai beni oggetto di acquisizione, grazie ad una perizia redatta da professionista indipendente.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli accenti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche la vita utile dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

Per beni acquisiti dal 1.1.2007

Aliquota %
2,50%
5,00%
6,00%
5,00%
6,50%
7,00%
16,50%
7,50%
8,50%
16,50%
16,50%

I fabbricati industriali dell'ex impianto di termovalorizzazione, impianto chiuso il 31 marzo 2014, sono interessati da nuove iniziative per attività economiche in corso di attuazione. Tali beni sono ammortizzati secondo l'aliquota civile del 2,5% e fiscale del 3%.

Per le categorie "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti di produzione CSS1 e CSS2 (acronimo della locuzione "combustibile solido secondario"), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, dall'esercizio 2011 le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del *range* sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

L'esercizio 2011 è stato il primo anno di applicazione della perizia (rilasciata da professionista indipendente) che, in ragione agli elementi valutati, definì la vita utile residua di tali beni al 2025: di conseguenza furono riviste le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "impianti generici" e "macchinari" delle linee di produzione CSS1 e CSS2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia stessa. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati sono stati ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Nel 2015 è stato dato ulteriore mandato a professionista indipendente di appurare lo stato dei beni oggetto della perizia del 2011, alla luce delle manutenzioni strutturali e delle integrazioni sulle linee di produzione eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013. Tali interventi tendevano sia ad ottenere dal processo produttivo un prodotto parzialmente diverso (ora CSS ovvero combustibile solido secondario, non più CDR – combustibile da rifiuti), tale da poter essere messo sul mercato in forma remunerativa, sia una capacità produttiva per un periodo ulteriore alla vita utile già determinata nella prima perizia del 2011.

L'esito della nuova perizia ha determinato l'allungamento della vita utile del complesso di quei beni al 2029 compreso.

Per i beni di nuova acquisizione relativi agli impianti di CSS, capitalizzati dal 2015 in avanti, si applicheranno aliquote d'ammortamento civilistiche tali da consentire l'intero ammortamento dei beni entro il 2029. Nel proseguo degli anni, avvicinandosi all'esercizio 2029, qualora le aliquote civilistiche adottate siano superiori a quelle fiscali massime consentite, si adotteranno le variazioni fiscali conseguenti.

In ragione al principio della vita utile, a livello civilistico, nell'anno di acquisizione dei beni rientranti nelle categorie su specificate, non si procederà ad alcuna riduzione del 50% dell'aliquota, ma l'ammortamento verrà calcolato sull'aliquota piena.

Riguardo invece al rimorchiatore Hypsas, nel corso del 2018 sono state risolte le problematiche illustrate nell'esercizio 2017:

- con la Compagnia Assicurativa AXA per i due sinistri occorsi nel 2015, transando in via stragiudiziale l'indennizzo risarcitorio pari ad Euro 160.000;
- tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Compagnia assicurativa per rigettare un indennizzo più elevato, la esistenza di vizi occulti ai beni nello scafo del rimorchiatore sin prima dell'acquisizione, si è richiesto al venditore Veritas S.p.A. un concorso risarcitorio da scontare sul residuo debito di acquisto dell'Hypsas, ottenuto per Euro 300.000.

Nel corso del 2018 il rimorchiatore Hypsas ha svolto in continuità la propria attività incrementando significativamente i propri ricavi. Nonostante ciò, l'Organo amministrativo ha confermato la propria intenzione ad alienare tale bene, accettando la manifestazione di acquisto presentata da un soggetto terzo, discussa in Consiglio di Amministrazione il 12 dicembre 2018. Di conseguenza, a Bilancio 2018, i beni del rimorchiatore Hypsas sono stati svalutati fino a concorrenza dell'importo recuperabile (valore della manifestazione d'interesse) e riclassificati tra i beni destinati alla vendita nell'attivo circolante.

Infine, le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre, quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne. Nella fattispecie, per la commessa d'investimento "impianto Biomasse" sono stati iscritti sia costi sostenuti che costi di incrementi immobilizzazioni per lavori interni.

OPERAZIONI in LEASING

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Nel corso del 2018 tutti i beni in leasing sono stati riscattati anticipando la scadenza contrattuale. Tali beni sono stati capitalizzati alle specifiche categorie contabili di beni materiali aggiungendo al valore di riscatto la quota di maxicanone residua, assegnando a tali beni la vita utile determinata in base alla preesistente perizia formulata dal perito indipendente nel 2015.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono in essere contratti di leasing.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CSS sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto, ed eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CSS nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Crediti verso società del gruppo

Le voci II – Crediti, sub 2), sub 3), sub 4) e sub 5) evidenziano, se presenti, rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese controllanti comprendono, altresì, i crediti vantati verso Società e/o Enti aventi lo status di Socio delle Società controllanti.

Nella fattispecie, non ricorre per l'esercizio 2018 tale ulteriore situazione ed il credito verso controllante iscritto a Bilancio è riferito alla sola Società Veritas S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Per quanto concerne la classificazione, nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione secondo la loro natura, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 01 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti, alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Relativamente alla facoltà (cfr. OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, già dal bilancio 2016 si è deciso di adottare il criterio del costo ammortizzato per i debiti rappresentati da mutui bancari per i quali sono stati sostenuti rilevanti costi di transazione, riclassificando i corrispondenti valori del 2015, e tale modalità è confermata nel bilancio d'esercizio 2018 fornendo le adeguate informazioni nelle parti relative.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 evidenziano, se presenti, rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

STRUMENTI DERIVATI

Nell'esercizio 2018, come nel triennio precedente, non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

B. Costi della produzione

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

C. Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dall'esercizio 2016 alla Società non è più applicabile il regime del consolidamento fiscale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in conseguenza della cessione di quote societarie da parte della Società Veritas S.p.A., avvenuta il 26 Ottobre 2016, per percentuale pari al 40% delle quote detenute, riducendo la propria partecipazione al 32,09% del capitale sociale, perdendo ai fini fiscali lo status di Società Controllante. Pertanto, analogamente a quanto avvenuto dall'esercizio 2016, la Società provvederà ad iscrivere nel proprio Bilancio i saldi di imposta Ires determinata, procedendo agli adempimenti conseguenti.

Il presente Bilancio considera quindi sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Inoltre, in conseguenza alla cessione a Febbraio 2018 del 60% delle quote possedute, la partecipazione in Steriladria S.r.l. si riduce al 30% del capitale sociale, riclassificando la partecipazione da Società controllante a collegata. Altresì, dall'esercizio 2018 vengono meno le condizioni per aderire al consolidamento fiscale con Steriladria attivato nell'esercizio 2017.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

➤ ***Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Software

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2017	Valore netto Contabile 01/01/2018	Acquisizioni	Ammortamento 2018	Valore netto Contabile 31/12/2018
370.048	(367.923)	2.125	0	(2.125)	0

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale, totalmente ammortizzati nell'esercizio 2018.

Avviamento

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2017	Valore netto Contabile 01/01/2018	Acquisizioni	Ammortamento 2018	Valore netto Contabile 31/12/2018
11.708.379	(6.866.724)	4.841.655	0	(656.199)	4.185.456

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, all'atto del conferimento di ramo d'azienda eseguita il 28/12/2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni dal 2007, scadenza 2025. La quota imputata all'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, soggetta a ripresa ai fini fiscali.

Dall'esercizio 2016, si aggiunge l'avviamento pari ad Euro 34.177 in ragione all'acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto denominato CSS2 dalla Società Ladurner, in forza all'accordo sottoscritto il 21/12/2015, perfezionato dal successivo Atto notarile del 19/01/2016.

Quest'ultimo avviamento è ammortizzato ai fini civilistici sino alla data del 2029, ovvero sia coerentemente alla vita utile determinata, con apposita perizia redatta nel 2014 da un professionista indipendente sui beni impiantistici acquisiti nel ramo d'azienda. L'aliquota civilistica è del 7,15%; la quota d'ammortamento imputata all'esercizio 2018 ammonta ad Euro 2.444. L'aliquota ai fini fiscali applicata è del 5,56% per tutti i 18 anni di applicazione dell'ammortamento; la differenza tra le due aliquote genera un maggior ammortamento civilistico rispetto al fiscale per Euro 543, ripreso fiscalmente in sede di calcolo delle imposte.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Valore storico 31/12/2017	Valore netto Contabile 01/01/2018	Acquisizioni	Ammortamento 2018	Valore netto Contabile 31/12/2018
4.420	4.420	0	0	4.420

Si tratta dello studio progettuale di un impianto di biomasse presso l'impianto di Fusina.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Maggior valore beni in leasing

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2017	Valore netto Contabile 01/01/2018	Ammortamento 2018	RICLASSIFICA	Valore netto Contabile 31/12/2018
2.600.770	(2.397.137)	203.633	(68.384)	(135.249)	0

Il 1 luglio 2018, i due ultimi contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner S.c.ar.l., sono stati estinti per il riscatto dei beni anticipato di sei mesi rispetto alla scadenza contrattuale del 1 gennaio 2019.

A Bilancio, si è proceduto ad ammortizzare la quota del primo semestre mentre il residuo importo pari ad Euro 135.249 è stato riclassificato ed aggiunto al prezzo di riscatto dei beni, formando il valore complessivo degli impianti acquisiti ed iscritti alle immobilizzazioni materiali secondo le categorie ministeriali. La vita utile determinata per tali beni fissa il piano d'ammortamento al 2029 in ottemperanza alla perizia redatta da un professionista indipendente che aveva analizzato i manufatti industriali già di proprietà conferiti sempre nel 2006 all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner, sui quali i beni oggetto di riscatto sono installati.

In conseguenza della riclassifica, al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" risultano a zero.

➤ **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Trattasi dei beni immobiliari conferiti con i rami d'azienda del 28 Dicembre 2006, costituiti da fabbricati ed impianti industriali per il trattamento di CSS, nonché di una palazzina ad uso uffici e servizi.

Nell'esercizio 2008 l'intero compendio immobiliare all'interno del Polo Integrato di Fusina, fu accatastato con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale "utilità pubblica" dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto

Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall’Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L’Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell’Avvocatura Generale dello Stato, nel 2011 promosse ricorso in terzo grado presso la Corte di Cassazione a Roma, il dibattimento ad oggi non risulta ancora fissato.

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione Categorie di cespiti	Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2017	Valore Netto contabile 01/01/2018	Acquisi- ni	Amm.to 2018	Valore Netto Contabile al 31.12.2018
TERRENI	15.541.318	(0)	15.541.318	0	(0)	15.541.318
FABBRICATI	39.684.329	(9.670.279)	30.014.050	66.730	(1.007.553)	29.073.227
COSTRUZIONI LEGGERE	1.598.249	(636.872)	961.377	18.340	(82.303)	897.414
Totale valori	56.823.896	(10.307.151)	46.516.745	85.070	(1.089.856)	45.511.959

Il titolo di proprietà dei Terreni provengono:

- dall’atto di conferimento del ramo d’azienda VESTA ora Veritas S.p.A., nel dicembre 2006;
- i beni ubicati ad Adria acquisiti da Steriladria S.r.l. al valore di Euro 200.000 nel 2017. L’intero compendio immobiliare acquisito comprende oltre a terreni altresì un fabbricato ad uso industriale per il trattamento di rifiuti pericolosi, una palazzina ad uso uffici e servizi ed annesse pertinenze: la destinazione urbanistica di tali beni è, in deroga allo strumento di pianificazione vigente, destinata alle attività industriali esercitate, e si trova all’interno dell’area protetta del Parco del Po. Tutti i beni acquisiti da Steriladria S.r.l. con l’atto notarile del 28 dicembre 2017 sono stati ad essa affittati, per permetterne la continuità dell’attività industriale con i macchinari ed impianti rimasti di sua proprietà posizionati all’interno dei fabbricati industriali.

Il valore iscritto alla voce “fabbricati” deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nel 2007, primo anno di esercizio dopo il conferimento avvenuto a fine 2006, che ha provveduto a scorporarlo dalla voce “impianti e macchinario”. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell’impianto di CSS2 e magazzino Zeta, acquisiti nel 2010, e l’impianto denominato CSS2 sezione K, collaudato funzionalmente e posto in attività ad aprile 2017.

Le acquisizioni avvenute nel 2018 ed iscritte alla voce Fabbricati riguardano opere civili.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Categ. cespiti	Val.storico	F.do Amm Es. 2017	Val.n.C. 01/01/2018	dismissioni	Varia- zione Fondo	Acqui- sizioni	Amm.to 2018	Valore Netto Contabile al 31.12.2018
IMP. SPECIFICI	23.656.810	(11.840.911)	11.815.899	0	0	209.839	(1.004.699)	11.021.039
Tra le “acquisizioni” sono compresi i valori maxicanone leasing e maggior valore precedentemente iscritti sotto la voce “Altri beni immateriali” ora riclassificati ai beni materiali acquisiti						73.256		

IMP. GENERICI	9.299.657	(5.480.908)	3.818.749	0	0	176.702	(471.342)	3.524.109
Tra le "acquisizioni" sono compresi i valori maxicanone leasing e maggior valore precedentemente iscritti sotto la voce "Altri beni immateriali" ora riclassificati tra i beni materiali acquisiti						3.243		
MACCHI NARI	11.520.459	(5.277.808)	6.242.651	(65.760)	20.855	265.636	(543.181)	5.920.202
Tra le "acquisizioni" sono compresi i valori maxicanone leasing e maggior valore precedentemente iscritti sotto la voce "Altri beni immateriali" ora riclassificati tra i beni materiali acquisiti						58.165		
Totale valori	43.476.926	(22.599.627)	21.877.299	(65.760)	20.855	652.177	(2.019.222)	20.465.350

Le acquisizioni sono per lo più derivate dai beni oggetto di riscatto dei contratti di leasing finanziario: il valore è costituito dal prezzo di riscatto (Euro 378.323) oltre al residuo valore del maxicanone e il maggior valore pari ad Euro 135.249 prima del riscatto classificato tra i beni immateriali. Il restante importo delle acquisizioni è relativo ad opere durevoli quali migliorie in tema di sicurezza ed efficienza degli impianti esistenti.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

ure

Valore storico	F.do Amm. Esercizio 2017	Val.n.C. 01/01/2018	Dismissioni riclassifiche	Variazione Fondo	Acquisizioni	Ammort.to 2018	Valore Netto Contabile al 31.12.2018
1.018.142	(727.748)	290.394	(52.184)	36.893	117.241	(73.661)	318.683

Le acquisizioni in beni durevoli iscritte ad attrezzatura consistono, fra le altre, nelle barriere antiinquinamento allocate nello spazio acqueo della banchina Stazione di Travaso, nonché della segnaletica stradale per la viabilità interna al Polo integrato di Fusina.

In questa voce sono comprese anche le attrezzature in uso al natante denominato "Hypsas": le stesse sono state riclassificate tra i beni destinati alla vendita in ragione all'interesse alla manifestazione di acquisto pervenuta e dibattuta dal Consiglio d'Amministrazione il 12 dicembre 2018, con mandato conferito all'amministratore delegato a svolgere le trattative del caso. La proposta di acquisto quantifica il corrispettivo in Euro 250.000.

ALTRI BENI MATERIALI

Descrizione Categorie di cespiti	Valore storico	Fondo Amm.to Esercizio 2017	Valore netto Contabile 01/01/18	Acquisizioni	Dismissioni Riclassifica	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2018	Valore Netto Contabile al 31.12.2018
NATANTI IN LEGNO E VETRORESINA	15.151	(15.151)	0	0	(15.151)	15.151	0	0
NATANTI IN METALLO LUNGA VITA	597.671	(173.325)	424.347	0	(597.671)	227.115	(53.791)	0
MOBILI ED ARREDI	169.312	(140.684)	28.628	1.087	(9.097)	3.147	(9.312)	14.454

MACCHINE ELETTRONICHE ELABORATORI	138.980	(129.516)	9.464	3.399			(5.262)	7.601
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	1.436.426	(854.160)	582.267	215.500			(117.280)	680.485
AUTOVEICOLI TARGATI	805.027	(555.598)	249.430	0	(25.247)	25.247	(53.660)	195.769
MOTOVEICOLI	10.209	(10.209)	0	1.000			(500)	500
AUTOVETTURE	14.836	(14.836)	0	8.835			(1.458)	7.378
Totale valori	3.187.612	(1.893.480)	1.294.133	229.821	(647.166)	270.660	(241.262)	906.187

Delle categorie iscritte alla voce "Altri beni materiali" si sofferma l'attenzione sulle seguenti:

Mezzi Movimentazione Interna: nel 2018 sono stati acquistati un carrello elevatore (Euro 39.000), una spazzatrice per le pulizie interne (Euro 161.500) e tre semi rimorchi Adamoli (Euro 15.000).

Autovetture: Acquisto di autovettura aziendale per il disbrigo delle mansioni interne.

Natanti (in metallo lunga vita): si tratta del natante rimorchiatore Hypsas, atto alla navigazione ad alto mare, acquisito nel 2014 da società del Gruppo Veritas, successivamente incorporata per atto di fusione nella controllante Veritas S.p.A.

A seguito della manifestazione d'interesse all'acquisto e posta la volontà di cessione manifestata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2018, l'intero compendio del rimorchiatore, costituito dal natante in metallo, attrezzature e mobili ed arredo, sono stati riclassificati alla voce del circolante "Beni destinati alla vendita". Il valore netto contabile al 31 dicembre 2018, dopo l'imputazione a Bilancio della quota d'ammortamento, risulta essere pari ad Euro 396.232: la riclassifica tra i beni destinati alla vendita è iscritta per Euro 250.000 corrispondente alla proposta d'acquisto formulata ed agli atti mentre, per il restante importo pari ad Euro 146.232 è stato iscritto alla voce B10) del Conto Economico alla lettera C) "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni".

Fra l'altro, nel 2018 con la Compagnia Assicurativa AXA è stata transata in via stragiudiziale il contenzioso sorto in conseguenza dei due sinistri occorsi nel 2015: l'indennizzo risarcitorio convenuto pari ad Euro 160.000 ha chiuso ogni futura pretesa con la Compagnia Assicurativa.

Nel contempo, posto che alla base dei due sinistri subiti l'Assicurazione li ha motivati da possibili vizi occulti presenti sin prima dell'acquisto del rimorchiatore avvenuto a maggio 2014, all'uopo interessata Veritas S.p.A. ha riconosciuto la riduzione del prezzo d'acquisto per Euro 300.000, riducendo il debito residuo dovutole ad Euro 204.199. L'attuale licenza di navigazione in alto mare, di durata quinquennale, scadrà a novembre 2021.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore contabile 01/01/2018	Incrementi 2018	Acconti fornitura	Decrementi 2018	Svalutazioni immobilizzazioni in corso	Valore netto Contabile 31/12/2018
234.756	977.264	0	(0)	(0)	1.212.020

Nel corso del 2018 sono proseguite le opere d'investimento sulla commessa di investimento denominata "Nuovo impianto a biomasse". Da ottobre 2018 tale opera è sotto verifica attraverso l'esercizio provvisorio per verificarne la coerenza progettuale e il rispetto delle prescrizioni autorizzative dell'impianto, periodo di verifica che proseguirà nel 2019.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle commesse di investimento aperte, le movimentazioni intervenute nel 2018 e lo stato in essere al 31 dicembre 2018:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.17	Movimenti intervenuti Esercizio 2018: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2018: consulenze, opere ed acconti	Commessa classificata a specifica categoria Esercizio 2018	Commessa svalutata Esercizio 2018	Valore iscritto a commessa al 31.12.18
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	16.178					16.178
Biodigestore anaerobico e distributore biometano	23.574					23.574
Nuovo impianto a biomasse	187.461	468.132	509.132			1.164.725
Recupero area stoccaggi	885	0				885
Implementazione CSS2	6.658					6.658
Totale valori	234.756	468.132	509.132	0	0	1.212.020

➤ **Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie**

PARTECIPAZIONI in società controllate, collegate e altre imprese

Periodo temporale Partecipazioni	Consistenza Partecipazioni	Di cui: Quota partecipazione Società Controllate	Di cui: Quota partecipazione Società Collegate	Di cui: Quota partecipazione altre imprese	Totale Consistenza Partecipazioni
01/01/2018	1.094.025	90.000	0	1.004.025	1.094.025
Cessione quote anno 2018		(60.000)	0		
riclassifica		(30.000)	30.000		
Svalutazioni			(30.000)		
31/12/2018	1.004.025	0	0	1.004.025	1.004.025

PARTECIPAZIONI in società collegate riclassificate da controllate nell'esercizio 2018

STERILADRIA S.r.l. Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore costituzione	Euro 35.000	Quote detenute	Status
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2017	Euro 90.000	90%	Società controllata
CESSIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	AL 15 FEBBRAIO 2018	Euro 60.000	(60%)	
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2018	Euro 30.000	30%	Società collegata

Con l'accordo sottoscritto il 15 Febbraio 2018, Repertorio Notaio Sandi nr.107855 Raccolta 20214, sono state cedute alla Società Saste Servizi Ecologici S.r.l. il 60% delle quote detenute della Società Steriladria S.r.l. al prezzo nominale di Euro 60.000.

Alla data del 15.02.2018, in conseguenza all'avvenuta transazione, si segnala:

- le quote residue detenute sono ridotte al 30% del capitale sociale per valore nominale pari ad Euro 30.000;
- lo status verso Steriladria S.r.l. viene riclassificato da Società Controllante a Società Collegata, con il conseguente venir meno del controllo ai sensi dell'art. 2497 c.c. e del regime di consolidamento fiscale.

L'ultimo bilancio approvato della Società Steriladria S.r.l. è relativo all'Esercizio 2017: i dati principali degli ultimi due Bilanci approvano vendono di seguito riportati:

STERILADRIA S.r.l.	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016
Patrimonio netto	Euro 203.698	Euro 142.789
Percentuale detenuta da Ecoprogetto	90%	80%
(A) Valore del patrimonio netto di competenza di Ecoprogetto Venezia	Euro 183.328	Euro 114.231
(B) Valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di Ecoprogetto	Euro 90.000	Euro 67.838
(A-B) Differenza tra patrimonio netto della partecipata e valore della partecipazione iscritta	Euro 93.328	Euro 46.393

Steriladria S.r.l. costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 30% (dal 15 febbraio 2018).

Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

I Bilanci infrannuali noti, in particolare quello del primo semestre 2018 esaminato dall'Assemblea Soci il 18 luglio 2018, evidenziano delle significative criticità, in particolare la situazione patrimoniale renderà necessario il sostegno dei Soci.

In ragione a quanto addotto, si è ritenuto coerente rilevare a Bilancio le seguenti scritte:

- Svalutazione del residuo valore nominale della quota di partecipazione, azzerando il residuo valore pari ad Euro 30.000 iscrivendo in contropartita analogo importo Fondo svalutazione, operazione eseguita anche nell'Esercizio 2017.
- Svalutazione dei crediti vantati verso la collegata Steriladria S.r.l. iscrivendo alla posta "Fondo svalutazione crediti" l'importo di Euro 150.156, ovvero per tutto il credito esigibile a vista e

dilazionato giusto il piano sottoscritto nell'Accordo firmato il 15 febbraio 2018, da novembre 2018 a gennaio 2022: ciò in considerazione di possibili fondate postergazioni dei crediti vantati dai Soci della Società rispetto ad altri di terzi creditori.

Alla data del 31 dicembre 2018 l'assetto societario di Steriladria S.r.l. è così costituito:

SASTE SERVIZI ECOLOGICI S.R.L.	Quote possedute 60%	Euro 60.000
ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L.	Quote possedute 30%	Euro 30.000
ZERO MEDICAL SNC di Da Villa Tommaso & c.	Quote possedute 10%	Euro 10.000

Le intese sottoscritte il 15 Febbraio 2018 con Saste S.r.l. prevedevano la regolazione delle quote acquisite entro il 30 novembre 2018 come pure l'opzione ad acquisire il restante 30% delle quote detenute da Ecoprogetto Venezia S.r.l.: il pagamento delle quote è avvenuto a marzo 2019 mentre, ad oggi, non si è concretizzata la condizione di cessione del restante 30% delle quote possedute.

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Quota posseduta al 31 dicembre 2018	Valore di iscrizione al 31 dicembre 2018
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	1,98%	Euro 1.000.000

L'acquisizione risale all'Esercizio 2013, aderendo all'opzione di apporto in conto capitale, promossa dal Consiglio di Amministrazione di Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, per il 2% delle quote societarie. La quota di partecipazione effettiva sottoscritta è pari all'1,98% del capitale sociale deliberato. Il corrispettivo pagato è pari ad Euro 1.000.000, versato il 16 Maggio 2013. L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman S.p.A. per l'esercizio 2017 evidenzia un patrimonio netto di Euro 47.370.646 contro valore rilevato per l'esercizio 2016 pari ad Euro 40.379.629. Non si ravvisano perdite durevoli di valore in relazione alla partecipazione detenuta.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

È la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote del Fondo Consortile. È adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Consistenza 01.01.2018	Consistenza 31.12.2018	Variazione
3.058.795	1.389.231	(1.669.564)

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2018:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Scorte carburanti in uso attività	40.825	11.940	28.884
Dotazioni magazzini ricambi industriali	1.092.693	403.324	689.369
Cancelleria stampati pesa/flussi	2.844	1.971	873
Totale	1.136.362	417.234	719.126

L'incremento del magazzino è dovuto all'acquisizione delle dotazioni Ladurner nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato il 15 gennaio 2018 a definizione della controversia in via extra giudiziale sorta con l'interruzione contrattuale di conduzione impianti a luglio 2017.

Le scorte di magazzino compravendute sono state pari ad Euro 819.854: nel corso dell'esercizio sono state utilizzate nelle attività manutentive e quanto rilevato a Bilancio corrisponde alle giacenze inventariali riscontrate al 31 dicembre 2018.

Le scorte di gasolio derivano dalle rilevazioni del quantitativo di gasolio giacente nei serbatoi del rimorchiatore "Hypsas" alla fine dell'esercizio; comprendono altresì le scorte di gasolio della cisterna in uso alla Stazione di Travaso a Fusina.

Infine, sono state inventariate le giacenze di stampati e formulari per la gestione rifiuti acquistati nel 2018 ed all'uopo vidimati nel 2019 prima dell'utilizzo.

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Quantità di CSS veicolabile presso Enel Palladio Fusina	2.869	24	2.845
Totale	2.869	24	2.845

È la giacenza di CSS veicolabile alla Centrale Palladio di Fusina da gennaio 2019, pari a tonnellate 1.220 quantificate al prezzo di Euro 2,35/to ovvero al prezzo in acconto riconosciuto da Enel Produzione durante l'anno, conguagliato secondo i parametri inseriti nella Convenzione in essere dal 2017, in rinnovo dal 31 dicembre 2019.

I dati di conguaglio per l'esercizio 2018 saranno ufficializzati a fine maggio 2019: stante le informazioni note, acconsentono di rilevare a Bilancio 2018 a titolo di conguaglio una posta economica positiva quantificata in Euro 16,40/to con un differenziale positivo pari ad Euro 14,05/to rispetto ad Euro 2,35 alla tonnellata contrattualizzato dal 2017 in acconto mensile.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Riclassificazione Immobilizzazioni impianto CSS1 – componenti impiantistici e macchinari - destinati alla vendita	0	2.641.537	(2.641.537)
Riclassificazione Immobilizzazioni del rimorchiatore denominato Hypsas atto alla navigazione in alto mare - destinati alla vendita	250.000	0	250.000
Totale	250.000	2.641.537	(2.391.537)
Totale	1.389.231	3.058.795	(1.669.476)

La voce comprende i beni riclassificati al circolante precedentemente iscritti ad immobilizzazioni. Per la posta relativa al 31 dicembre 2017 riguardano componenti impiantistici rientranti nella transazione sottoscritta con Ladurner S.r.l. il 15 gennaio 2018 per valore pari ad Euro 2.641.537. La cessione di tali beni è stata formalizzata con idoneo documento contabile già il 15 gennaio 2018 alla firma dell'accordo di transazione; la consegna delle parti impiantistiche compravendute, in linea con gli accordi sottoscritti, è stata perfezionata nel corso del 2018.

Riguardo alla voce iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2018 per valore pari ad Euro 250.000, si tratta del rimorchiatore atto alla navigazione in alto mare denominato "Hypsas" corredato delle attrezzature, mobili ed arredi in esso presenti ed a esso funzionali, riclassificate da immobilizzazioni materiali a beni destinati alla vendita in conseguenza alla manifestazione di interesse alla cessione pari ad Euro 250.000 discussa e deliberata nella seduta del Consiglio d'Amministrazione tenutasi il 12 dicembre 2018. Pertanto, dopo l'imputazione all'esercizio della quota di ammortamento, il residuo valore netto contabile determinato pari ad Euro 396.232, si è proceduto come segue:

- Quanto ad Euro 250.000 valore dei beni destinati alla vendita Euro 250.000
- Quanto ad Euro 146.232 accantonamento a svalutazione delle immobilizzazioni.

CREDITI VERSO CLIENTI

Di seguito si riportano i prospetti dei crediti suddivisi secondo l'appartenenza di Gruppo/controllo dei clienti:

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
1.601.616	2.147.818	546.202

L'incremento, rispetto all'esercizio 2017 dei crediti verso clienti, deriva principalmente dalle posizioni sorte verso Savno S.r.l. (Euro 448.206) e Provincia di Trento (Euro 154.163).

Le posizioni principali, oltre alle due indicate, risultano essere Bioman S.p.A. (Euro 334.959), Saste S.r.l. (Euro 128.440), Conepo Servizi S.c.ar.l. (Euro 134.168), Enel Produzione S.p.A. per il credito atteso dal conguaglio del CSS veicolato alla Centrale Palladio nel 2018 (Euro 519.565), Nuova Co.ed.mar cliente fruitore di servizi marittimi (Euro 62.240).

I valori di consistenza indicati sono al netto della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti commerciali, **pari ad Euro 18.494**, già rilevata a Bilancio 2017; nel corso del 2018 non vi sono state movimentazioni al Fondo svalutazione in questo raggruppamento di crediti verso clienti.

L'accantonamento al fondo svalutazione, risultante dall'esercizio 2014, consiste nell'intero credito residuo vantato verso il cliente Anchorage Ltd – sede legale in Panama – acquisito tra i beni dello Stato Attivo del ramo d'azienda "Hypsas" nel maggio 2014 per il valore di Euro 78.494, riscosso per Euro 60.000.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
129.951	0	(129.951)

È il credito commerciale vantato nei confronti della controllata Steriladria S.r.l., al netto della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 12.500.

L'Atto di cessione del 60% delle quote possedute sottoscritto con Saste S.r.l. il 15 febbraio 2018, riducendo la quota posseduta in Steriladria S.r.l. al 30% del capitale sociale, ha comportato la riclassificazione della partecipazione da controllata a collegata.

Di seguito viene riportato il prospetto riclassificato dei crediti Steriladria S.r.l. come Società collegata:

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 1 gennaio 2018 non vi erano aperte posizioni per crediti verso Società collegate. Ciò avviene con la riclassifica della posizione Steriladria S.r.l. dopo il 15 febbraio 2018.

Riclassifica crediti da Soc. controllata				Fondo Sval.crediti al	Consistenza al 31.12.2018

2018	Fondo sval.crediti	Totale crediti riclassificati da controllata	Incremento crediti 2018	31.12.2018	
142.451	(12.500)	129.451	73.206	(162.657)	40.000

Il prospetto riassume le operazioni intervenute nell'esercizio 2018.

Al credito riclassificato per Euro 129.451 al netto della quota iscritta a Fondo svalutazione crediti nel 2017 per Euro 12.500, vi sono stati incrementi conseguenti alle attività di smaltimento dei sottoprodotti del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi nello stabilimento industriale di Adria, oltre ad Euro 12.076 per affitto del compendio immobiliare compravenduto a dicembre 2017 e locato a Steriladria srl per garantire ad essa il proseguo dell'attività economica e quindi preservare la continuità aziendale.

Data la situazione critica in cui Steriladria persiste anche nell'esercizio 2018, evidente alla luce dei significativi risultati negativi di gestione acclarati in Assemblea Soci del luglio 2018 e, altresì, evidenti per le difficoltà sia all'incasso dei crediti correnti maturati nel 2018 che delle rate dilazionate da novembre 2018 a gennaio 2022 convenute negli accordi del 15 febbraio 2018 con la cessione delle quote a Saste S.r.l., si è ritenuto di procedere all'imputazione al fondo svalutazione crediti delle somme a credito al 31.12.2018, per la parte eccedente al debito sussistente verso Steriladria.

Nel prospetto IV Direttiva Cee il credito verso Steriladria indicato è depurato della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti, quindi per Euro 40.000.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
102.243	14.005	(88.238)

La consistenza iscritta per Euro 14.005 è determinata da crediti per il deposito cauzionale su utenze. Il decremento riscontrato al 31.12.2018 evidenzia l'incasso dei crediti per rimborso Irap su Ires per le annualità 2007 – 2011.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
2.325.001	1.098.358	(1.226.643)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A. Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nel 2018 rispetto ai dati del 31.12.2017:

Società Clienti controllate dalla Controllante Veritas S.p.A.	Crediti Anno 2017	Crediti Anno 2018
ALISEA S.P.A. (*)	779.733	0
ASVO S.P.A.	1.045.930	456.665
ECORICICLIV. S.R.L.	392.472	570.531
METALRECYCL V.	106.867	71.162
TOTALE	2.325.001	1.098.358

(*) Si annota che, con effetto 5 novembre 2018, Alisea S.p.A. è confluita in Veritas S.p.A. in forza all'Atto di fusione per incorporazione: tutti i crediti vantati verso Alisea, ed i rapporti contrattuali in essere sono da tale data trasferite alla incorporante Veritas S.p.A.

CREDITI TRIBUTARI

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
443.724	308.220	(135.504)

L'importo iscritto alla voce è costituito dagli acconti versati nel 2018, per IRES ed IRAP. Tale credito è scomputabile già dagli acconti dovuti per l'esercizio 2019.

IMPOSTE ANTICIPATE

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
20.202	177.080	156.878

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate è riportato nella sezione imposte.

CREDITI VERSO ALTRI

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
697.332	1.462.235	764.903

Le voci costituenti il credito sono le seguenti, suddivise:

	Euro
A BREVE esigibili nel 2019:	
Indennizzo risarcitorio sinistri Hypsas 2015 e impianto CSS1 maggio 2018	508.206
Contributo energivoro – esenzione contributi "Asos" in bolletta energetica	929.964
Contributo Regione Veneto installazione impianti viderosorveglianza	5.000
Crediti Inail per infortuni a rimborso	4.172
Crediti per rimborso imputazione anomala addebiti spese in carta aziendale	3.284
Crediti anticipazioni su pratiche smaltimenti esteri – transfrontalieri	7.253
Altro a credito verso associazioni di settore	2.956
Totale Euro	1.460.835
A LUNGO esigibili oltre il 2019:	
Deposito cauzionale a favore Magistrato alle Acque concessione acquea Fusina	1.400
Totale Euro	1.400

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
7.507.437	7.085.390	(422.047)

La voce rappresenta il totale dei depositi bancari e postali alla data del 31.12.2018.

Si evidenzia inoltre che la società si è avvalsa nel corso degli ultimi mesi di una cessione dei crediti detenuti verso controllante nella modalità Pro soluto, avvenuta per atto notaio Candiani il 6 novembre 2018, a favore di Ifitalia S.p.A. (Gruppo BNP Paribas): l'accredito al netto delle commissioni ed interessi è stato pari ad Euro 7.555.625. La disponibilità è destinata ai fabbisogni di gestione corrente: fra questi si cita, con scadenza gennaio 2019, il pagamento delle rate mutuarie Bnl e Unicredit, oltre a debiti correnti in scadenza a gennaio 2019.

Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
300	165	(135)

Il saldo corrisponde alla giacenza liquida in cassa.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
5.359.242	4.544.038	(815.204)

Tra i risconti attivi fin dall'esercizio 2013 è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione CSS di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15 novembre 2013.

Il trattamento fiscale adottato nella stesura del Bilancio d'Esercizio 2013 ha ricevuto l'avallo da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma, a cui il 03 febbraio 2014 era stata presentata istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 209 del 26.04.2001, con notifica dell'esito d'accoglimento a novembre 2014. L'Addendum del 21/12/2015 ha modificato i precedenti termini d'accordo, posticipando la risoluzione del rapporto di conduzione al 31/12/2018, ma nel contempo internalizzando la conduzione dell'impianto CSS2 dal 01 febbraio 2016 e riducendo la tariffa di gestione O&M.

In conseguenza a ciò, è stata imputata nel 2016 una quota dei costi iscritti a Risconti Attivi, in ragione ai benefici derivanti dalla gestione in proprio, unito alla rimodulazione della tariffa applicata dal 2016, per importo pari ad Euro 488.432.

Nell'esercizio 2017, tenuto conto degli eventi accaduti riguardo all'interruzione anticipata del rapporto di conduzione dell'impianto CSS1, il costo imputato ha tenuto conto sia dell'impianto CSS2 che del CSS1: tuttavia i benefici della gestione internalizzata della linea CSS1 nel secondo semestre dell'anno sono stati inferiori alle attese, a seguito dell'incremento dei costi collegati all'emergenza causata dalla improvvisa interruzione del rapporto con la Società Ladurner. Da ciò, il costo imputato nel 2017 come quota che diminuisce quanto già iscritto a Risconti Attivi è stato pari ad Euro 133.830.

Nell'esercizio 2018 la quota imputata è pari ad Euro 879.623 come da prospetto evidenziante i benefici correlati alla gestione internalizzata degli impianti CSS1 e CS2. Tale importo di costo, salvo eventi di straordinari, sarà costante negli esercizi futuri sino a totale imputazione nel 2023, anno di originaria scadenza del contratto di conduzione impianti sottoscritto con i Ladurner nel dicembre 2006 in concomitanza al conferimento del ramo d'azienda.

Il residuo iscritto a Risconti Attivi al 31/12/2018 è **pari a Euro 4.398.115**.

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2019 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fidejussorie rilasciate a favore della Città Metropolitana di Venezia (ex Provincia di Venezia), per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2027: **Euro 110.457**. L'incremento rispetto al 2017 al netto delle quote imputate

all'esercizio, riguarda l'estensione della polizza a garanzia delle attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina riferita all'impianto di biomassa da ottobre 2018 in esercizio provvisorio propedeutico al rilascio della Autorizzazione all'Esercizio sino al 2027.

- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2018 ha competenza temporale nell'esercizio 2019: **Euro 35.466**.

Riguardo al contratto sottoscritto a marzo 2016 con la Società General Beton, della durata di 96 mesi, avente ad oggetto la disponibilità di spazi in discarica per amianto, risolto consensualmente dalle parti il 28 dicembre 2017 con riconoscimento dell'importo pari ad Euro 996.448 pagabile da General Beton dal 31.12.2017 al 31.12.2023, esso è stato ceduto da Ecoprogetto alla propria Società Controllante Veritas S.p.A. a dicembre 2018.

Pertanto, la posizione contabile risulta chiusa al 31.12.2018.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Consistenza al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2018
42.120.000	0	0	42.120.000

Riserva legale

Consistenza al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2018
87.029	6.944	0	93.973

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2017, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

Altre riserve

Riserva Statutaria

Consistenza al 31.12.2017	Altre riserve di arrotondamento all'unità di Euro	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2018
1.485.235	(0)	131.934	0	1.617.169

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto vigente, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 28 aprile 2017, la riserva statutaria può essere alimentata con gli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. L'incremento del 2018 deriva dall'utile di Esercizio 2017 dedotto della quota riversata a Riserva Legale.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2016	42.120.000	77.552	1.305.159	(1)	-	189.553	43.692.263
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		9.477	180.076			(189.553)	
- attribuzione dividendi							

Altre variazioni							-
Risultato dell'esercizio corrente						138.877	138.877
Al 31 dicembre 2017	42.120.000	87.029	1.485.235	(1)	-	138.877	43.831.140

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		6.944	131.934			-	(138.877)
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						(1.064.923)	(1.064.923)
Al 31 dicembre 2018	42.120.000	93.973	1.617.169	(1)	-	(1.064.923)	42.766.218

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	93.973	B	-	-	-
Riserva statutaria	1.617.169	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Totale Riserve	1.711.141				
Quota non distribuibile			93.973		
Residua quota distribuibile			1.617.169		

Legenda

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

Consistenza al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2018
67.757	0	(41.328)	26.429

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

Consistenza al 31.12.2017	Incrementi per accantonamenti	Decrementi per utilizzo	Consistenza al 31.12.2018
20.000	322.528	0	342.528

Accantonamenti:

- **Fondo Oneri diversi Euro 40.000:** per l'accantonamento del biennio 2017 - 2018 della quota di manutenzione ciclica stimata sugli oneri di rinnovo licenza di navigazione in alto mare, di durata quinquennale scadente nel 2021 del rimorchiatore "Hypsas".
- **Fondo Rischi diversi Euro 121.040:** per l'accantonamento di probabili notifiche di accertamenti su tributi Tares e Tari sugli esercizi 2013 - 2018.
- **Fondo Oneri del personale Euro 181.488:** per l'accantonamento al fondo di probabili somme erogabili al personale a titolo di premio di produzione. Diversamente dagli esercizi precedenti si è ritenuto più coerente l'accantonamento a specifico fondo – contropartita "accantonamento a Oneri del personale" – in quanto il risultato di bilancio determinato non prevede alcuna erogazione di premi, e la decisione in merito è lasciata alle deliberazioni degli Organi societari in sede di esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

Consistenz a al 31.12.2017 Tfr in Azienda	Incrementi per accantoname nti 2018	Decrementi per g/c debito Tfr personale assunti in Soc.Gruppo	Decrementi per utilizzo nel 2018 acconti e regolazione immediata (marittimi Hypsas)	Decrementi per versamento Irpef Riv.	Decrementi per versamento ai fondi complementari 2018	Decrementi per versamento alla Tesoreria Inps	Consistenza al 31.12.2018 Tfr in Azienda
497.954	188.945	(4.272)	(153.022)	(2.281)	(66.128)	(11.826)	449.370

L'incremento del T.F.R. è determinato dalla quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat, rispettivamente:

- Euro 179.355 per il personale in organico all'impianto di Fusina, accantonato in azienda ovvero versato ai fondi complementari o in Tesoreria Inps;
- Euro 9.590 per il personale marittimo del rimorchiatore Hypsas.

Al 31 dicembre 2018, l'organico risulta essere pari a 69 unità, suddiviso tra quadri, impiegati ed operai: rispetto al 31 dicembre 2017 l'organico è diminuito di 7 unità: le uscite hanno interessato 8 unità, sette allocate presso società del Gruppo Veritas S.p.A., mentre un dipendente ha deciso l'uscita anzitempo rispetto al pensionamento a 67 anni attraverso la normativa introdotta nel 2017. Una unità proviene dai dipendenti in forza alla Società Steriladria S.r.l. nell'ambito dell'accordo sottoscritto a Febbraio 2018 in occasione della cessione delle quote societarie a Saste S.r.l.

Riguardo al personale imbarcato sul rimorchiatore "Hypsas", i rapporti di lavoro hanno carattere temporaneo, salendo a bordo in occasione dei servizi di trasporto marittimo assunti dai committenti. Al 31 dicembre 2018 i marittimi in organico sono risultati pari a 8 unità.

DEBITI

Debiti verso Soci per finanziamenti

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
1.000.000	0	(1.000.000)

Si riferisce alla linea di finanziamento oneroso attivabile con la Società controllante Veritas S.p.A. sino alla concorrenza di Euro 5.000.000, tasso applicato 3,80% annuo. Nel 2018 il finanziamento è interamente rimborsato.

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
82.781	125.524	42.743

L'importo a debito evidenzia il totale delle competenze da liquidare a titolo di interessi passivi sui rapporti bancari in essere, scopertura di c/c e smobilizzo crediti Sbf, in pagamento il 1 marzo 2019 come da disposizioni di Legge introdotte da Ottobre 2016. Le esposizioni per utilizzo degli affidamenti risultano del tutto azzerate al 31 dicembre 2018. In questa voce è compreso altresì il debito per la commissione di rinegoziazione dei covenants Unicredit, ammontante ad Euro 33.333- addebitata dall'istituto bancario a marzo 2019.

Banche c/anticipi

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
0	323.464	323.464

Sono le esposizioni per anticipo Sbf di crediti commerciali, accesi nel 2018 ed estinti a febbraio 2019, in concomitanza all'incasso dei crediti anticipati.

Altri debiti verso banche

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
19.050.184	16.457.185	(2.592.999)

Nell'esercizio sono state pagate rate mutuarie sui finanziamenti a medio lungo termine per totali Euro 2.569.807: al 31 dicembre 2018 il residuo debito a scadere in conto capitale è pari ad Euro 16.316.938.

La differenza tra il valore nominale del debito al 31 dicembre e quanto indicato in bilancio è determinato per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (Euro 140.247).

Di seguito vengono riportati i dettagli dei due finanziamenti accesi:

Finanziamento M.L.T. 2014 luglio 2024 UNICREDIT S.p.A.

Finanziamento chirografario, garantito da lettera di patronage Veritas S.p.A., stipulato il 10 luglio 2014 con Unicredit S.p.A.: l'importo deliberato è pari ad Euro 5.000.000. Le rate mutuarie hanno cadenza semestrale, gennaio e luglio, e da gennaio 2016 è stata pagata la prima rata del piano d'ammortamento che avrà termine con l'estinzione del finanziamento a luglio 2024.

Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,450.

Valore residuo al 31.12.2018 in conto capitale **Euro 3.333.333.**

Il finanziamento comprende la verifica di tre parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / Ebitda", "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri" e "Ebitda/Oneri finanziari netti".
Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2018.

Finanziamento M.L.T. 2014 gennaio 2024 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., rinegoziato il 28 gennaio 2014 con concessione di nuova finanza e durata, con scadenza 28 gennaio 2024. Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,375. Valore residuo al 31.12.2018 in conto capitale **Euro 12.983.605**.
Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri", oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi. Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2018.

Si riporta il seguente prospetto di ripartizione, entro l'esercizio 2019, oltre sino al 2023 e oltre cinque anni dal 31.12.2018:

Esercizio	Euro
Esercizio 2019	2.668.777
Esercizio 2020 - 2023	11.765.722
Esercizio 2024	1.882.439
Totale Euro	16.316.938

DEBITI PER ACCONTI

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
0	17.250	17.250

Si tratta di acconti ricevuti nel 2018 per servizi marittimi eseguiti a gennaio 2019.

DEBITI VERSO FORNITORI

I nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, comportano una diversa suddivisione dei debiti facendo riguardo alla appartenenza di Gruppo/controllo dei fornitori, come da prospetti di seguito riportati:

Debiti verso fornitori terzi

Consistenza al 31.12.2017	Di cui oltre esercizio 2017	Consistenza al 31.12.2018	Di cui oltre esercizio 2019	Variazione debito 2018 su 2017
22.984.206	5.078.552	18.295.515	0	(4.688.691)

Trattasi di fornitori diversamente classificati rispetto alle Società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo delle controllanti. Tra i principali fornitori, suddivisi per settore di operatività, vi sono:

Esercizio	Euro
ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO	
S.E.S.A S.P.A.	3.225.765
BIOMAN S.P.A.	2.174.875

SNUA S.R.L.	361.116
INGAM S.R.L.	124.931
GEA S.R.L.	936.066
GRUPPO HERAAMBIENTE	2.062.512
TRONCHIN S.R.L.	108.301
Totale Euro	8.993.566
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	
O.M.D. S.R.L.	1.638.576
AFFILOR S.R.L.	111.625
PAGAN ELETTRMECCANICA S.R.L.	177.001
WORK SERVICE GROUP S.P.A.	170.940
Totale Euro	2.098.124
UTENZE INDUSTRIALI	
EDISON ENERGIA S.P.A.	1.315.265
ESTRA ENERGIE S.R.L.	69.853
Totale Euro	1.385.118

Riguardo alla Società Ladurner S.r.l., il debito al 31.12.2018 risulta essere pari ad Euro 2.867.757, di cui per Euro 2.861.007 dovuto in ottemperanza all'Accordo di Transazione del 15 gennaio 2018.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
332.158	0	(332.158)

L'Atto di cessione del 60% delle quote possedute sottoscritto con Saste S.r.l. il 15 febbraio 2018, riducendo la quota posseduta in Steriladria S.r.l. al 30% del capitale sociale, ha comportato la riclassificazione della partecipazione da controllata a collegata.

Di seguito viene riportato il prospetto riclassificato dei debiti Steriladria S.r.l. come Società collegata.

DEBITO VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 1 gennaio 2018 non vi erano aperte posizioni per debiti verso Società collegate. Ciò avviene con la riclassifica della posizione Steriladria S.r.l. dopo il 15 febbraio 2018.

Riclassifica debiti da Soc. controllate 2018	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
332.158	40.000	(292.158)

Al 1 gennaio 2018 i debiti verso Steriladria S.r.l. erano e sono rimasti di carattere non commerciale:

- Quanto ad Euro 185.000 quale saldo del corrispettivo per l'acquisto dei beni ubicati in Adria, di cui Rep. 106627, Raccolta 20095 del 28.12.2017, notaio Sandi: il saldo è avvenuto a marzo 2018.
- Quanto ad Euro 147.158 quale credito derivante dal consolidato fiscale esercizio 2017, determinato sul valore della perdita fiscale rilevata a bilancio 2017 della controllata Steriladria S.r.l., al netto del 5% trattenuto dalla controllante Ecoprogetto: di tale credito è il residuo debito per Euro 40.000 aperto al 31 dicembre 2018.

Debiti verso controllanti

Consistenza al 31.12.17 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.17 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.17	Consistenza al 31.12.18 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.18 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.18	Variazione
8.251.843	86.462	8.338.305	11.023.305	46.176	11.069.481	2.731.176

In coerenza ai principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al debito verso la Controllante vi è evidenza del debito aperto verso soggetti Soci di essa, come è per il Comune di Jesolo.

La natura del debito verso il Comune di Jesolo è, come pure per quello iscritto nel 2017, di servizi annessi all'attività caratteristica: si tratta del contributo/tassa dovuta in base alla normativa vigente sull'utilizzo della discarica di Piave Nuovo a Jesolo. Si registra nel 2018 uno scostamento positivo del debito pari ad Euro 40.286.

Riguardo al riscontrato aumento del debito verso la Controllante rispetto al valore di bilancio 2017, pari ad Euro 2.771.462, è dovuto alla imputazione tra i debiti dei conguagli negativi determinati sulle attività svolte negli impianti di Fusina oltre alle attività intermedie. La natura dei debiti iscritti verso Veritas S.p.A. ha carattere commerciale, fatta eccezione per Euro 204.199 corrispondente al residuo debito per l'acquisto dell'azienda commerciale "Hypsas".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
832.875	1.455.076	622.201

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A. I debiti hanno carattere commerciale inerenti alla attività caratteristica. Rispetto all'esercizio 2017 rientrano in questa categoria anche le Società Depuracque Servizi S.r.l. e Lecher S.r.l. il cui controllo da parte di Veritas S.p.A. è datato 1 luglio 2018.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nel 2018 rispetto ai debiti del 31.12.2017:

Società Fornitori controllate dalla Controllante Veritas S.p.A.	Debiti Anno 2017	Debiti Anno 2018
ALISEA S.P.A. (*)	47.685	0
ASVO S.P.A.	0	0
ECORICICLIV. S.R.L.	269.970	409.640
METALRECYCL V.	41.351	38.382
SIFAGEST S.P.A.	473.869	341.379
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	0	577.667
LECHER S.R.L.	0	88.008
TOTALE	832.875	1.455.076

(*) Con effetto 5 novembre 2018, Alisea S.p.A. è confluita in Veritas S.p.A. in forza all'Atto di fusione per incorporazione: tutti i debiti con essa e relativi rapporti contrattuali in essere sono da tale data trasferiti alla incorporante Veritas S.p.A.

Debiti tributari

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
111.737	125.189	13.452

Trattasi del tributo Irpef verso i dipendenti ed autonomi di competenza dicembre 2018, oltre al debito per la liquidazione Iva di dicembre 2018, tributi versati con F24 a gennaio 2019.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
155.851	157.581	1.730

Trattasi dei contributi INPS sugli emolumenti di dicembre 2018, versati con F24 a gennaio 2019.

Altri debiti

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
300.080	218.842	(81.238)

Trattasi di debiti per retribuzioni del personale marittimo (Euro 27.379) relative al mese di Dicembre 2018 pagate entro la data del 12 gennaio 2019; fondi complementari ed altri importi trattenuti al personale nonché ratei per voci retributive di competenza 2018, maturate ma non ancora godute.

RATEI E RISCOINTI

Risconti Passivi

Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
0	4.988	4.988

È la quota di competenza di esercizi futuri, per installazione di videosorveglianza all'interno del Polo Integrato di Fusina ammessa a contributo dalla Regione Veneto in base al DGR n.1161/2018 ed al Decreto Direzione Ambiente n.440/2018 del 19/10/2018. Il contributo è pari ad Euro 5.000- e verrà riscosso nel 2019. Per l'anno 2018 il ricavo imputato è pari ad Euro 12; il contributo verrà riscontato sino al 2031 ovvero pari durata dell'ammortamento dei beni capitalizzati oggetto del contributo.

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rilevabili nelle note e tabelle precedenti, in particolare:

- riferiti ai debiti mutuatari per rate a scadere dell'anno 2024, pari ad Euro 1.882.439.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Dall'esercizio 2016 i conti d'ordine non sono più riportati nel Prospetto IV Direttiva CEE, in forza della variazione dei principi contabili in precedenza vigenti.

Con la tabella seguente si forniscono in dettaglio le fidejussioni date in garanzia per le attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina e per le attività di intermediazione rifiuti svolte, aventi vigenza alla data del 31.12.2018:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia (*)	Autorizzazioni all'esercizio impianti all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.602.480	01.05.2027
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe A) gestione ambientale	1.800.000	01.06.2021
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	3.000.000	01.06.2021
Città Metropolitana di Venezia	Fidejussione gestione rifiuti Fusina	213.000	30.11.2023
Regione Veneto	Fidejussione impianto Biomassa	312.941	20.06.2023
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione officina prod. E.E.	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Totale garanzie: Euro		7.012.741	

(*) per la polizza fidejussoria del valore garantito di Euro 1.602.480 in scadenza il 1.5.2021, rilasciata a favore della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) nel 2009 e più volte riaggiornata nella scadenza e negli importi a garanzia, la Compagnia Assicurativa ha assunto l'avallo di Veritas S.p.A.: ultima variazione nel 2018 per estensione delle garanzie al nuovo impianto Biomassa all'avvio dell'esercizio provvisorio, premio pagato Euro 70.730 validità fidejussione sino al 2027.

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2018 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- Euro 3.100.000 a garanzia linee di affidamento in corso con MPS già Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.: l'aggiornamento dei valori di garanzia è avvenuto con il rinnovo degli affidamenti da parte dell'istituto bancario.

- Euro 20.266.667, con la stipula del nuovo finanziamento pari ad Euro 21.333.333 con l'Istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, sono stati aggiornati i valori della precedente garanzia fideiussoria rilasciata dalla Società Veritas S.p.A.: tale garanzia fideiussoria è pari al 95% del valore del nuovo finanziamento erogato.

- Euro 5.000.000 finanziamento Unicredit S.p.A. stipulato a luglio 2014, garantito da fidejussione rilasciata da Veritas S.p.A.

Garanzie ipotecarie:

Non vi sono posizioni di garanzie reali, gravami e/o pesi di alcun genere, su beni di proprietà della Società, dopo l'avvenuta estinzione dei mutui ipotecari della linea pool a dicembre 2016.

Garanzie prestate al sistema:

Alla data del 31 dicembre 2018, non vi sono garanzie prestate al sistema.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2018	2017	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento rifiuti	37.309.422	41.209.244	(3.899.822)
Ricavi di cessione CSS Enel Produzione C.Palladio	606.468	340.529	265.939
Altri ricavi connessi alla attività caratteristica – St. Travaso	2.542.149	2.090.621	451.529
Totale	40.458.039	43.640.393	(3.182.354)
Rettifiche per riclassifica costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insuss. attiva maggiori ricavi vendite esercizio precedenti	-	212.400	(212.400)
Totale	40.458.039	43.852.793	(3.394.754)

Nell'esercizio 2018 si riscontra un decremento dei ricavi caratteristici rispetto all'esercizio 2017: in parte, ciò dipende anche dalla variazione contrattuale intervenuta da Settembre 2018 riguardo alle attività intermedie, trasferite direttamente alla Società controllante Veritas S.p.A.

Riguardo alla cessione di CSS alla Centrale Palladio di Fusina, nel 2018 sono state veicolate 36.979 contro 41.126 tonnellate del 2017. La riduzione delle quantità veicolate ad Enel dipende dalle politiche che Enel Produzione segue tenuto conto che non ha obblighi ma solo una potenzialità di ritiro del materiale, optando per le forme di generazione di energia ad essa più congeniale. Di contro, i primi dati noti sul conguaglio 2018, hanno portato a fissare il prezzo consuntivato del CSS conferito ad Euro 16,40 a tonnellata, superiore al dato di conguaglio consuntivato nel 2017.

Per una disamina più approfondita dei ricavi caratteristici su indicati si rimanda al contenuto della Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2018	2017	Variazione
Affitto porzioni immobiliari Fusina e servizio gestione mensa Fusina	181.907	193.669	(11.762)
Risarcimento monetario danni a beni	514.973	106.919	408.054
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	701.709	633.854	67.855
Altri servizi e proventi	303.782	550.037	(246.255)
Servizi marittimi	735.271	274.151	461.120
Plusvalenze alienazione cespiti	630	20.290	(19.660)
Altri ricavi diversi dai precedenti e variazioni	300.109	68	300.041
Totale	2.738.381	1.778.988	959.393
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravvenienze attive magg.ricavi da A.P.	74.177	530	73.647
Insuss. attivo minori ricavi da Anno Prec.	(25.000)	0	(25.000)
Totale rettifiche e riclassificazioni	49.177	530	48.647
Totale	2.787.558	1.779.518	659.834

Riguardo alle voci di ricavo, si sottolineano:

- Il risarcimento assicurativo iscritto tra i ricavi per Euro 514.973 riguarda due posizioni risarcitorie, rispettivamente per Euro 160.000 i danni sofferti dal rimorchiatore Hypsas nel 2015 chiusi in via stragiudiziale a fine 2018 e, per Euro 348.206, il sinistro all'impianto CSS1 del maggio 2018.

- I ricavi da distacco personale pari ad Euro 701.709 derivano dalla fatturazione del personale in distacco presso altre società del Gruppo Veritas: tra questi, in ottemperanza all'indirizzo della società controllante, la struttura amministrativa, distaccata in Veritas dal gennaio 2013. Successivamente sono state distaccate altre figure professionali in settori tecnici del Gruppo Veritas: al 31.12.2018 i distaccati personale Ecoprogetto sono 14 su 69 di organico totale.
- Nel 2018, il rimorchiatore "Hypsas" ha svolto la propria attività nell'arco dell'intero anno, incrementando i ricavi da servizi marittimi per Euro 461.120 rispetto al 2017.
- Circa ai servizi e proventi, contabilizzati per Euro 303.037, essi si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite in prevalenza a società infragruppo quali Eco-Ricicli Veritas S.r.l., Asvo S.p.A., Veritas S.p.A. e Alisea S.p.A. sino ad ottobre 2018.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazione</i>
Costi di smaltimento rifiuti e correlati trasporti	22.657.587	24.037.150	(1.379.563)
Gestione e conduzione Impianti	1.214.642	2.298.944	(1.084.302)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	3.221.170	2.092.366	1.128.804
Acquisto energia elettrica forza motrice	2.730.920	2.569.070	161.850
Acquisto gas per alimentazione impianti	230.104	197.590	32.514
Acquisto acqua e canone acqua industriale	211.485	271.381	(59.896)
Consulenze tecniche ed amministrative	565.225	544.989	20.236
Costi per personale distaccato	642.385	467.957	174.428
Costi Premi assicurativi	356.372	346.133	10.239
Campionamenti ed analisi di legge	145.120	161.853	(16.733)
Consulenze e spese legali e notarili	25.780	135.355	(109.575)
Altri costi per servizi diversi dai su scritti	761.114	720.974	40.140
Totale	32.761.904	33.843.762	(1.081.858)
<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
<i>Soprapvenienze passive maggiori costi servizi anni precedenti</i>	<i><u>27.646</u></i>	<i><u>938.941</u></i>	
<i>Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti</i>	<i><u>(30.812)</u></i>	<i><u>(1.211.295)</u></i>	
<i>Totale rettifiche e riclassificazioni</i>	<i><u>(3.167)</u></i>	<i><u>(272.354)</u></i>	269.187
Totale	32.758.738	33.571.408	(812.670)

Sul maggior costo riscontrato sui servizi di gestione e smaltimento dei sottoprodotti del ciclo di trattamento dei rifiuti incidono i maggiori costi di trasporto, nel 2018 incrementati rispetto al 2017, per Euro 486.620. Ciò, dipende dalla diversa gestione degli smaltimenti, per la parte smaltita all'estero il cui costo incide direttamente in capo ad Ecoprogetto Venezia e non a terzi intermediatori, come pure la internalizzazione della conduzione degli impianti precedentemente in capo a Ladurner. Di riflesso, e conseguentemente alla gestione in proprio degli impianti CSS1 e CSS2 dopo l'interruzione del contratto Ladurner avvenuto già da luglio 2017, si riscontra decremento del costo di conduzione impianti per Euro 1.084.302 rispetto all'esercizio 2017. Su tale voce di costo, incidono Euro 879.623 quale quota di competenza del 2018 dell'onere derivante dalla ricontrattazione negoziazione con Ladurner, quota costante incidente anche sui futuri esercizi sino al 2023.

Si precisa poi che:

- Sul maggior costo per energia elettrica/forza motrice incide il contributo per l'istanza di riduzione in bolletta dei contributi "ASOS" per Euro 147.840;
- i costi di distacco comprendono i costi imputati per l'attività del Direttore Generale, e di altre figure che svolgono attività presso il Polo Integrato di Fusina, in particolare impiegati nel 2018 su nuove iniziative d'investimento previste dal nuovo Piano di Sviluppo Strategico Industriale.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	2018	2017	Variazione
Canoni leasing	368.306	712.817	(344.511)
Canoni di noleggio beni	260.532	165.171	95.361
Canoni e concessioni Demaniali	40.096	49.790	(9.694)
Totale	668.934	927.778	(258.844)
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insussistenze passivo maggiori costi dog beni terzi anni precedenti	900	0	
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	(223)	300	
Totale rettifiche e riclassificazioni	677	300	377
Totale	669.611	928.078	(258.467)

- I canoni di leasing si riferiscono al primo semestre 2018 dei beni sotto contratto con Unicredit Leasing S.p.A., conferiti con i rami d'azienda nel 2006; il 1 luglio tali beni sono stati riscattati e da ciò deriva il decremento del costo rispetto al 2017;
- I canoni e le concessioni demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati dal Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina;
- I noleggi si riferiscono a mezzi operatori, semirimorchi e trituratori, contrattualizzati con Bioman S.p.A., S.e.s.a. S.p.A. ed Ingam S.r.l., già in uso nell'esercizio 2017.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	2018	2017	Variazione
Quote associative	9.502	7.792	1.710

Tributi diversi	111.947	111.984	(37)
Imu – Imposta Municipale unica sugli immobili	3.854	0	3.854
Tassa proprietà mezzi	5.807	5.299	508
Altri costi minori di gestione	1.349	5.046	(3.697)
Totale	132.459	130.121	2.338

I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2017. In questa hanno particolare rilevanza i costi di accise per l'imposta di fabbricazione (Euro 87.917) e la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina (Euro 14.556).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2018 fossero trattate come immobilizzazioni. I beni sono stati riscattati anticipatamente in data 1 luglio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria.

L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Informativa beni in leasing Ecoprogetto	2018
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente,	5.303.692
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(4.618.359)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(685.333)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio,	-
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	4.101.605
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	737.444
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	-
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(737.444)

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-
+ Risconti attivi	-
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.101.605
e) Effetto fiscale	(1.144.348)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.957.257
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	368.306
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(30.783)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	96.767
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	-
§ su beni riscattati	(685.333)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(251.043)
Rilevazione dell'effetto fiscale complessivo	70.041
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(181.002)

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2015/2017.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato, oltre alle unità in organico al 31/12/2018, la forza lavoro media del 2018, ripartita per categoria, distaccati compresi:

Qualifica	Unità al 31.12.2018	Forza lavoro media esercizio 2018
Dirigenti	0	0
Quadri	4	4,00
Impiegati	20	22,75
Operai	45	42,83
Totale	69	69,58

L'organico è diminuito rispetto all'organico al 31.12.2017 per trasferimento di parte del personale ex Ladurner ad altre società infragruppo, mentre un'unità ha cessato il rapporto lavorativo optando per il pensionamento anticipato attraverso le vigenti normative. Infine, una figura professionale/operaio è stata assunta nell'ambito degli accordi di cessione delle quote di partecipazione in Steriladria S.r.l., a febbraio 2018.

Riguardo ad altro personale alle dipendenze, si menzionano gli otto marittimi in organico al 31.12.2018, imbarcati sul rimorchiatore "Hypsas", con contratto a tempo determinato settore marittimi.

Di seguito si riporta la tabella dei costi del personale:

<i>Costi del personale</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazione</i>
Retribuzioni lorde ordinarie straordinarie e differite	2.948.742	2.479.717	469.025
Retribuzioni lorde lavoro interinale	177.540	112.423	65.117
Oneri sociali e previdenziali	901.619	736.704	164.915
Accantonamento Tfr	188.945	168.106	20.839
Altri costi del personale	133.307	8.909	124.398
Sopravvenienze passive magg. Costi personale Anno Precedente	5.377	8.742	(3.365)
Insussistenze passive minori costi personale Anni Precedenti	(25.958)	(3.555)	(22.403)
Totale	4.329.572	3.511.046	818.526

Nelle voci di costo incidono Euro 122.174 di concorso all'esodo di personale Steriladria S.r.l. in ambito agli Accordi sottoscritti il 15 Febbraio 2018 in occasione alla cessione delle quote societarie a Saste S.r.l. Tale accordo è stato concluso con l'ausilio della Regione Veneto.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'attività per beni in leasing inclusa nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" formata dal valore di maxicanone e maggior valore attribuito ai contratti in leasing in essere a dicembre 2006 oggetto di conferimento del ramo d'azienda, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti: detti beni sono stati riscattati anticipatamente il 1 luglio 2018, rispetto al termine contrattuale originario del 1 gennaio 2019. La quota residuale di maxicanone e maggior valore leasing assegnata in sede di conferimento del ramo d'azienda, è stata aggiunta in quota parte ad ogni singolo beni materiale acquisito dal riscatto ed a esso capitalizzato con vita utile sino al 2029

Al 31 dicembre 2018 tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti:

- Il valore di avviamento dei rami conferiti nel 2006;
 - Il valore di avviamento dell'azienda commerciale CSS2 conferita da Ladurner il 1 febbraio 2016.
- La quota di ammortamento sull'avviamento dei rami d'azienda conferiti nel 2006 sono soggetti a ripresa fiscale.

Dall'esercizio 2017 è aperta una commessa di investimento su nuovi progetti di impianto all'interno del Polo Integrato di Fusina, per importo pari ad Euro 4.420.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte nel 2007, e successivamente nel 2011 e 2015, da un perito indipendente, in base alle quali sono state riviste le vite utili dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare si evidenzia che:

- La perizia 2011 sulla vita utile delle componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione CDR1/CSS1, CDR2/CSS2 e magazzino di stoccaggio CDR ha comportato nel 2011 il riallineamento della vita utile residua degli impianti ad una unica data, ovvero nell'anno 2025.

- La perizia del 2015, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, ha determinato l'allungamento della vita utile al 2029 compreso per gli stessi beni.

Nell'ottica dei nuovi investimenti previsti i Soci hanno elaborato un nuovo piano industriale in adozione per il triennio 2019- 2021, che sarà discusso dagli Organi Societari della Società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in primis dal Consiglio d'Amministrazione in concomitanza all'esame del prospetto di Bilancio d'Esercizio 2018. Il piano industriale garantisce la creazione di redditività tale da assicurare la copertura dei fabbisogni economico patrimoniali della Società, confermando il rispetto delle obbligazioni assunte nel passato sino alla loro regolazione e per quelle di prossima assunzione.

Nell'esercizio 2018 è stata movimentata la commessa di investimento denominata "Impianto Biomassa": da ottobre 2018 l'impianto ha iniziato l'esercizio provvisorio propedeutico alla autorizzazione d'esercizio. La fidejussione a garanzia di tale impianto è stata regolata nel 2018 sino al 2027.

Al 31 dicembre 2018 a Bilancio sono iscritti per Immobilizzazioni in corso Euro 1.212.020.

A luglio 2018, sono stati capitalizzati alle specifiche categorie contabili i beni riscattati compresi nei due contratti in leasing conferiti nel dicembre 2006. I beni riscattati e capitalizzati sono elementi infrastrutturali degli impianti CSS1 e CSS2 – rientranti negli impianti aventi vita utile sino all'esercizio 2029 in ragione alla perizia del professionista indipendente formulata nel 2015. L'aliquota di ammortamento applicata per il semestre 2018, avendo riscattato i beni il 1 luglio 2018, è stata del 4,20% mentre dal 2019 sino a fine vita l'aliquota applicata sarà del 9,00%.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Interessi ed oneri finanziari	2018	2017
Interessi passivi su mutui	712.606	844.118
Interessi passivi di c/c e autoliquidanti	226.808	230.743
Oneri di commissione cessione crediti al factor	66.513	66.717
Interessi di mora e pagamenti dilazionati	4.006	839
Interessi passivi diversi dai precedenti	5	11
Interessi passivi per finanziamento Società Controllante	35.010	46.251
Oneri finanziari da mutui costo ammortizzato su oneri mutui BNL e Unicredit	34.357	29.591
Oneri finanziari costo ammortizzato attualizzazione debiti	187.966	93.289
Totale oneri finanziari	-1.267.271	-1.311.559
Altri Proventi finanziari		
Interessi attivi c/c bancari e postali	271	219
Altri interessi finanziari	65	0
Provento finanziario da attualizzazione crediti	98.417	123.748
Totale proventi finanziari	98.753	123.967
Totale Proventi e Oneri finanziari	-1.168.518	-1.187.592

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per **Euro 1.168.518**, in decremento rispetto all'esercizio 2017 per Euro 19.074.

Si precisa che, tra i costi finanziari sono compresi le commissioni e gli oneri contabilizzati per la rivisitazione dei covenants collegati ai finanziamenti in essere.

RETTIFICHE FINANZIARIE

Svalutazioni di attività finanziarie

Con la cessione del 60% delle quote possedute il 15 febbraio 2018, la partecipazione in Steriladria S.r.l. si riduce al 30% e viene riclassificata da controllata a collegata.

Riguardo alle vicende che hanno portato alla svalutazione della quota di partecipazione, vedasi il paragrafo "PARTECIPAZIONI in società collegate riclassificate da controllate nell'esercizio 2018" della presente Nota Integrativa.

Si tratta del costo imputato all'esercizio per la svalutazione della partecipazione nella collegata Steriladria S.r.l., così determinato:

Svalutazione Operata Esercizio 2017	Svalutazione operata Esercizio 2018	Costo imputato Esercizio 2018	Totale Fondo svalutazione Quote Costo imputato Esercizio 2018
509.950	30.000	30.000	30.000

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Imposte correnti:		
IRES	4.996	345.862
IRAP	67.086	129.160
Rettifica delle imposte esercizi precedenti	0	0
Totale Imposte correnti	72.082	475.022
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(41.328)	(18.458)
IMPOSTE ANTICIPATE	(156.878)	124.454
Totale Imposte differite/(anticipate)	(198.206)	105.996
Proventi da consolidato fiscale Ires	0	(16.196)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate riclassificato	(126.124)	564.822

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	375	24,00%	90	400	24,00%	96
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	62.938	24,00%	15.105	24.449	27,50%	5.868
Svalutazione immob. immateriali	18.288	24,00%	4.389	28.738	24,00%	6.897

Ammortamento avviamento eccedente limite fiscale	1.629	27,90%	454	1.086	27,90%	303
Eccedenza ammortamenti materiali	29.328	24,00%	7.039	29.328	24,00%	7.039
Svalutazione immobilizzazioni materiali	146.232	27,90%	40.799	0	27,90%	0
Accantonamento F.do svalutazione crediti eccedente	132.820	24,00%	31.877	0	24,00%	0
Accantonamento F.do Rischi Diversi	121.040	27,90%	33.770	0	27,90%	0
Accantonamento F.do Rischi Oneri del personale	181.488	24,00%	43.557	0	24,00%	0
Totale			177.080			20.202

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE E	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Beni oggetto di riscatto anno 2018	94.728	27,90%	26.429	120.269	27,90%	33.555
Attività per beni in leasing finanziario		27,90%		122.587	27,90%	34.202
Totale netto			26.429			67.757

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

IRES	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	-1.191.047	
IRES teorica (24,00 %)		-285.852
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	620.412	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(10.475)	
Totale	609.937	
Totale IRES anticipata		146.385

Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	27.861	
Totale	27.861	
Totale IRES differita		6.687
Differenze permanenti		
- <i>Ammortamenti in deducibili</i>	659.448	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	27.646	
- <i>Svalutazioni</i>	30.000	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	7.035	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(141.165)	
Totale differenze permanenti	582.964	
IRES su differenze permanenti		139.911
REDDITO D'IMPRESA	29.715	
A.C.E.	(8.897)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(2.135)
Totale imponibile Ires	20.818	
IRES effettiva (24,00%)		4.996

	IRAP	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)		7.471	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
<i>Costi del personale</i>		4.329.572	
<i>Svalutazione immobilizzazioni materiali</i>		146.232	
<i>Accantonamento fondo svalutazione crediti</i>		150.157	
<i>Accantonamento fondo manutenzioni cicliche</i>		20.000	
<i>Accantonamento fondo rischi diversi</i>		121.040	
<i>Accantonamento fondo oneri del personale</i>		181.488	
Totale		4.955.960	
Irap teorica (3,9%)			193.282
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti			
Derivanti da esercizio corrente			
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>		543	
Derivanti da esercizio precedente			
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>		-	
Totale		543	
Totale IRAP anticipata			21
Derivanti da esercizio precedente			
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>		27.861	

Totale	27.861	
Totale IRAP differita		1.087
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	97.301	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	5.341	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	659.448	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	27.646	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	4.479	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(4.058.416)	
Totale differenze permanenti	(3.264.201)	
IRAP su differenze permanenti		(127.304)
Totale imponibile Irap	1.720.163	
IRAP effettiva (3,9 %)		67.086

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Gli interscambi con la CapoGruppo per il conferimento rifiuti sono, dal 01 maggio 2015, regolati da un Accordo quadro senza successivo confronto competitivo (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15), con durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni *in service* e per forniture di beni contrattualmente disciplinate da appositi contratti menzionati nella Relazione sulla Gestione.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quello stipulato con la Controllante;
- per i costi, acquisizione di servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e società correlate nel Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*)(**)	6.301.098	32.054.659	11.023.305	14.005
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	928.265	2.547.066	409.640	570.531
ASVO S.p.A. (***)	0	4.137.141	0	456.665
SIFAGEST S.P.A.	0	0	341.379	0
LECHER S.R.L. (****)	124.455	0	88.008	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. (****)	0	0	577.667	0
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	89.814	119.634	38.382	71.162
CONSORZIO BONIF. RICONV.PROD. FUSINA	0	42	0	0

VENIS SPA	1.500	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	7.445.132	38.858.500	12.478.381	1.112.363

(*) **Veritas S.p.A.:** L'Atto di fusione per incorporazione di Alisea S.p.A. in Veritas S.p.A., avente effetto economico dal 1 gennaio 2018, comporta la migrazione dei valori economico-patrimoniali da ALISEA S.p.A. in Veritas S.p.A.

(**) **Veritas S.p.A.:** Tra i debiti verso Veritas risultano Euro 204.199 relativi al residuo prezzo di cessione del ramo d'azienda "Hypsas", sottoscritto il 16.05.2014 con Veneziana di Navigazione S.p.A., ad essa confluiti in forza all'atto di fusione per incorporazione di Veneziana di Navigazione S.p.A. nell'ottobre 2014.

Risultano, altresì, riclassificate a debiti le posizioni di conguaglio negativo delle attività commerciali verso il cliente Veritas S.p.A. ammontanti ad Euro 2.120.152.

(***) **Asvo S.p.A.:** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07.2012.

(****) **DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. e LECHER S.R.L.:** Dette Società sono confluite nel controllo societario Veritas S.p.A. a decorrere dal 1 Luglio 2018. Le transazioni sono comunque riferite a tutto l'esercizio 2018 (Lecher S.r.l.).

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	14.040	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	14.040	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea S.p.A., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	232.663	0	46.176	0
Totale interscambi Esercizio	232.663	0	46.176	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria S.r.l., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 30% delle quote sociali al 31 dicembre 2018, valore Euro 30.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllata da Ecoprogetto Venezia S.r.l.: Steriladria S.r.l.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
STERILADRIA S.R.L.				
Attività caratteristica commerciale	0	48.130	0	
Attività altre non commerciali	122.174	12.076	40.000	40.000
Totale interscambi Esercizio	122.174	60.206	40.000	40.000

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società partecipanti al Capitale Sociale di Ecoprogetto Venezia Srl:
Sav.no Srl, detentrica del 2% delle quote societarie per valore pari ad Euro 842.400;
BioMan S.p.A., detentrica del 38% delle quote societarie per un valore pari ad Euro 16.005.600 e, nel contempo, Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,98% delle quote sociali di BioMan S.p.A., per valore pari ad Euro 1.000.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia:	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
SAV.NO SRL	0	1.505.916	0	448.206
BIOMAN S.P.A.	3.491.305	(*)84.540	2.174.875	334.959
Totale interscambi Esercizio	3.491.305	1.590.456	2.174.875	783.165

(*) Tra i ricavi sono compresi Euro 41.000 di cessione bene durevole usato.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	90.000
Sindaci:	Emolumenti	38.746
Organo di Vigilanza	Emolumenti	7.469
Società di revisione:	Compenso	30.000

Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre membri, per effetto della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017.

La Società si avvale del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e della Società di revisione esterna, in adempimento alle disposizioni di Legge e ai regolamenti interni al Gruppo Veritas.

I predetti Organismi sono stati nominati nella stessa seduta dell'Assemblea dei Soci citata per il triennio 2017-2019.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ CONTROLLANTE

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
Attività		Ricavi Totali	326.781.281
Attività non correnti	509.185.127	Costi della Produzione	306.358.994
Attività correnti	213.714.419	Risultato Operativo	20.422.287
Totale attivo	722.899.546	Rettifiche di valore di partecipazioni e altre attività finanziarie	0
Passività e Patrimonio Netto		Proventi e oneri finanziari	1.940.977
Patrimonio Netto	219.772.125	Oneri finanziari	9.621.480
Passività non correnti	334.642.587	Imposte sul reddito dell'esercizio	4.641.508
Passività correnti	168.484.834	Utile (perdita) dell'esercizio	8.100.276
Totale Passività	503.127.421		
Totale Passività e Patrimonio Netto	722.899.546		

INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Si comunica che l'impresa che redige il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 cc, è la società Veritas S.p.A., avente sede legale in Venezia, Sestiere Santa Croce 489.

Presso la stessa sede è depositato il bilancio consolidato.

Si informa altresì che la società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla predetta Veritas S.p.A.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE EROGAZIONE PUBBLICHE EX ART. 1 COMMI 125-129

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato come evidenziato nella tabella sottostante.

La società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Si osserva che, in assenza di chiarimenti interpretativi da parte del legislatore o ministeriale, la Società si è conformata al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emesso nel mese di marzo 2019.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVO	ENTE RICONOSCENTE e/o EROGANTE	ANNO DI COMPETENZA ISCRITTO A BILANCIO	IMPORTO RICOSCIUTO ed EROGATO EURO	DATA EROGAZIONE	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO 2018 EROGAZIONE NEL 2019

Agevolazioni su formazioni personale dipendente	FONDO FORMAZIONE SERVIZI PUBBLICI FONSERVIZI	2017	5.805	20/02/2018	
Agevolazioni su formazioni personale dipendente	PROVINCIA DI TREVISO	2018	2.720	29/03/2018	
Agevolazioni su formazioni personale dipendente	FONDO FORMAZIONE SERVIZI PUBBLICI FONSERVIZI				8.068
CONTRIBUTO INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	REGIONE DEL VENETO DGR n.1161/2018 Decreto Direzione Ambiente n.440/2018 data 19/10/2018				5.000
AGEVOLAZIONE TARIFFARIE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO ENERGIA ART. 3 D.M. MISE 21/12/2017	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO-MISE -				929.965
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE	2017	55.051	18/02/2019	
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE				113.544
TOTALI			63.576		1.056.577

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2018

Non si ravvisano fatti di particolare eccezionalità avvenuti dal 1 gennaio 2019. Riguardo, invece, a fatti prosecutori di accordi sottoscritti nel 2018, si informa della chiusura dei rapporti economico-finanziari collegati ai rapporti Ladurner S.r.l. L'Accordo Quadro sottoscritto il 15 gennaio 2018 stabiliva il versamento della seconda rata a saldo dei crediti Ladurner dopo l'approvazione del Bilancio 2018 e comunque non oltre il 30 giugno 2019: intese perfezionate con apposito Addendum ha convenuto il saldo dell'intera partita, previo riconoscimento di sconto attualizzato, il 7 marzo 2019.

Signori Soci,
stante le considerazioni sin qui svolte, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella presente formulazione e di procedere, attraverso l'utilizzo delle somme iscritte a Riserve Statutarie, alla totale copertura della perdita d'Esercizio 2018 determinata in Euro 1.064.923.

Venezia, 27 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano Tolomei

Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ecoprogetto Venezia S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ecoprogetto Venezia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 29 aprile 2019

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.

Sede in VIA DELLA GEOLOGIA 31 - 30175 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 42.120.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Soci della ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente e depositata in data 29 aprile 2019 presso la sede legale della Società, avendo i Soci integralmente rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 terzo comma del Codice Civile.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'evento formativo del 07 novembre 2018 in materia di D.lgs 231/2001 e prevenzione della corruzione; evento cui hanno partecipato il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e l'organismo di vigilanza medesimo e nel corso del quale la Società è stata sensibilizzata dall'Organismo la necessità a procedere all'aggiornamento del modello organizzativo rispetto alle modifiche dell'assetto della società, alle modalità di esercizio dell'attività d'impresa ed alle intervenute modifiche normative, in modo che lo stesso possa essere efficace, adeguato e funzionale rispetto a potenziali e significative violazioni.

Abbiamo inoltre preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza del 29 marzo 2019, nella quale si conferma la richiesta di aggiornamento del Modello Organizzativo, non emergendo comunque criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 4.185.4566 così costituito:

- avviamento per l'importo residuo di Euro 4.156.167 il cui costo è stato sostenuto nel 2007 e da tale esercizio ammortizzato in un periodo di 18 anni;
- avviamento residuo per Euro 29.289 il cui costo è stato sostenuto nel 2016 e da tale esercizio ammortizzato con un criterio sistematico.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per 1.064.923 mila euro.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 28/04/2017 ed invero dalla E.Y. S.p.A. la quale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha predisposto la relazione al bilancio chiuso al 31/12/2018, non evidenziando rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa. Pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta formulata dagli amministratori in nota integrativa di coprire totalmente il risultato negativo dell'esercizio attraverso l'utilizzo delle somme iscritte a Riserve Statutarie.

Venezia, 29 aprile 2019

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sandra Tomaello

Sindaco effettivo

Stefano Burighel

Sindaco effettivo

Dino Stocco